



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 2 del 20 Gennaio 2021

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 15.01.2021, N. APL/AIE/1

Approvazione Avviso per l'indicazione del componente il Consiglio di Amministrazione della
Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti..... 5

DECRETI

GIUNTA REGIONALE

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

REGIONE ABRUZZO

(D.L. 189/2016)

DECRETO 14.01.2021, N. 29

Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189 e ss.mm.ii. "Interventi urgenti a favore delle
popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", art. 20 bis "Interventi volti alla ripresa
economica". Avviso pubblico "B" attuato sulla scorta dell'art. 50 del Regolamento Generale di
Esenzione n. 651/2014 con dotazione finanziaria di €. 1.275.000,00. Revoca in autotutela e
conseguente incremento dotazione avviso "A" e conseguenti modifiche..... 20

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 16.12.2020, N. 819

Sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia. individuazione del laboratorio
di riferimento regionale..... 24

DELIBERAZIONE 22.12.2020, N. 827

Riprogrammazione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi
dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, di cui alla Legge 1° marzo 1986, n. 64,
assegnati alla Regione Abruzzo, per il finanziamento delle opere nei medesimi settori
infrastrutturali - settore idrico - Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000 - Riconoscimento
spese sostenute dai Comuni per la progettazione. 32

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 857

Interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione n. 2017/2181 di cui alla
Direttiva 91/271/CEE - Concessione di finanziamento all'ERSI ai sensi dell'art. 1, co. 6 della
L.R. 9/20011 a valere sulle risorse ex art. 3 L.R. 1/2013 e s.m.i, ex D.M. 150 del 17/11/2000,
residui fondi ex L.64/1986 Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000..... 39

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 868

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022: piano del fabbisogno annualità
2020 ed aggiornamento dotazione organica..... 52

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 05.01.2021, N. DPC026/1

S.A.F.E. S.r.l. - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di essiccamento fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose. Titolare autorizzazione: S.A.F.E S.r.l.; P.IVA: 02144170426; Sede Legale: Via S. Totti n° 3 – ANCONA (AN); Sede Operativa: Via Zingaria – Zona Industriale – GISSI (CH); Codice SGRB.: AU-CH-022; Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Ancona: 164423 del 26.02.2003; N.C.T.: Comune di Gissi (CH) - Foglio 4 - Particella 4142; Superficie per lo svolgimento dell'attività: 960 mq; Superficie insediamento totale: 1.550 mq; Codice Rifiuto: Allegato D del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - EER: 19 08 05 (Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane); Operazioni: R12 – R 13 (Allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.); Normativa di riferimento: D.lgs. 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 45 - DCR n. 110/8 del 02.07.2018. Potenzialità istantanea: 70 t; Potenzialità annua: 15.984 t/a; Coordinate geografiche: Lat 42° 4' 24.79" N – Long 14° 36' 1.64" E; 67

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ

DETERMINAZIONE 08.01.2021, N. DPD019/03

Legge 3 agosto 1998 n. 313 - Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2289/99. Aggiornamento Elenco al 31 dicembre 2020.....100

ATTI DELLO STATO

RICORSI

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO N. 2/2021.....111

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CEPAGATTI

Deposito presso la Segreteria Comunale, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 19.05.2020, di approvazione dei lavori di "Realizzazione Parcheggio Campo Marcantonio e Completamento Nuova Tribuna 1° Lotto", in variante al PRG.....122

E-DISTRIBUZIONE

RIF.: AUT_1970688. Costruzione linea MT 20 kV interrata denominata "Linea A E O 46111 (RS-AB19)" - LOTTO 2, di lunghezza complessiva di circa 550,00 metri, per adeguamento e miglioramento del servizio elettrico, nel Comune di SPOLTRE (PE). ATLANTE- D52F190026.123

RIF.: AUT_2241260. Piano di Resilienza 2019-2020 è prevista la realizzazione della linea MT 20KV in cavo interrato denominata "MAGLIANO D52029568" LOTTO 2 PARTE TERZA DA CP TAGLIACOZZO D500-1- 382415;124

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

CONSIGLIO REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI

DETERMINAZIONE 15.01.2021, N. APL/AIE/1

Approvazione Avviso per l'indicazione del componente il Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti.

Repertorio APL/AIE/1/2021 del 15/01/2021

	<i>Consiglio Regionale dell'Abruzzo</i>	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
---	---	--------------------------------

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**Oggetto:** Approvazione Avviso per l'indicazione del componente il Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti.**Premessa**

VISTA la nota del Comune di Chieti n. 76737 del 20 novembre 2020, acquisita al protocollo del Consiglio regionale con prot. n. 11845 del 21 dicembre 2020 con cui è stato chiesto al Consiglio regionale di provvedere alla designazione del rappresentante della Regione Abruzzo in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti;

CONSIDERATO che nella seduta del 12 gennaio 2021 la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità dei presenti ha stabilito di procedere alla pubblicazione dell'Avviso ai fini dell'indicazione del componente il Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti, assegnando un termine di 15 gg. per la presentazione delle candidature, decorrenti dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURAT;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla pubblicazione di un Avviso per la presentazione delle candidature per l'indicazione del componente in seno al Consiglio di amministrazione della Deputazione teatrale Teatro Marrucino di Chieti,

Si propone

- di approvare l'Avviso pubblico ed dei relativi allegati, A) e B), che sono parte integrante della presente determinazione, per la presentazione delle candidature ai fini dell'indicazione del componente del Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) e sul sito Istituzionale del Consiglio regionale.

Elenco visti:

FABI ISABELLA

IL DIRIGENTE

- a. Vista la L.R. 14 settembre 1999 n. 77: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";
- b. Vista la L.R. 9 maggio 2001 n. 18: "Norme in materia di autonomia organizzativa e funzionale del Consiglio Regionale";
- c. Visto lo Statuto della Regione Abruzzo;
- d. VISTO D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190.";
- e. VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "(Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), in attuazione della Legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)";
- f. VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- g. VISTA e condivisa la proposta di determinazione dell'Ufficio Affari Istituzionali;
- h. CONSIDERATO quanto richiesto dal Comune di Chieti con nota 0076737 del 20 novembre 2020;

DETERMINA

1. di approvare l'Avviso pubblico ed dei relativi allegati, A) e B), che sono parte integrante della presente determinazione, per la presentazione delle candidature ai fini dell'indicazione del componente del Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti;
2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT).

Elenco allegati:**Oggetto**

Avviso presentazione candidature indicazione rappresentante CDA Teatro Marrucino

Impronta

c6e12d0b241bb3258d5300d3ddb253e86ce7ea7fe725d82c8bfe238fjcfjebbb

Allegato A)

3ce97eb20df197cee274004486de1a1abf9a53b5cc17a3e8a4ab9cec914b7b72

Allegato B)

8d5d156548310d7d42763c6c3dd68ee40b09f1d98f17f397922ad00da4880592

Il dirigente della struttura

VINCENZO MAZZOTTA 2021.01.15 14:27:14 +01'00'
--

Si dà atto che il presente provvedimento è pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale.

Segue Allegato



**CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI ED EUROPEI**

Avviso per la presentazione di candidature ai fini dell'indicazione del Rappresentante della Regione Abruzzo in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione "Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti"

**Art. 1
(Finalità)**

1. Il presente Avviso stabilisce i termini e le modalità per la presentazione delle candidature ai fini dell'indicazione del Rappresentante della Regione Abruzzo in seno al Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti;
2. La presentazione delle candidature non comporta alcun diritto alla designazione, l'attribuzione di punteggi o classificazioni di merito poiché non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito; esso, pertanto, è finalizzato a garantire la piena applicazione del principio di trasparenza, ferma restando la fiduciarità della scelta del Consiglio regionale.

**Art. 2
(Composizione e durata in carica)**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri di cui due nominati dal Sindaco, uno con funzioni di Presidente del Consiglio di amministrazione. Un membro del Consiglio di Amministrazione è nominato su indicazione della Regione Abruzzo.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni e, comunque, non oltre il mandato del Sindaco.

**Art. 3
(Requisiti)**

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono scelti fra coloro che hanno i requisiti per la nomina a consigliere comunale unitamente ad una speciale competenza tecnica e/o amministrativa per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private, per uffici ricoperti.

**Art. 4
(Cause ostative)**

1. Il sindaco non può nominare in seno al Consiglio di amministrazione colui che si trova in una delle condizioni previste dall'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo", conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", come di seguito riportate:
 - a) *coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto*

concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;

d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera c);

e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Non può essere nominato colui il quale sia stato condannato in via definitiva per un delitto che comporti quale pena accessoria l'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;
3. La nomina è fatta nel rispetto delle condizioni di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 *“(Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), in attuazione della Legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione)”*.

Art. 5 (Incompatibilità)

1. La carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con una delle seguenti cariche:
 - Consigliere comunale o Assessore comunale,
 - Consigliere o Assessore regionale.

Art. 6 (Adempimenti a carico dei candidati dipendenti in servizio presso una pubblica amministrazione)

1. Ai sensi dell'art. 53, del D.Lgs.165/2001 non possono essere conferiti incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. Salve le più gravi sanzioni, il conferimento dei predetti incarichi, senza la previa autorizzazione, costituisce in ogni caso infrazione disciplinare per il funzionario responsabile del procedimento; il relativo provvedimento è nullo di diritto. In tal caso l'importo previsto come corrispettivo dell'incarico, ove gravi su fondi in disponibilità dell'amministrazione conferente, è trasferito all'amministrazione di appartenenza del dipendente ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
2. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere, previa autorizzazione del rettore, compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati

senza scopo di lucro, come disposto testualmente dall'art 6, comma 10 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Art. 7

(Termine e modalità per la presentazione della candidatura)

1. **La candidatura** per la designazione a componente del Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti è redatta esclusivamente secondo il **modello allegato A**) e deve essere inviata, entro e non oltre il termine di **15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT**, al Consiglio regionale dell'Abruzzo - Servizio Affari Istituzionali ed Europei - Via M. Jacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila, con una delle seguenti modalità:
 - invio a mezzo raccomandata a/r all'indirizzo sopra indicato (a tal fine farà fede la data di spedizione);
 - invio a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**. In questo caso i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma elettronica certificata. In alternativa, la documentazione può essere firmata e scansionata; a tal fine farà fede la data di invio¹;
 - consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Consiglio regionale, sede di L'Aquila in via M. Jacobucci n. 4, nei giorni ed orari stabiliti per l'apertura al pubblico e comunque entro il termine di cui al comma 1.
2. La candidatura deve essere corredata dei seguenti documenti:
 - **curriculum vitae**, redatto in formato europeo, debitamente datato e firmato, privo dei dati personali non pertinenti, in cui siano resi ostensivi i requisiti previsti dall'art. 3 dell'Avviso (<https://europass.cedefop.europa.eu/it>),
 - **dichiarazione sostitutiva** resa dall'interessato ai sensi degli artt.45 e 46 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", **secondo il modello allegato A**), firmata digitalmente o corredata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità,
 - **dichiarazione sostitutiva** relativa alle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, **secondo il modello allegato "B"** firmata digitalmente o corredata da copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità.
3. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.
4. Il Servizio competente non assume responsabilità per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

¹ NOTA BENE: La casella di Posta Elettronica Certificata del Consiglio regionale non è abilitata alla ricezione di messaggi di posta elettronica ordinaria, ma solo di Posta Elettronica Certificata;

l'oggetto della comunicazione deve essere chiaro e contenere indicazioni sul tipo di richiesta e la normativa in base alla quale la stessa viene attivata, assieme ad altri riferimenti regionali di contesto; in caso di invio di successive comunicazioni (es. integrazioni,) è opportuno fornire il riferimento all'istanza principale; nella comunicazione devono essere indicati con precisione la/le struttura/e destinataria/e e i dati identificativi del mittente;

il singolo documento destinato a più Servizi del Consiglio regionale deve essere trasmesso in un unico messaggio PEC al Protocollo Generale che provvede allo smistamento alle strutture destinatarie;

ai messaggi possono essere allegati esclusivamente file dei seguenti formati: pdf, pdf/a, p7m, tiff, txt, jpg, xml. Allegati trasmessi in altri formati (es. doc, xls, png, zip, rar, ecc.), pur non invalidando la ricezione e la protocollazione del messaggio di PEC, non potranno essere né acquisiti, né smistati alle competenti strutture destinatarie mediante il sistema di gestione documentale.

la casella protocollo@pec.crabruzzo.it, collegata al sistema di gestione documentale, accetta esclusivamente PEC i cui allegati non superino singolarmente i 30 MB e complessivamente i 70 MB. Tali limiti sono quindi da intendersi come il massimo accettato per singola mail, indipendentemente dal numero di allegati

5. Sulla busta contenente la candidatura, ovvero nella nota di invio a mezzo posta certificata, va apposta la dicitura: **“Candidatura per l’indicazione a componente il Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti”**.
6. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso sono effettuate sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 8
(Istruttoria delle candidature)

1. Ai sensi dell’art. 6, comma 1, lett. e) della L.241/1990, il Servizio Affari Istituzionali ed Europei trasmette al Consiglio regionale, le candidature pervenute e i curriculum vitae ai fini dell’indicazione di competenza.

Art. 9
(Dati personali)

1. Il nuovo Regolamento UE per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (di seguito GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) hanno la finalità di garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti delle libertà fondamentali e della dignità delle persone, con particolare riferimento alla riservatezza e all’identità personale.
2. I dati personali forniti sono necessari per le finalità di cui alle attività di competenza del Consiglio regionale. Il Titolare tratta i dati personali in base a precisi obblighi di legge. Il conferimento dei dati è indispensabile per l’indicazione.
3. I dati personali sono trattati senza il consenso espresso (ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy) per le finalità istituzionali connesse attività di competenza del Consiglio, per il quale sono comunicati.
4. Ai sensi dell’art. 5 GDPR il trattamento dei Dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e potrà essere effettuato anche attraverso modalità automatizzate atte a memorizzarli, gestirli e trasmetterli (per mezzo delle operazioni indicate all’art. 4 n. 2) GDPR e all’art. 4 Codice Privacy) ed avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza tramite l’utilizzo di idonee procedure che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione.
5. I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo che digitale.
6. Senza la necessità di un espresso consenso ex art. 6, c.1 GDPR, nonché art. 24 Codice Privacy, il Titolare potrà comunicare i dati per le finalità di cui all’art. 2 a Organismi di controllo/vigilanza, Autorità giudiziarie, nonché a quei soggetti ai quali la comunicazione sia obbligatoria per legge per l’espletamento delle finalità dette.
7. I dati non saranno diffusi in altro modo.
8. I dati personali raccolti senza necessità del consenso per le finalità indicate sopra saranno trattati e conservati per tutta la durata della fruizione delle attività e, dalla data di cessazione delle attività, per qualsivoglia ragione o causa, i dati saranno conservati secondo i termini previsti dalle legge/regolamenti.
9. I dati personali raccolti con il consenso per le finalità indicate al precedente paragrafo saranno trattati e conservati per il tempo necessario all’adempimento di tali finalità.
10. L’interessato ha diritto di chiedere al Titolare l’accesso ai dati che la riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l’integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento; di ricevere i dati in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico; di revocare il consenso eventualmente prestato relativamente al trattamento dei dati sensibili in qualsiasi momento ed opporsi in tutto o in parte, all’utilizzo dei dati; di proporre reclamo all’Autorità, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciuti ai sensi degli artt. 15-22 Regolamento UE n.679/2016 e art. 7 D.Lgs. 196/2003.
11. Il Titolare del trattamento ai sensi delle leggi vigenti è il Consiglio Regionale dell’Abruzzo con sede in Via Michele Jacobucci, 4 - 67100 - L’Aquila, rappresentato ai fini previsti dal Regolamento UE dal legale rappresentante, il Presidente pro-tempore; PEC:

- protocollo@pec.crabruzzo.it. Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. WALTER BONALDI, E-MAIL: rpd@crabruzzo.it - PEC: avvocatobonaldi@pec.it
12. Il Titolare del trattamento può avvalersi di incaricati del trattamento interni e/o esterni nominati per il raggiungimento delle finalità specificate al punto 2.
 13. L'elenco aggiornato dei responsabili, degli incaricati al trattamento, dei Contitolari e dei destinatari dei dati è custodito presso la sede legale del Titolare del trattamento.

ALLEGATO A

**CANDIDATURA PER L'INDICAZIONE A COMPONENTE IL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE DELLA DEPUTAZIONE TEATRALE TEATRO MARRUCINO DI
CHIETI**

Il/La sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ il _____
Residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____
Via/piazza _____ n. _____
Telefono _____ Cell. _____ fax _____
PEC _____

PRESENTA

la propria candidatura per l'indicazione a componente il Consiglio di Amministrazione della
Deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000,
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di false dichiarazioni dall'art.76 del
D.P.R. n.445/2000:

di essere in possesso, per l'indicazione a componente del Consiglio di Amministrazione
della deputazione Teatrale Teatro Marrucino di Chieti, **dei requisiti per la nomina a
consigliere comunale unitamente ad una speciale competenza tecnica e/o
amministrativa per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende
pubbliche o private, per uffici ricoperti.**

*in particolare indicare (competenze tecniche e/o amministrative per studi compiuti, per
funzioni disimpegnate presso aziende pubbliche o private per uffici
ricoperti)* _____

- di essere cittadino italiano;

- di godere dei diritti civili e politici;

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ prov. _____

- di non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso;
oppure
- di aver riportato le seguenti condanne penali _____
- di avere i seguenti procedimenti penali in corso _____
(**indicare solo quelli che non godono della non menzione ai sensi dell'art. 175 del c.p.**)
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di non essere stato interdetto dai pubblici uffici;
- di non avere alcuna delle cause ostative di cui all'art. 4 dell'Avviso al conferimento della carica
- di non ricoprire la carica di Consigliere comunale o di Assessore comunale, o di Consigliere o Assessore regionale (**art. 5 dell'Avviso**)
- OVVERO*
- di ricoprire la carica _____ presso _____;
- di non trovarsi in posizione di quiescenza quale lavoratore pubblico e/o privato.
oppure (barrare la casella che interessa)
- di trovarsi in posizione di quiescenza quale lavoratore pubblico e/o privato dal _____
- di non essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione;
oppure (barrare la casella che interessa)
- di essere alle dipendenze di una pubblica amministrazione (specificare quale _____)
- Allega alla presente copia non autenticata di un documento d'identità tipo _____ e n. _____ rilasciata da _____*

_____, li _____ **In fede** _____

Oppure firma con firma elettronica certificata

Preso visione informativa sul trattamento dati personali contenuta nell'art. 9 dell'Avviso

Il sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati contenuta nell'Avviso per la presentazione delle candidature a componente il Consiglio di Amministrazione della Deputazione Teatrale Teatro Marrucino.

Data _____

Firma _____

Consiglio regionale dell'Abruzzo

Oggetto: Decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), in attuazione della Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*).

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'
PER L'INDICAZIONE A COMPONENTE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEPUTAZIONE TEATRALE TEATRO MARRUCICINO
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ residente a _____ Via /P.zza _____ n. _____
tel. _____ cell. _____ e-mail _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare:

ai fini delle cause di inconfiribilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (**disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013**).
- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'**art. 4 del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:
- A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto **incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico** ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:
- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
 - b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
 - c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.
- di non trovarsi nelle cause di inconfiribilità di cui all'**art. 7, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma

associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali di cui al presente comma non possono essere conferiti:

- a) (...);
- b) (...);
- c) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale;**
- d) **gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale.**

ai fini delle cause di incompatibilità:

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, **di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.**

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. (...), **gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11, comma 1, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

1. (...) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11, comma 2, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

2. (...) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello regionale** sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
- c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

- di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'**art. 11, comma 3, del D.lgs. 39/2013** come di seguito riportato:

3. Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) (...);
- b) (...);

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, (...).

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) (...)

b) (...)

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 4, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 3, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D.lgs. 39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una regione sono incompatibili:

a) (..)

b) (..);

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a si impegna a:

- comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei propri dati personali contenuti nella presente dichiarazione;
- presentare annualmente la dichiarazione di cui all'art. 20, comma 2, del d.lgs. n. 39/2013, sulla insussistenza della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale e delle cause di incompatibilità;
- comunicare tempestivamente l'eventuale insorgenza, nel corso dell'espletamento dell'incarico dirigenziale e comunque prima della scadenza del termine previsto per la presentazione della dichiarazione annuale, della causa di inconfiribilità derivante da condanna penale o delle cause di incompatibilità;
- rimuovere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 39/2013, l'eventuale causa di incompatibilità, entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione, pena la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto.

Il/La sottoscritto/a è consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39/2013, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace accertata comporta la inconfiribilità al soggetto che ha reso la dichiarazione di qualsivoglia incarico di cui al d.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.

Trattamento dati personali:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a:

- ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- sugli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e del Decreto Legislativo n. 39/2013 art. 20, comma 3, che i dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale del Consiglio regionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

Luogo e data

Il dichiarante

DICHIARAZIONE ELENCO INCARICHI

Ai fini dell'istruttoria sottesa alla verifica della sussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità, il/la sottoscritto/a _____, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità,

DICHIARA

di aver ricoperto i seguenti incarichi, relativamente ai due anni precedenti, e/o di ricoprire i seguenti incarichi,¹

Ente	Tipologia di carica o incarico	Data di nomina e/o conferimento dell'incarico e/o assunzione della carica	Termine di scadenza e/o cessazione

Luogo e data

Il dichiarante

¹ N.B. Art. 29-ter del D.L. 69/2013 convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98. Disposizioni transitorie in materia di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. In sede di prima applicazione, con riguardo ai casi previsti dalle disposizioni di cui ai capi V e VI del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, gli incarichi conferiti prima del 4 maggio 2013 in conformità alla normativa vigente prima della stessa data, non hanno effetto come causa di incompatibilità fino alla scadenza già stabilita per i medesimi incarichi e contratti.

DECRETI

GIUNTA REGIONALE

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)

DECRETO 14.01.2021, N. 29

Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189 e ss.mm.ii. "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", art. 20 bis "Interventi volti alla ripresa economica". Avviso pubblico "B" attuato sulla scorta dell'art. 50 del Regolamento Generale di Esenzione n. 651/2014 con dotazione finanziaria di €. 1.275.000,00. Revoca in autotutela e conseguente incremento dotazione avviso "A" e conseguenti modifiche.



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



DECRETO N. 29
DEL 14/01/2021

OGGETTO: Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189 e ss.mm.ii. "Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", art. 20 bis "Interventi volti alla ripresa economica". Avviso pubblico "B" attuato sulla scorta dell'art. 50 del Regolamento Generale di Esenzione n. 651/2014 con dotazione finanziaria di €. 1.275.000,00. Revoca in autotutela e conseguente incremento dotazione avviso "A" e conseguenti modifiche.

IL DIRETTORE

VISTI:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il 24 agosto 2016 i territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
- il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2016, n. 244, recante "interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" e ss.mm.ii.;
- l'art. 3, comma 1, del citato Decreto Legge n. 189/2016 che prevede, ai fini della gestione dell'attività di ricostruzione, l'istituzione da parte delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati, di un ufficio comune, denominato "Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016";
- l'Ordinanza n. 1 del 10 novembre 2016 recante "Schema tipo di convenzione per l'istituzione dell'ufficio comune denominato Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016" di cui all'art. 3 del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189;
- la deliberazione di Giunta regionale della Regione Abruzzo n. 766 del 22 novembre 2016 con la quale è stata approvata la convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 per la Regione Abruzzo per l'esercizio associato di funzioni, attività e servizi comunali, ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 3, comma 1 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 500 del 14/08/2019 con la quale è stata conferito, a far data dal 01.09.2019, l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Sisma 2016 al Dott. Vincenzo Rivera;
- l'art. 20 bis del citato Decreto Legge 189/2016 che dispone che, al fine di favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, nonché delle imprese che svolgono attività agrituristica, come definita dalla Legge 20 febbraio 2006, n. 96, e dalle pertinenti norme regionali, insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni di cui agli allegati 1 e 2 al Decreto Legge n. 189/2016, nonché, ai sensi dell'articolo 18-undices del Decreto Legge n. 8 del 2017, allegato 2-bis, sono concessi alle medesime imprese

Ufficio Speciale per la Ricostruzione post Sisma 2016 - Abruzzo
Via Cerulli Irelli 15/17, 64100 – Teramo - Tel. 0861/021367
Via Salaria Antica Est, 27, 67100 – L'Aquila - Tel. 0862/3631
usr2016@regione.abruzzo.it - usr2016@pec.regione.abruzzo.it



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



contributi, a condizione che le stesse abbiano registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici, una riduzione di fatturato annuo in misura non inferiore al 30 per cento rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente;

- il Decreto interministeriale 11/08/2017 che attribuisce ai Vice Commissari la gestione amministrativo – contabile di cui all’art. 20 bis del D.L. 189/2016 nelle diverse fasi di concessione, di erogazione, di controlli ed ispezioni;
- il Decreto n. 6/2020 sisma del 22/10/2020 con il quale il Presidente della Regione Abruzzo, nell’ambito delle disposizioni attuative di cui all’allegato 1 del medesimo, ha attribuito all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo l’espletamento di tutte le procedure amministrative necessarie per l’individuazione dei soggetti beneficiari del contributo di cui all’art. 20 bis del D.L. 189/2016, nonché di tutte le fasi successive di erogazione, rendicontazione e controllo dei contributi stessi;

DATO ATTO CHE:

- il Decreto interministeriale 11/08/2017 all’art. 5 stabilisce che le agevolazioni di cui all’art. 20 bis del Decreto Legge 189/2016 possano essere concesse, in alternativa:
 - o nel rispetto dei massimali di cui al regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18/12/2013 “*Regolamento de minimis*”, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - o in attuazione del “*Regolamento di esenzione*” di cui al regolamento UE n. 651/2014 della Commissione europea del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, in quanto aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali, modalità riservata alle sole imprese operanti all’interno del c.d. “*cratere sismico*”;
- lo stesso Decreto all’art. 12 consente di riservare una quota non superiore al 50 per cento delle risorse di competenza a favore delle imprese beneficiarie operanti nei comuni compresi nel c.d. cratere sismico, come individuati dagli allegati 1, 2 e 2 bis dello stesso;
- la dotazione complessiva a disposizione della Regione Abruzzo ammonta a €. 5.100.000,00;
- in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto interministeriale 11/08/2017, dell’allegato n. 1 del Decreto n. 6/2020 sisma del 22/10/2020 del Presidente della Regione Abruzzo e sulla base delle risorse disponibili, il Direttore dell’Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Abruzzo ha predisposto due diversi bandi:
 - bando “A” riportante una dotazione finanziaria di €. 3.825.000,00, destinato a tutte le imprese operanti all’interno delle province abruzzesi di L’Aquila, Teramo e Pescara con una riserva di €. 1.275.000,00 a favore delle imprese operanti nel c.d. “*cratere sismico*” da attuarsi ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento UE n. 1407/2013 “*Regolamento de minimis*”;
 - bando “B” riportante una dotazione finanziaria di €. 1.275.000,00 interamente riservata alle imprese operanti nel c.d. “*cratere sismico*” da attuarsi ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 651/2014 “*Regolamento di esenzione*”;
- i citati bandi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in data 30/12/2020;



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



- il periodo stabilito per il caricamento delle domande decorre dal giorno 11 gennaio 2021, fino al giorno 10 febbraio 2021;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 50 del regolamento UE 651/2014 recante "Regime di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali", quale modalità da attuarsi per il bando "B", stabilisce al comma 3 che i regimi di aiuti connessi a una calamità naturale devono essere adottati nei tre anni successivi alla data in cui si è verificato l'evento;
- il periodo entro il quale è applicabile la disposizione del citato Regolamento di esenzione è già trascorso;

RITENUTO DI:

- dover revocare in autotutela il bando "B" in carenza del presupposto oggettivo per l'applicazione delle disposizioni di cui al regolamento UE 651/2014;
- incrementare la dotazione finanziaria del bando "A" di € 1.250.000,00, quale importo originariamente destinato al bando "B" non più attuabile;
- mantenere la riserva del 50 per cento della dotazione complessiva di € 5.100.000,00 a favore delle imprese operanti all'interno del c.d. "cratere sismico";

DATO ATTO CHE:

- in conseguenza della revoca dell'avviso "B", i riferimenti allo stesso riportati sul bando "A" agli articoli 1, 2, 3, 5 e 9 perdono di efficacia;
- il modello di domanda già pubblicato per il bando "A" non dovrà subire modifiche in quanto l'incremento della dotazione non influenza lo schema di domanda;

Ciò premesso;

DECRETA

Per le ragioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- **di revocare** in autotutela il bando "B";
- **di incrementare** la dotazione finanziaria del bando "A" di € 1.275.000,00, quale importo originariamente destinato al bando "B" non più attuabile;
- **di mantenere** la riserva del 50 per cento della dotazione complessiva del bando "A" a favore delle imprese operanti all'interno del c.d. "cratere sismico";
- **di pubblicare** il presente documento sul sito istituzionale dell'Ufficio Speciale Ricostruzione post sisma 2016 per l'Abruzzo e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)



L'istruttore
(Dott. Renzo Andreoni)
Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 D.Lgs 39/1993

Il Responsabile dell'Ufficio
Economico e Finanziario,
Trattamento Stipendiale
(Dott.ssa Alessandra D'Antonio)



D'ANTONIO
ALESSANDRA
14.01.2021 12:09:27
UTC

Direttore USR
Dott. Vincenzo Rivera
firmato digitalmente
(firma digitale ARUBA n° 6130940001994000)

DELIBERAZIONI

DELIBERAZIONE 16.12.2020, N. 819

Sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia. individuazione del laboratorio di riferimento regionale.

DGR n. 819 del 16.12.2020

OGGETTO: SISTEMA DI SORVEGLIANZA INTEGRATA DEL MORBILLO E DELLA ROSOLIA. INDIVIDUAZIONE DEL LABORATORIO DI RIFERIMENTO REGIONALE.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*Riunione di Giunta del **16 Dicembre 2020**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO

**SISTEMA DI SORVEGLIANZA INTEGRATA DEL MORBILLO E DELLA ROSOLIA.
INDIVIDUAZIONE DEL LABORATORIO DI RIFERIMENTO REGIONALE**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Intesa ai sensi dell'art.8 comma 6 della legge 5 giugno 2003 n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale per la eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015" (rep. atti 66/CSR del 23 marzo 2011);

ATTESO che, in linea con gli obiettivi della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) di eliminare, entro l'anno 2015, il morbillo e la rosolia e di ridurre l'incidenza della rosolia congenita a <1 caso/100.000 nati vivi, il precitato Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita (di seguito definito PNEMoRc) 2010-2015, sottolinea l'importanza della sorveglianza per raggiungere gli obiettivi di eliminazione;

VISTE:

- la deliberazione n.736 del 7.11.2011 con la quale la Giunta regionale ha recepito la predetta Intesa con indicazioni alle ASL del territorio;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 810 del 3.12. 2012 con oggetto "Sistema di sorveglianza malattie infettive. Approvazione linee guida regionali";

RICHIAMATA la Circolare del Ministero della Salute DGPRES0004460-P-20/2/2013 con oggetto "Istituzione di un sistema di sorveglianza integrato per il morbillo e per la rosolia alla luce del nuovo Piano Nazionale di Eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015";

PRECISATO che la predetta circolare, nel recepire le direttive dell'OMS, ha istituito in Italia un sistema di sorveglianza integrato per il morbillo e per la rosolia, prevedendo la conferma di laboratorio per la rosolia nei casi di morbillo risultati negativi ai test di conferma (IgM morbillo-specifiche o PCR) e, viceversa, per morbillo nei casi di sospetta rosolia risultati negativi;

VISTA la deliberazione n.431 del 17.06.2013 con la quale, in ordine al Sistema di sorveglianza integrata per morbillo e rosolia, è stata recepita la riferita Circolare ministeriale con indicazioni alle ASL del territorio;

ATTESO che:

- il raggiungimento dello stato di "*morbillo e rosolia free*" previsto dal PNEMoRc è stato inserito tra gli obiettivi prioritari del Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale (PNPV) 2017-2019, approvato con Intesa in Conferenza Stato-Regioni il 19 gennaio 2017;
- la sorveglianza ha un ruolo determinante per il raggiungimento dell'obiettivo di eliminazione del morbillo e della rosolia;
- la sorveglianza integrata ha permesso, dalla sua introduzione, di individuare più tempestivamente i casi sporadici di morbillo e di rosolia e i focolai, monitorare l'incidenza delle malattie e identificare i gruppi di popolazione maggiormente a rischio;

RICHIAMATA la DGR n. 878 del 25.11.2013 recante "Sistema di sorveglianza integrato per morbillo e rosolia, sorveglianza della rosolia congenita e dell'infezione da virus della rosolia in gravidanza alla luce del nuovo piano nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2010-2015. Individuazione laboratorio di riferimento regionale" con la quale, in esecuzione del punto 8) della precitata DGR n. 431/2013 era stato individuato il laboratorio di Patologia Clinica del P.O. della ASL di Teramo quale laboratorio di riferimento regionale per morbillo/rosolia, rosolia congenita e rosolia in gravidanza;

DATO ATTO che al laboratorio individuato, ai sensi del punto 2) della DGR n. 878/2013, venivano assegnate le seguenti competenze:

- ritiro dei campioni presso le altre ASL territoriali della Regione Abruzzo;
- conferma sierologica dei casi sospetti di morbillo e rosolia (utilizzando test sierologici validati per la ricerca delle IgM virus-specifiche);
- diagnosi molecolare del morbillo e della rosolia;
- invio dei campioni positivi alla RT-PCR al Laboratorio di riferimento nazionale per la genotipizzazione e/o l'isolamento o, in alternativa, dei dati delle sequenze;
- comunicazione dei risultati dei test eseguiti per la conferma della diagnosi di morbillo e rosolia e/o per la genotipizzazione alla Regione;

DATO ATTO che:

- nel mese di marzo 2015 una Delegazione composta da funzionari dell'Ufficio regionale Europeo dell'OMS e da rappresentanti della Commissione Regionale Europea di Verifica dell'eliminazione del morbillo e della rosolia, ha effettuato una "site visit" nel nostro Paese, allo scopo di valutare lo stato di avanzamento del processo di eliminazione, fornire un supporto per superare eventuali criticità ed individuare possibili sinergie per la piena implementazione del Piano;
- al termine della visita la delegazione ha predisposto delle Raccomandazioni, sia politiche sia tecniche, per il miglioramento della performance complessiva del Paese nel processo in parola tra le quali si evidenzia la necessità di migliorare la sorveglianza integrata di morbillo e rosolia e istituire un network nazionale di laboratori per la diagnosi delle due malattie, coerente con gli standard dell'OMS;

ATTESO che, per rispondere in maniera adeguata alle richieste e ai rilievi dell'OMS,

- il Ministero della Salute ha designato il Reparto Malattie Virali e Virus Attenuati dell'Istituto Superiore di Sanità come Laboratorio Nazionale di Riferimento per il Morbillo e la Rosolia, unica interfaccia nazionale per i dati di laboratorio;
- è stata prevista la realizzazione di una rete di laboratori sub-nazionali per la sorveglianza di laboratorio di Morbillo e Rosolia denominata MoRoNET coordinata dal Laboratorio Nazionale di Riferimento secondo gli standard dell'OMS;
- il Ministero della Salute, in data 13.05.2016, comunicava alle Regioni che, per la costituzione di tale rete, le stesse erano tenute ad individuare un Laboratorio di Riferimento per la diagnosi e la tipizzazione dei virus del morbillo e della rosolia; tale laboratorio avrebbe potuto essere un Laboratorio subnazionale di nuova individuazione nell'ambito della stessa Regione, un Laboratorio subnazionale presente in una Regione limitrofa o il Laboratorio Nazionale di Riferimento. Le Regioni avrebbero potuto individuare Laboratori subnazionali differenti per le attività di diagnosi sierologica e molecolare (uno per la diagnosi sierologica ed uno per la diagnosi molecolare) o fare ricorso al Laboratorio Nazionale di Riferimento per una o per entrambe;
- in fase di prima attuazione e nelle more dell'arruolamento ed accreditamento da parte dell'ISS del laboratorio di riferimento regionale - già individuato nell'U.O.C. Laboratorio di Patologia Clinica del P.O. di Teramo che, con nota prot. 0052181/16 del 23.6.2016, confermava la propria disponibilità - la Regione Abruzzo individuava il Laboratorio Nazionale di riferimento per Morbillo e Rosolia presso l'ISS per la conferma dei casi sospetti di morbillo e rosolia;

VISTA la DGR n.200 del 15 aprile 2019 con la quale, dato atto che il laboratorio di Patologia Clinica del P.O. di Teramo non aveva esercitato, per ragioni organizzative mai esplicitate, le funzioni assegnate con la citata DGR n. 878 del 25.11.2013 e che l'invio dei campioni biologici per la conferma della diagnosi e per la ricerca virale al Laboratorio di riferimento nazionale era stato effettuato dal 2013 direttamente dalle ASL regionali, veniva revocato il punto 8) della stessa DGR e nel contempo, nelle more dell'individuazione del Laboratorio di Riferimento regionale per la diagnosi molecolare e/o la tipizzazione dei virus del morbillo e della rosolia, veniva demandato a livello delle singole aziende la sola diagnosi sierologica;

CONSIDERATO che con la riferita DGR veniva altresì dato mandato ai Direttori Generali aziendali di individuare:

- a) i laboratori aziendali deputati ad effettuare la conferma sierologica dei casi sospetti di morbillo e rosolia con le modalità previste nella citata Circolare del 12 novembre 2018;
- b) un laboratorio di riferimento aziendale cui affidare il compito:
 - dell'invio al Laboratorio di riferimento nazionale dei campioni biologici per la conferma della diagnosi, per la ricerca virale e per la geno-tipizzazione e/o l'isolamento;
 - di comunicare i risultati delle indagini di laboratorio eseguite per la conferma della diagnosi di morbillo e rosolia e/o per la geno-tipizzazione alla Regione;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero della Salute 0033189-12/11/2018-DGPRES-DGPRES-P del 12.11.2018 recante "Aggiornamento del sistema di sorveglianza integrata del morbillo e della rosolia, per il rafforzamento degli obiettivi di eliminazione";

CONSIDERATO che, ai sensi della precitata circolare,

- la sorveglianza integrata morbillo-rosolia è coordinata dal Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità (DMI-ISS);
- il Reparto Epidemiologia, Sorveglianza e Modelli Matematici (EPI) coordina la sorveglianza epidemiologica e gestisce la piattaforma Web per la segnalazione e l'inserimento dei dati sui casi individuati (accessibile da Ministero della Salute, Regioni, ASL e Laboratorio Nazionale di Riferimento - LNR), mentre il Laboratorio Nazionale di Riferimento per il morbillo e la rosolia (LNR) coordina la Rete Nazionale di Laboratori Regionali di Riferimento (LRR) per morbillo e rosolia (denominata MoRoNET - www.moronetlab.it), istituita nel 2017 per garantire che la conferma di laboratorio dei casi e la geno-tipizzazione dei casi e dei focolai siano eseguite in un laboratorio accreditato dal LNR, come prescritto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

PRESO ATTO che, siccome evidenziato nell'allegato 5 alla circolare del 12.11.2018, nella rete nazionale dei Laboratori di riferimento per il Morbillo e la Rosolia non è compreso il Laboratorio di riferimento regionale di Teramo individuato con la DGR n. 831/2013 in quanto mai attivato;

RAVVISATA la necessità pertanto di dover procedere alla individuazione del laboratorio di riferimento regionale per la diagnosi molecolare e/o tipizzazione del virus del morbillo e della rosolia;

VISTA la nota del Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento Sanità RA/0200622/20 del 2 luglio 2020 di richiesta al Direttore Generale della ASL di Pescara circa la preventiva disponibilità ad affidare alla UOC di Microbiologia e Virologia clinica del P.O. di Pescara la funzione di laboratorio di riferimento regionale;

VISTA la nota prot.0099425/20 del 24 luglio 2020 con la quale il Direttore Sanitario della ASL di Pescara comunica che il settore di Biologia Molecolare del P.O. di Pescara è in grado di effettuare sia la ricerca molecolare del virus del morbillo che la sua tipizzazione;

PRESO ATTO dell'Accordo, ai sensi dell'art.4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" (Rep. Atti n.61/CSR del 23 marzo 2011) che prevede la necessità di promuovere l'adozione di efficaci strumenti di governo dell'attività di diagnostica di laboratorio al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate e, contemporaneamente, incrementare l'efficienza delle strutture e l'uso ottimale delle risorse pubbliche;

CONSIDERATO altresì che il Comitato permanente per la verifica della erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse, di cui all'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005, nelle note per la compilazione della documentazione sui singoli adempimenti, già dall'anno 2018 ha previsto in riferimento alla sorveglianza del morbillo il sotto-evidenziato indicatore (U.2.2) unitamente al valore soglia:

$$(\text{Numero di focolai di morbillo geno-tipizzati}) / (\text{Numero di focolai identificati}) \times 100 \geq 80\%$$

PRECISATO che, in caso di rispetto del valore soglia viene assegnato alla Regione un punteggio pari a 18; in caso di scostamento dal valore soglia i punteggi assegnati sono i seguenti:

- punteggio 18 se $U.2.2 \geq 80\%$
- punteggio 9 se $65\% \leq U.2.2 < 80\%$
- punteggio 0 se $U.2.2 < 65\%$;

RITENUTO pertanto che ciascun Direttore Generale aziendale sia tenuto ad attivare le procedure di competenza per il raggiungimento del valore soglia $\geq 80\%$ del riferito indicatore (Numero di focolai di morbillo geno-tipizzati) / (Numero di focolai identificati) x 100;

RITENUTO di dare mandato al Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina territoriale - DPF010 del Dipartimento Sanità di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione;

RILEVATO che la presente proposta non comporta onere finanziario a carico del bilancio regionale;

VISTA la L.R. n.77/1999 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- il Dirigente del Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale del Dipartimento Sanità competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

- 1) di identificare il laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica presso il P.O. di Pescara quale laboratorio di riferimento regionale per la diagnosi di morbillo/rosolia, rosolia congenita e rosolia in gravidanza;
- 2) di dare atto che il laboratorio di riferimento regionale avrà le seguenti competenze:
 - conferma sierologia dei casi sospetti di morbillo e rosolia (utilizzando test sierologici validati per la ricerca delle IgM virus specifiche);
 - diagnosi molecolare del morbillo e della rosolia;
 - invio dei campioni positivi alla RT-PCR al laboratorio di riferimento nazionale per la genotipizzazione e /o l'isolamento, o in alternativa dei dati delle sequenze;
 - comunicazione dei risultati dei test eseguiti per la conferma della diagnosi di morbillo e rosolia e/o per la genotipizzazione alla Regione;
- 3) di stabilire che il laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica del P.O. di Pescara quale laboratorio di riferimento regionale per la diagnosi di morbillo/rosolia, rosolia congenita e rosolia in gravidanza, esegua il ritiro dei campioni presso le altre ASL della Regione Abruzzo;
- 4) di stabilire che laboratorio di Microbiologia e Virologia Clinica del P.O. di Pescara quale laboratorio di riferimento regionale per la diagnosi di morbillo/rosolia, rosolia congenita e rosolia in gravidanza, avvii la procedura per il riconoscimento quale laboratorio della rete subnazionale dei laboratori (MoRoNET), coordinata dal Laboratorio Nazionale di Riferimento secondo gli standard dell'OMS;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione ai Direttori Generali delle AASSLL della Regione Abruzzo, ai Responsabili delle UUOO IESP (Igiene e Sanità Pubblica), ai Responsabili delle UUOO Laboratori analisi cliniche delle AASSLL;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- 7) di dare mandato al Servizio Prevenzione Sanitaria, Medicina territoriale - DPF010 Dipartimento Sanità di trasmettere il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione.

DIPARTIMENTO SANITA'

SERVIZIO: PREVENZIONE SANITARIA, MEDICINA TERRITORIALE

UFFICIO: Prevenzione e Tutela Sanitaria

L'Estensore
Dott.ssa Manuela Di Giacomo
Firmato elettronicamente

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Manuela Di Giacomo
firmato elettronicamente

(firma)

Il Dirigente del Servizio
// Dott. Franco Caracciolo
// Firmato digitalmente

(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Claudio D'Amario
Firmato digitalmente

(firma)

Il Componente la Giunta
Dott.ssa Nicoletta Veri
Firmato digitalmente

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

=====

DELIBERAZIONE 22.12.2020, N. 827

Riprogrammazione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, di cui alla Legge 1° marzo 1986, n. 64, assegnati alla Regione Abruzzo, per il finanziamento delle opere nei medesimi settori infrastrutturali - settore idrico - Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000 - Riconoscimento spese sostenute dai Comuni per la progettazione.

DGR 827 del 22.12.2020

OGGETTO: Riprogrammazione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, di cui alla Legge 1° marzo 1986, n. 64, assegnati alla Regione Abruzzo, per il finanziamento delle opere nei medesimi settori infrastrutturali - settore idrico - Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000 - Riconoscimento spese sostenute dai Comuni per la progettazione.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*Riunione di Giunta del **22 Dicembre 2020**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Presente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Assente

Segretario della Giunta : **DANIELA VALENZA**

Il Segretario della Giunta
(Avv. Daniela Valenza)
firmato digitalmente



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Riprogrammazione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, di cui alla Legge 1° marzo 1986, n. 64, assegnati alla Regione Abruzzo, per il finanziamento delle opere nei medesimi settori infrastrutturali - settore idrico - Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000 - Riconoscimento spese sostenute dai Comuni per la progettazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:

- la legge 01.03.1986, n. 64 recante "Disciplina organica dell'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno";
- il D.lgs. 03.04.1993, n. 96 recante "Trasferimento delle competenze dei soppressi Dipartimenti per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, a norma dell'art. 3 della L. 19 dicembre 1992, n. 488";
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- l'art. 17 della legge 08.08.1995, n. 341 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, recante misure dirette ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione dei nuovi interventi nelle aree depresse";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, recante conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della citata legge n.59/1997 e, in particolare, l'art. 94, comma 2, lettera f), che dispone il conferimento alle regioni ed agli enti locali delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, con le modalità previste dall'art.23 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- la Delibera CIPE n. 175 del 05.11.1999 recante criteri e modalità per il conferimento alle regioni di funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno relative agli interventi finanziati con i Piani annuali di attuazione del programma triennale di sviluppo del mezzogiorno e con i progetti speciali di cui alla legge 1° marzo 1986, n. 64;
- la Delibera CIPE n. 61/2000 che dispone "L'esercizio da parte delle regioni delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, relative ad opere pubbliche, di competenza dei Ministeri dei lavori pubblici e delle politiche agricole e forestali viene assicurato attraverso l'attività di riprogrammazione delle risorse comunque rinvenienti da economie... *omissis*. Tale riprogrammazione dovrà, prioritariamente, interessare il finanziamento del medesimo settore infrastrutturale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 796 del 29/09/2015 avente ad oggetto "Attività propedeutiche alla riprogrammazione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, di cui alla Legge 1° marzo 1986, n. 64, assegnati alla Regione Abruzzo, per il finanziamento delle opere nei medesimi settori infrastrutturali - settore idrico, previa ricognizione degli atti presso le Strutture competenti" e concernente le attività propedeutiche alla ricognizione e riprogrammazione delle economie derivanti dagli interventi ex Agensud nel settore idrico;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1037 del 15/12/2015 con la quale è stato approvato il “Protocollo d’Intesa tra la Regione Abruzzo ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per Lazio – Abruzzo -Sardegna”, che disciplina le attività propedeutiche alla ricognizione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi dell’Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, assegnati alla Regione Abruzzo;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 15 dicembre 2017 avente ad oggetto “*Piana del Cavaliere - Investimenti regionali per realizzare il potenziamento nella capacità di approvvigionamento idrico - Contributo*” è stato disposto di “utilizzare parte delle economie disponibili - quali residui di investimenti - sui fondi dell’ex cassa del Mezzogiorno, come individuate nelle note prot. RA/53529 dell’11.03.2016 e prot. RA/16443 del 27.01.2017, per dare esecuzione ai lavori di potenziamento della rete idrica della Piana del Cavaliere” e nel contempo è stato dato “mandato al Servizio Bilancio di provvedere alla reinscrizione delle predette economie vincolate istituendo apposito capitolo nello stato di previsione della spesa del prossimo esercizio finanziario, sul quale iscrivere, per competenza e cassa, la somma di € 1.200.000,00”;
- l’art. 15, comma 22, della L.R. 29 gennaio 2019 n. 1 (Legge di Stabilità regionale 2019) con il quale è stato disposto che: “La Giunta regionale è autorizzata a reinscrivere nella Missione 09, Programma 04, Titolo 2, le economie vincolate derivanti da interventi infrastrutturali del settore idrico finanziati con i fondi dell’Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, di cui alla legge 1° marzo 1986, n. 64 (Disciplina organica dell’intervento straordinario nel Mezzogiorno), pari ad euro 1.775.780,00, provvedendo, prioritariamente, a saldare le spettanze dovute al Comune di Popoli a chiusura del contenzioso in essere”;

EVIDENZIATO che:

- al termine della suddetta attività di ricognizione, con Decreti del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna n. 6678 del 02/12/2015 e nn. 6911, 6912 e 6913 del 16/12/2015 è stata disposta, a favore della Regione Abruzzo, l’erogazione delle rate di saldo pari complessivamente ad € 5.023.324,77 nonché le economie definite da corrispondere pari ad € 2.975.781,55, per un importo complessivo di € 7.999.106,32;
- con Decreti del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna nn. 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230 del 19/01/2016 le suddette risorse sono state finalizzate alla realizzazione di interventi in vari comuni del territorio abruzzese per un importo complessivo di € 7.999.106,32 (a fronte di un importo delle economie effettivamente disponibili di € 2.975.781,55);
- a seguito dei Decreti sopracitati, alcuni Comuni hanno posto in essere le attività propedeutiche alla realizzazione degli interventi suddetti;
- con Decreti del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna nn. 31056, 31481, 31484, 31488, 31491, 31496, 31499, 31500, 31501, 31511, 31512, 31514, 31516, 31517, 31522 e 31523 del 27/07/2018 e n. 41159 del 09/10/2018 sono stati emessi i decreti di annullamento dei finanziamenti di che trattasi, che sono stati notificati ai diversi Enti;
- a seguito dei succitati Decreti di annullamento dei finanziamenti di cui al punto precedente, diversi Comuni hanno proposto una serie di ricorsi contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, nonché la Regione Abruzzo in qualità di controinteressato, per il riconoscimento dei finanziamenti;
- in esito a tutti i ricorsi presentati, il Consiglio di Stato ed il T.A.R. hanno emesso una serie di sentenze con le quali sono stati respinti tutti i predetti ricorsi dei Comuni (ad eccezione del Comune di Popoli che ha presentato istanza per la declaratoria di improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza d’interesse);

CONSIDERATO che:

- il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, con note dell’11, 12 e 13.06.2018, aveva chiesto a tutti i Comuni interessati dai decreti di annullamento dei finanziamenti di far conoscere le eventuali spese già sostenute e di trasmettere la relativa documentazione giustificativa;
- in esito alla suddetta richiesta, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, con nota prot. n. 8939 del 07/03/2019, ha riportato alla Regione Abruzzo la situazione relativa ai Comuni interessati dalla riprogrammazione delle economie ex Agensud, dalla quale si evince che

l'importo complessivo richiesto dai Comuni, riconosciuto dal Provveditorato e dallo stesso ritenuto ammissibile, ammonta complessivamente ad € 376.726,02, come di seguito specificato:

PS	COMUNE BENEFICIARIO	PROV.	INTERVENTO	Spese riconosciute
29/307	BORRELLO	CH	Completamento rete idrica - fognante e depuratore 7936	19.618,75 €
29/307	COLLECORVINO	PE	Lavori regimazione acque bianche	74.448,00 €
29/307	CRECCHIO	CH	Completamento rete fognante nelle frazioni	21.172,28 €
29/307	FARA SAN MARTINO	CH	Potenziamento rete idrica e fognante	8.038,89 €
29/279	MANOPPELLO	PE	Rete idrica e risanamento idrogeologico	26.986,00 €
29/307	MONTEBELLO DI BERTONA	PE	Sistemazione fosse Imhoff	14.095,60 €
29/243	PESCOSANSONESCO	PE	Bonifica e realizzazione invaso - primo lotto Intervento 1: lavori di bonifica, captazione e regimentazione acque sorgive per la realizzazione di invaso di raccolta per irrigazione del territorio; Intervento 2: bonifica e regimentazione acque per recupero e consolidamento edificio di proprietà pubblica gravemente lesionato; Interventi 3-4: bonifica e messa in sicurezza delle strade comunali "Catraccione" e "Deontra"	81.186,93 €
29/307	PIZZOFERRATO	CH	Completamento rete idrica e fognante	15.692,25 €
29/243	ROCCAMONTEPIANO	CH	Rete idrica e risanamento idrogeologico	33.963,40 €
29/307	ROCCASCALEGNA	CH	Realizzazione urbanizzazione primaria - nuovi tratti di fognatura e interventi puntuali di razionalizzazione e sistemazione tratti fognari e rete idrica e relativa pavimentazione	22.262,93 €
29/279	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	CH	Consolidamento idrogeologico	42.343,59 €
29/279	SANTE MARIE	AQ	Sistemazione e ripristino della sezione idraulica di n. 4 fossi e valorizzazione sorgente Re Martino	8.425,00 €
29/307	TORRICELLA PELIGNA	CH	Completamento rete idrica e fognante	8.492,40 €

EVIDENZIATO che assume carattere prioritario per la Regione Abruzzo porre in essere ogni azione volta a sostenere ed incentivare la realizzazione di opere finalizzate alla risoluzione di criticità presenti sui sistemi acquedottistici e depurativi da parte degli Enti Locali;

CONSIDERATO che in relazione ai trasferimenti effettuati dal Provveditorato OO.PP. ai sensi della Delibera CIPE n.61/2000 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 796 del 29 settembre 2015, risultano risorse residue destinabili per tale finalità;

RITENUTO, pertanto, di riconoscere a favore dei Comuni interessati l'importo delle spese già sostenute per la progettazione degli interventi richiamati, previa acquisizione della medesima progettazione, documentate e ritenute ammissibili dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, imputandone i costi sulla parte di economie riprogrammabili già trasferite dallo stesso Provveditorato alla Regione Abruzzo, che risultano attualmente disponibili ed iscritte sul bilancio regionale;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui in argomento, risultano disponibili le tali risorse risultano allocate sul Capitolo di spesa 162377/art. 1, codice Piano dei Conti 2.03.01.02.000, denominato *Realizzazione delle opere preliminari di captazione integrale della falda basale di Monte Porrara - P.S. 29/276 - art. 5, l. 01.03.1986, n. 64*, che presenta adeguata disponibilità, giuste DD.GG.RR. nn. n. 284-285 del 25/05/2020 di reiscrizione di economie vincolate;

RITENUTO di demandare al Dipartimento Territorio - Ambiente, Servizio Gestione e Qualità delle Acque, in ragione delle competenze attribuite, la definizione dei successivi atti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;

DOPO istruttoria favorevole da parte della Struttura proponente;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, attestata dal Direttore con la firma apposta in calce alla presente deliberazione, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le finalità di cui in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di:

1) **RICONOSCERE** a favore dei Comuni interessati l'importo delle spese già sostenute per la progettazione degli interventi richiamati, previa acquisizione della medesima progettazione, documentate e ritenute ammissibili dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota prot. n. 8939 del 07/03/2019, imputandone i costi sulla parte di economie riprogrammabili già trasferite dallo stesso Provveditorato alla Regione Abruzzo, che risultano attualmente disponibili ed iscritte sul bilancio regionale, per la somma complessiva di € 376.726,02 come di seguito specificato:

PS	COMUNE BENEFICIARIO	PROV.	INTERVENTO	Spese riconosciute
29/307	BORRELLO	CH	Completamento rete idrica - fognante e depuratore 7936	19.618,75 €
29/307	COLLECORVINO	PE	Lavori regimazione acque bianche	74.448,00 €
29/307	CRECCHIO	CH	Completamento rete fognante nelle frazioni	21.172,28 €
29/307	FARA SAN MARTINO	CH	Potenziamento rete idrica e fognante	8.038,89 €
29/279	MANOPPELLO	PE	Rete idrica e risanamento idrogeologico	26.986,00 €
29/307	MONTEBELLO DI BERTONA	PE	Sistemazione fosse Imhoff	14.095,60 €
29/243	PESCOSANSONESCO	PE	Bonifica e realizzazione invaso - primo lotto Intervento 1: lavori di bonifica, captazione e regimentazione acque sorgive per la realizzazione di invaso di raccolta per irrigazione del territorio; Intervento 2: bonifica e regimentazione acque per recupero e consolidamento edificio di proprietà pubblica gravemente lesionato; Interventi 3-4: bonifica e messa in sicurezza delle strade comunali "Catraccione" e "Deontra"	81.186,93 €
29/307	PIZZOFERRATO	CH	Completamento rete idrica e fognante	15.692,25 €
29/243	ROCCAMONTEPIANO	CH	Rete idrica e risanamento idrogeologico	33.963,40 €
29/307	ROCCASCALEGNA	CH	Realizzazione urbanizzazione primaria - nuovi tratti di fognatura e interventi puntuali di razionalizzazione e sistemazione tratti fognari e rete idrica e relativa pavimentazione	22.262,93 €
29/279	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	CH	Consolidamento idrogeologico	42.343,59 €
29/279	SANTE MARIE	AQ	Sistemazione e ripristino della sezione idraulica di n. 4 fossi e valorizzazione sorgente Re Martino	8.425,00 €
29/307	TORRICELLA PELIGNA	CH	Completamento rete idrica e fognante	8.492,40 €

2) **PRENDERE ATTO** che, per tale finalità, risultano risorse per € 376.726,02 che trovano copertura sul seguente capitolo 162377/1, codice Piano dei Conti 2.03.01.02.000, denominato "Realizzazione delle opere preliminari di captazione integrale della falda basale di Monte Porrara - P.S. 29/276 - art. 5, l. 01.03.1986, n. 64", che presenta adeguata disponibilità;

3) **DI DEMANDARE** al Dipartimento DPC Territorio - Ambiente, Servizio Gestione e Qualità delle Acque, in ragione delle competenze attribuite, la definizione dei successivi atti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;

4) **TRASMETTERE** la presente deliberazione al BURAT per la pubblicazione.

DIPARTIMENTO: TERRITORIO – AMBIENTE - DPC

SERVIZIO: Gestione e Qualità delle Acque – DPC024

UFFICIO: Governance del Servizio Idrico Integrato e Programmazione

L'Estensore

Ing. Stefania Cofini

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Ing. Stefania Cofini

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe

(firma)

Il Direttore Regionale

Arch. Pierpaolo PESCARA

(firma)

Il Componente la Giunta

Emanuele IMPRUDENTE

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 857

Interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione n. 2017/2181 di cui alla Direttiva 91/271/CEE - Concessione di finanziamento all'ERSI ai sensi dell'art. 1, co. 6 della L.R. 9/20011 a valere sulle risorse ex art. 3 L.R. 1/2013 e s.m.i, ex D.M. 150 del 17/11/2000, residui fondi ex L.64/1986 Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000.

DGR 857 del 29.12.2020

OGGETTO: Interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione n. 2017/2181 di cui alla Direttiva 91/271/CEE - Concessione di finanziamento all'ERSI ai sensi dell'art. 1, co. 6 della L.R. 9/20011 a valere sulle risorse ex art. 3 L.R. 1/2013 e s.m.i, ex D.M. 150 del 17/11/2000, residui fondi ex L.64/1986 Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*Riunione di Giunta del **29 Dicembre 2020**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Assente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **FABRIZIO BERNARDINI**Il Segretario della Giunta
(Dott. Fabrizio Bernardini)*Firmato digitalmente*



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione n. 2017/2181 di cui alla Direttiva 91/271/CEE – Concessione di finanziamento all'ERSI ai sensi dell'art. 1, co. 6 della L.R. 9/20011 e al valore sulle risorse ex art. 3 L.R. 1/2013 e s.m.i., ex D.M. 150 del 17/11/2000, residui fondi ex L.64/1986, Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 13/01/1997 n. 2 "Disposizioni in materia di risorse idriche di cui alla legge n. 36 del 1994" e la L.R. 12/04/2011 n. 9 "Norme in materia di Servizio Idrico Integrato della Regione Abruzzo";

VISTO il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'art. 136 "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" in cui è previsto che:

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato definitivamente con Deliberazione Consigliare n. 51/9 del 15/12/2015;

RILEVATO che il Piano di Tutela delle Acque ha definito come prioritari gli interventi utili al superamento di procedure d'infrazione comunitaria, come da Direttiva 91/271 sul trattamento delle Acque reflue urbane;

CONSIDERATO che gli agglomerati di Barrea-Villetta Barrea (AQ), Roccaraso (AQ) e San Valentino in A.C. (PE) risultano ricompresi nella procedura d'infrazione comunitaria n. 2017/2181 come comunicato dalla Commissione Europea alle autorità italiane con lettera di costituzione in mora ex art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in data 19/07/2018, in quanto gli agglomerati risultano non conformi alle previsioni della Direttiva stessa;

TENUTO CONTO che per tali agglomerati la Regione Abruzzo ha già disposto finanziamenti per la risoluzione delle non-conformità ai sensi della direttiva europea, di seguito specificati:

- Barrea-Villetta Barrea (AQ) – Intervento denominato "Adeguamento e potenziamento del depuratore sovracomunale al servizio dei Comuni di Barrea e Villetta Barrea" – importo di progetto € 800mila - Programmazione FSC 2007/2013 Riserva premiale – codice SGP ABRSEB05;
- Roccaraso (AQ) – Intervento denominato "Adeguamento dell'impianto di depurazione di Roccaraso" - importo di progetto € 100mila - Programmazione 2018 proventi derivanti dalle sanzioni ex art. 3 della L.R. n.1/2013 e s.m.i.;
- San Valentino in A.C. (PE) - Intervento denominato "Realizzazione di lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione ubicato in località Praziano" del Comune di S. Valentino in Abruzzo Citeriore" - importo di progetto € 550mila - Programmazione FSC 2007/2013 risorse - codice SGP ABRSEB051-64;

VISTA la L. 55/2019 ed in particolare il comma 3 dell'articolo 4septies della legge n. 55/2019 che prevede: *le Regioni, avvalendosi dei rispettivi Enti di governo d'ambito, e i Commissari straordinari di cui all'articolo 7, comma 7, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che cessano le funzioni, trasmettono al Commissario unico, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, una dettagliata relazione in merito a tutte le misure intraprese e programmate, finalizzate al superamento delle procedure di infrazione n. 2014/2059 e n. 2017/2181, precisando, per ciascun agglomerato, la documentazione progettuale e tecnica, le*

risorse finanziarie programmate e disponibili e le relative fonti. Entro i successivi sessanta giorni, il Commissario unico, sulla base di tali relazioni e comunque avvalendosi dei competenti uffici regionali e degli enti di governo d'ambito, provvede ad una ricognizione dei piani e dei progetti esistenti inerenti agli interventi, ai fini di una verifica dello stato di attuazione degli interventi, effettuando anche una prima valutazione in merito alle risorse finanziarie effettivamente disponibili, e ne dà comunicazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che, con nota prot. n. U-CU1425 del 22/10/2019, il Commissario Straordinario Unico, incaricato ai sensi della norma su richiamata, ha richiesto alla Regioni le informazioni previste nella stessa;

EVIDENZIATO che tali informazioni sono state inoltrate al Commissario Straordinario Unico e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 289254 del 15/11/2019 del Servizio Gestione e Qualità delle Acque, competente in materia, sulla base dei dati trasmessi dall'Ente di Governo dell'Ambito Regionale (ERSI) e dai Gestori del Servizio Idrico Integrato;

EVIDENZIATO che, come da quanto riportato nella richiamata nota, tenuto conto degli interventi già in atto, risulta necessario porre in essere azioni per la completa risoluzione delle non-conformità di cui alla procedura 2017/2181 per gli agglomerati di Barrea -Villetta Barrea (AQ), Roccaraso (AQ) e San Valentino in A.C. (PE);

EVIDENZIATO che nella medesima nota prot. n. 289254 del 15/11/2019 in relazione alle misure da adottare su tali agglomerati sono stati quantificati gli ulteriori fabbisogni destinati a tale finalità, per un fabbisogno complessivo pari ad € 960.000,00;

RICHIAMATO l'art. 136 *"Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie"* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il quale prevede che *"Le somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative previste dalla parte terza del presente decreto sono versate all'entrata del bilancio regionale per essere riassegnate alle unità previsionali di base destinate alle opere di risanamento e di riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici. Le regioni provvedono alla ripartizione delle somme riscosse fra gli interventi di prevenzione e di risanamento"*;

VISTO l'art. 7 della L.R. 36/2015, che modifica l'art. 3 della L.R. n. 1 del 13/02/2013, che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.136 del D.lgs. 152/2006, stabilisce quanto segue: *"Le somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative sono versate nei bilanci delle Province e sono destinate agli interventi di realizzazione e potenziamento degli impianti di depurazione e collettamento individuati nel Piano d'Ambito e nei documenti di programmazione approvati ai sensi dell'art. 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), secondo le priorità di cui al Piano di Tutela delle Acque regionale. I Soggetti Gestori del Servizio Idrico Integrato comunicano entro il 31 gennaio di ogni anno alla Provincia territorialmente competente (n.d.r. oggi alla Regione per effetto della L.R. 32/2015) l'elenco aggiornato degli interventi da finanziare con gli introiti delle sanzioni; in caso di mancato rispetto del termine trova applicazione l'articolo 152 del D.Lgs. 152/2006"*;

CONSIDERATO che risultano risorse residue destinabili all'attuazione di interventi finalizzati alla risoluzione di criticità presenti sui sistemi depurativi di cui al provvedimento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 2044 del 16/12/2005, con il quale, per le finalità di cui all'art. 4, comma 176, della Legge 350/03, è stato impegnata la somma di € 2.000.000,00, quale limite di impegno quindicennale, annualità 2005, a favore delle Regioni, secondo la ripartizione indicata nella tabella allegata allo stesso decreto che assegna alla Regione Abruzzo la somma annua di € 79.000,00;

CONSIDERATO che in relazione ai trasferimenti effettuati dal Provveditorato OO.PP. ai sensi della Delibera CIPE n.61/2000 che dispone *"L'esercizio da parte delle regioni delle funzioni collegate alla cessazione dell'intervento Straordinario nel Mezzogiorno, relative ad opere pubbliche, di competenza dei Ministeri dei lavori pubblici e delle politiche agricole e forestali viene assicurato attraverso l'attività di riprogrammazione delle risorse comunque rinvenienti da economie...omissis. Tale riprogrammazione dovrà, prioritariamente, interessare il finanziamento del medesimo settore infrastrutturale"* e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 796 del 29 settembre 2015 avente ad oggetto *"Attività propedeutiche alla riprogrammazione delle economie derivanti da interventi finanziati con i fondi dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno, di cui alla Legge 1° marzo 1986, n. 64, assegnati alla Regione Abruzzo, per il finanziamento delle opere nei medesimi settori infrastrutturali - settore idrico, previa ricognizione degli atti presso le Strutture competenti"*, risultano risorse residue destinabili all'attuazione di interventi finalizzati alla risoluzione di criticità presenti sui sistemi depurativi;

CONSIDERATO che, per le finalità in argomento, risultano disponibili le seguenti risorse così allocate:

- per € **443.783,73** sul capitolo 162325/1, denominato “*Interventi di prevenzione dall'inquinamento e risanamento dei corpi idrici - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali*”, che presenta adeguata disponibilità, giuste DD.GG.RR. nn. 185-186 del 10/04/2020 di reiscrizione di economie vincolate per € 187.058,25 nonché delle risorse disponibili per l'anno 2020 per € 256.725,48 come da DD.GG.RR. nn. 734-735 del 23/11/2020 e relativo accertamento delle risorse sui correlati capitoli di entrata giuste determinazioni DPC017/120/2020, DPC017/139/2020, DPC017/196/2020, DPC017/332/2020;
- per € **79.000,00** sul capitolo 152346/3, denominato “*Interventi per la tutela delle acque interne D.Lgs. 152/1999 – D.M. 150 del 17/11/2000*”, che presenta adeguata disponibilità, giuste DD.GG.RR. nn. 223-224 del 28/04/2020 di reiscrizione di economie vincolate;
- per € **394.614,82** sul Capitolo 162377/1, denominato *Realizzazione delle opere preliminari di captazione integrale della falda basale di Monte Porrara - P.S. 29/276 - art. 5, l. 01.03.1986, n. 64*”, che presenta adeguata disponibilità giuste DD.GG.RR. nn. 284-285 del 25/05/2020 di reiscrizione di economie vincolate;

EVIDENZIATO che assume carattere prioritario per la Regione Abruzzo porre in essere ogni azione utile per addvenire alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria in corso;

RITENUTO necessario, pertanto, allo stato dell'arte, in relazione alle risorse disponibili, di concedere il finanziamento di euro € **917.398,55** all'ERSI Abruzzo per la realizzazione di **interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria n. 2017/2181**, sui seguenti agglomerati:

- Agglomerato Barrea -Villetta Barrea (AQ);
- Agglomerato Roccaraso (AQ);
- Agglomerato San Valentino in A.C. (PE);

RITENUTO di approvare lo schema di concessione del finanziamento, allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) tra Regione Abruzzo ed E.R.S.I., demandando al Dipartimento Territorio - Ambiente, Servizio Gestione e Qualità delle Acque la stipula e i successivi atti consequenziali;

DATO ATTO che:

- a) la proposta di deliberazione è stata sottoscritta per la regolarità del procedimento istruttorio dal funzionario responsabile competente per materia;
- b) il Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa ai sensi dell'art. 24 della L.R. 77/1999;
- c) il Direttore del Dipartimento Territorio e Ambiente, DPC, condivisa la regolarità tecnico-amministrativa, ha espresso parere favorevole in relazione alla coerenza del presente provvedimento rispetto agli obiettivi assegnati al Dipartimento ai sensi dell'art. 23 della L.R. 77/1999;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le finalità di cui in premessa, quali parti integranti e sostanziali del presente deliberato, di:

1) CONCEDERE il finanziamento di € **917.398,55** euro all'ERSI, ai sensi dell'art. 1, co.6 della L.R. 9/2001, per la realizzazione di tali **interventi finalizzati al superamento della procedura di infrazione comunitaria n. 2017/2181**, sui seguenti agglomerati:

- Agglomerato Barrea -Villetta Barrea (AQ);
- Agglomerato Roccaraso (AQ);
- Agglomerato San Valentino in A.C. (PE);

2) PRENDERE ATTO che il finanziamento trova copertura sui seguenti capitoli:

- per € **443.783,73** sul capitolo 162325/1, denominato “*Interventi di prevenzione dall'inquinamento e risanamento dei corpi idrici - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali*”, che presenta adeguata disponibilità;

- per € **79.000,00** sul capitolo 152346/3, denominato “*Interventi per la tutela delle acque interne D.Lgs. 152/1999 – D.M. 150 del 17/11/2000*”, che presenta adeguata disponibilità;
 - per € **394.614,82** sul Capitolo 162377/1, denominato *Realizzazione delle opere preliminari di captazione integrale della falda basale di Monte Porrara - P.S. 29/276 - art. 5, l. 01.03.1986, n. 64*”, che presenta adeguata disponibilità;
- 3) **APPROVARE** lo schema di concessione del finanziamento, allegato al presente provvedimento (Allegato A) tra la Regione Abruzzo, e l’E.R.S.I. Concessionario, demandando al Dipartimento DPC Territorio - Ambiente, Servizio Gestione e Qualità delle Acque, la stipula e i successivi atti conseguenti;
- 4) **TRASMETTERE** la presente deliberazione al BURAT per la pubblicazione.

DIPARTIMENTO: TERRITORIO – AMBIENTE - DPC

SERVIZIO: Gestione e Qualità delle Acque – DPC024

UFFICIO: Governance del Servizio Idrico Integrato e Programmazione

L'Estensore
Ing. Stefania Cofini
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Ing. Stefania Cofini
FIRMATO ELETTRONICAMENTE

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
17/12/2020 18:45:51
Regione Abruzzo
Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe
Firma Elettronica 559380022048003
Validata (02.06.2021)
Firmato Digitalmente


Il Direttore Regionale
Arch. Pierpaolo PESCARA


PESCARA
PIERPAOLO
REGIONE
ABRUZZO
DIRIGENTE
REGIONE
ABRUZZO
17.12.2020
09:00:02 UTC

Il Componente la Giunta
Emanuele IMPRUDENTE

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE



DISCIPLINARE DI CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO

INDICE ARTICOLI DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

ARTICOLO 1	<i>Oggetto del Disciplinare di Concessione</i>
ARTICOLO 2	<i>Condizioni generali</i>
ARTICOLO 3	<i>Condizioni specifiche</i>
ARTICOLO 4	<i>Durata della concessione</i>
ARTICOLO 5	<i>Importo della Concessione – Oneri a carico del Concessionario</i>
ARTICOLO 6	<i>Opere Progettuali</i>
ARTICOLO 7	<i>Verifiche</i>
ARTICOLO 8	<i>Collaudo tecnico-amministrativo e Relazione economica acclarante</i>
ARTICOLO 9	<i>Rapporti con terzi</i>
ARTICOLO 10	<i>Modalità di erogazione del finanziamento</i>
ARTICOLO 11	<i>Accredito del Finanziamento</i>
ARTICOLO 12	<i>Revoca della Concessione</i>
ARTICOLO 13	<i>Termine del rapporto di concessione</i>
ARTICOLO 14	<i>Codice di comportamento</i>
ARTICOLO 15	<i>Informativa e trattamento dei dati personali</i>
ARTICOLO 16	<i>Definizione delle controversie</i>
ARTICOLO 17	<i>Norme richiamate</i>

ARTICOLO 1

Oggetto del Disciplinare di Concessione

In attuazione delle disposizioni di cui alla DGR n. ___ del _____, il presente Disciplinare regola la disposta concessione di finanziamento

da parte

della **Regione Abruzzo**, con sede a L'Aquila, Portici S. Bernardino, n. 25, in persona del Dirigente del Servizio Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente, _____, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Ente Concedente**"

a favore

dell'E.R.S.I. – Ente Regionale Servizio Idrico Integrato, C.F. 930939990666, con sede legale in L'Aquila, Via Michele Jacobucci, n. 4, ai sensi della della L.R. 9/2011 e s.m.i., nella persona _____ che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "**Concessionario**", il quale sottoscrive la presente concessione, in qualità di Soggetto Beneficiario del finanziamento di _____ quale Ente di programmazione e controllo del Servizio Idrico Integrato;

La presente concessione trova copertura finanziaria nei fondi derivanti

- dai proventi delle sanzioni amministrative previste all'art. 136 del D.Lgs. 152/2006. per € _____,
- dalle risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, provvedimento n. 2044 del 16/12/2005, per le finalità di cui all'art. 4, comma 176, della Legge 350/03, per € _____;
- dalle risorse residuali derivanti dai fondi assegnati alla Regione ex Intervento Straordinario per il Mezzogiorno L. 64/1986, Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000, per € _____;

destinabili alla realizzazione dell'intervento denominato "_____ " finalizzato al superamento della **procedura di infrazione 2017/2181 di cui alla Direttiva 91/271/CEE**.

La presente concessione, da intendersi quale delegazione amministrativa intersoggettiva, regola il trasferimento delle risorse finanziarie al Concessionario, stabilendo anche le condizioni per la completa realizzazione dell'intervento, oggetto della concessione medesima.

ARTICOLO 2

Condizioni generali

Il Concessionario, in conformità e nel rispetto della vigente normativa comunitaria, statale e regionale in materia di opere pubbliche, ambiente e servizio idrico integrato, assume la responsabilità della corretta realizzazione dell'intervento oggetto della Concessione e, con essa, l'onere per il corretto affidamento, conduzione e assistenza al



GIUNTA REGIONALE

collaudo dei lavori, al fine di rendere funzionali le opere da realizzarsi, impegnandosi, inoltre, a porre in essere tutte le azioni preventive che si ritengono necessarie per consentirne la realizzazione.

L'ERSI, nella sua qualifica di Concessionario, conferirà, per l'intervento in oggetto, le funzioni di *Stazione Appaltante* al Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato operante nell'Ambito Territoriale di competenza, come definito nell'art. 74, co.1, lett. (r), del D.Lgs. 152/2006, previa stipula di atto di sub-concessione tra il Concessionario e il Soggetto Gestore medesimo. Resta fermo l'obbligo alla piena attuazione delle previsioni di cui agli artt. 147, 148 e 172 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., entro i termini di scadenza della presente concessione.

Il Concessionario, ovvero la Stazione Appaltante, si impegna al rispetto ed osservanza di disposizioni in materia di procedure amministrative di rendicontazione del finanziamento emesse dalla Regione Abruzzo, che dovessero intervenire dopo la sottoscrizione della presente concessione

ARTICOLO 3***Condizioni specifiche***

Le attività di scelta del contraente, dei criteri di aggiudicazione, delle commissioni giudicatrici e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento sono disciplinati dalle vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di opere pubbliche.

Prima di avviare le procedure di affidamento dei lavori, ferma restando l'estraneità dell'Amministrazione Regionale al procedimento, al conseguente rapporto contrattuale e ad ogni altra forma di obbligazione da questo discendente, il Concessionario dovrà assicurarsi che non sussistano impedimenti all'esecuzione delle opere anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, acquisendo tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e pareri necessari per la realizzazione delle opere nel rispetto della normativa vigente, e, a richiesta del Concedente, presentando detta documentazione.

La scelta del soggetto esecutore o dei soggetti esecutori dovrà avvenire secondo il più rigoroso rispetto di tutte le leggi generali e specifiche, compresa la normativa antimafia, che regolano l'esecuzione di opere pubbliche.

ARTICOLO 4***Durata della Concessione***

Il Concessionario si impegna a certificare l'avvenuta realizzazione dell'intervento ed entrata in operatività delle opere, come da cronoprogramma attuativo allegato al presente Disciplinare, trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento, pena la decadenza e la revoca del finanziamento assentito.

La durata della presente Concessione è correlata al termine dei lavori, dando atto che il termine della concessione è assoggettabile a proroga autorizzata dall'Ente Concedente previa richiesta motivata dal Responsabile Unico del Procedimento, avallata dal Concessionario e presentata almeno trenta giorni prima della fissata scadenza.

ARTICOLO 5***Importo della Concessione - Oneri a carico del Concessionario***

Il Concessionario espressamente riconosce che l'importo globale della Concessione pari ad € _____ comprende e compensa il costo dei lavori e delle forniture, e di ogni altro onere finanziario comunque connesso alla sua realizzazione.

È inoltre a carico del Concessionario ogni e qualunque maggiore onere economico e/o richiesta risarcitoria che possa essere vittoriosamente avanzata a qualunque titolo nei suoi confronti.

Resta invece espressamente convenuto che qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo della presente concessione, indipendentemente dalla ragione che l'abbia determinata, farà carico al Concessionario che provvederà alla relativa copertura a sua cura e con propri mezzi finanziari.

L'Ente Concedente provvederà a rideterminare l'importo del finanziamento assentito sulla base del nuovo Quadro Tecnico Economico dell'intervento, riformulato a seguito degli esiti di gara.

Il Concessionario a seguito dell'espletamento della gara d'appalto provvederà a comunicare al suddetto Servizio Regionale, il nuovo Quadro Tecnico Economico, redatto in ossequio alle disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di appalti pubblici, rimodulato e regolarmente approvato con provvedimento amministrativo.

L'importo derivante da ribasso d'asta e gli accantonamenti previsti dalla suddetta normativa restano tutti di esclusiva competenza regionale. Il Concessionario non può disporre se non previa autorizzazione dell'Ente Concedente.

L'eventuale utilizzo dei predetti accantonamenti ed economie, sulla base di valide motivazioni di ordine tecnico, dovrà essere autorizzato dall'Ente Concedente.

Tutti gli obblighi e gli oneri derivanti dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, ancorché non espressamente



GIUNTA REGIONALE

richiamati o che dovessero essere successivamente emanati dagli Organi competenti, sono ricompresi e compensati nella somma assegnata e pertanto nessun ulteriore compenso ed onere potrà al riguardo essere richiesto all'Ente Concedente.

ARTICOLO 6
Opere Progettuali

Le opere saranno realizzate, nel rispetto incondizionato dei termini fissati con il presente disciplinare di concessione, in aderenza e assoluta conformità ai progetti esecutivi e alle relative varianti, regolarmente approvati dal Concessionario.

Sono ammesse varianti tecniche che non modifichino sostanzialmente le opere previste nei progetti approvati, in quanto ammesse dalle vigenti norme in materia lavori pubblici. Per quel che concerne la casistica e le modalità di realizzazione delle perizie di variante, si rinvia alla scrupolosa osservanza delle disposizioni di cui alle norme di settore in materia di appalti pubblici.

Dette varianti, la cui ammissibilità tecnica e la compatibilità con le norme vigenti dovrà essere preventivamente e formalmente dichiarata dal *Responsabile Unico del Procedimento* nonché approvate dal Concessionario dovranno essere autorizzate dall'Ente Concedente.

La procedura di adozione e di approvazione di varianti non interrompe i tempi stabiliti nel presente provvedimento per la esecuzione delle opere.

È posto a carico del Concessionario l'onere dell'acquisizione di tutti i pareri e nulla osta di legge da parte degli organi competenti.

Viene espressamente confermato che, in relazione al disposto del precedente articolo 5, ogni ulteriore onere eccedente l'importo complessivo stabilito dallo stesso articolo 5, che dovesse derivare da eventuali variazioni alle opere di progetto, farà comunque carico al Concessionario.

All'Ente Concedente è riservata l'attività di vigilanza sul corretto utilizzo delle risorse.

In merito alla proprietà delle infrastrutture realizzate, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 143 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Al termine della realizzazione dell'intervento la gestione delle infrastrutture è in capo al Soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 147, 148 e 172 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 7
Verifiche

Il Concessionario mediante il *Responsabile Unico del Procedimento* provvede all'espletamento di azioni e di iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni di cui alla presente concessione e ad assicurare il flusso informativo all'Ente Concedente.

L'Ente Concedente, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli su tutte le attività oggetto della concessione.

Le verifiche di cui al comma precedente non esimono, comunque, il Concessionario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

L'Ente Concedente rimane espressamente estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento (forniture, danni, ecc.) e le verifiche, di cui al presente articolo, riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Concessionario e regolate dalla presente Concessione.

ARTICOLO 8
Collaudo tecnico-amministrativo e Relazione economica acclarante

Il Collaudo tecnico-amministrativo, anche in corso d'opera, ovvero nei casi previsti nel Certificato di Regolare Esecuzione, dell'opera oggetto della concessione, sarà effettuato ai sensi della vigente normativa in materia.

Le opere saranno sottoposte a collaudo e certificazione definitiva entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente Disciplinare a partire dalla data di ultimazione dei lavori.

Gli atti di collaudo o di regolare esecuzione, unitamente alla Relazione acclarante i rapporti tra Ente Concedente e Concessionario, debitamente approvati dal Concessionario, unitamente alla documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanzate, saranno sottoposti, per il tramite dell'Ente Concedente, all'esame della Struttura regionale individuata dall'Ente Concedente stesso nell'ambito del Dipartimento Territorio - Ambiente, di seguito denominata Struttura di Controllo.



GIUNTA REGIONALE

L'erogazione della rata di saldo da parte dell'Ente Concedente è subordinata all'esito dell'esame tecnico-amministrativo dei predetti atti di contabilità finale e di rendicontazione da parte della Struttura di Controllo.

ARTICOLO 9***Rapporti con terzi***

Il Concessionario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù dell'assegnazione del finanziamento in oggetto, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera. Esso è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle attività ad essi connesse, con esclusione del diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente Concedente.

ARTICOLO 10***Modalità di erogazione del finanziamento***

Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria ad una tempestiva esecuzione dei lavori e delle attività correlate alla realizzazione dell'intervento in oggetto, l'Ente Concedente disporrà a favore del Concessionario l'erogazione di rate di anticipazione del finanziamento concesso con le modalità di seguito indicate:

- una **Rata di acconto**, pari al 20% dell'importo di concessione, entro 50 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare;

- una **Rata intermedia** pari al 50% dell'importo di concessione, previa presentazione da parte del Concessionario di documentazione attestante un avanzamento lavori pari ad almeno il 50%;

- il **Saldo finale**, riconosciuto, ovvero riconoscibile in base alla normativa vigente, potrà essere erogato a seguito della presentazione dell'Atto di Collaudo e/o Certificato di Regolare Esecuzione e Relazione Economica acclarante i rapporti tra Ente Concedente e Concessionario, debitamente approvati dal Concessionario e della documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanzate dell'intero finanziamento assentito, comprensivo di eventuale co-finanziamento, a seguito di espressione del parere di regolarità tecnico-amministrativa di cui all'art.13.

L'ammontare definitivo del finanziamento sarà determinato, comunque, entro i limiti dell'importo della concessione.

In fase di saldo, qualora l'ammontare definitivo del finanziamento, determinato come sopra indicato, risulti inferiore all'importo complessivamente erogato, il Concessionario si impegna a restituire le somme eccedenti tale importo (economie) entro 30 (trenta) giorni dalla data di approvazione degli atti finali di collaudo.

L'Ente Concedente, nel caso di inadempimento di cui al precedente capoverso, intima al Concessionario la restituzione di quanto dovuto entro 30 (trenta) giorni dall'intimazione. Decorso inutilmente tale termine, si dà luogo al recupero forzoso.

Tempi e termini di erogazione delle risorse finanziarie necessarie per assicurare la realizzazione dell'intervento sono comunque subordinati, senza che il Concessionario possa nulla pretendere per eventuali ritardi nell'erogazione delle anticipazioni, alla normativa contenuta nelle leggi regionali di approvazione del bilancio annuale, secondo cui l'erogazione delle spese regionali è condizionato dai tempi di afflusso delle disponibilità esistenti e compatibilmente con i vincoli indotti da rispetto del "patto di stabilità".

L'Ente Concedente può autorizzare modifiche alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie previa richiesta motivata del Concessionario.

Il Concessionario si impegna ad istituire appositi Capitoli dedicati (Parte Entrata e Parte Spesa) nel proprio Bilancio dove far transitare le somme che gli saranno trasferite dall'Ente Concedente, e si impegna poi a mantenere la liquidità delle somme predette per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare di concessione.

ARTICOLO 11***Accredito del finanziamento***

Le somme erogate a qualsiasi titolo secondo le scadenze stabilite dal precedente articolo saranno accreditate dall'Ente Concedente presso la competente Tesoreria provinciale dello Stato sul conto di Contabilità Speciale intestato al Concessionario.

L'Ente Concedente, una volta effettuato l'accredito, è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso.

All'Ente Concedente è riservato il diritto di eventuali risarcimenti di danni qualora il Concessionario utilizzi le somme erogate nel mancato rispetto dell'obbligo della destinazione vincolata.



GIUNTA REGIONALE

ARTICOLO 12***Revoca della Concessione***

L'Ente Concedente si riserva il potere di revocare la concessione nel caso in cui il Concessionario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alle condizioni della presente Concessione quanto a norma di legge o regolamenti, a disposizioni amministrative ed alle stesse norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca sarà esercitato ove il Concessionario, per imperizia o altro suo comportamento, comprometta la tempestiva esecuzione e la buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca si farà luogo, in contraddittorio, all'accertamento dei lavori e delle forniture eseguiti e utilizzabili e resteranno attribuite al Concessionario le somme legittimamente erogate, o al cui pagamento il soggetto medesimo è legittimamente tenuto, con riguardo ai lavori e forniture stesse, alle indennità espropriative e accessorie e in misura proporzionale alle spese generali, salvo il risarcimento danni di cui al comma che segue.

L'Ente Concedente si riserva il diritto al risarcimento dei danni che dovesse derivarle dai comportamenti del soggetto convenzionato che dovessero portare alla revoca della Concessione.

L'Ente Concedente, in caso di revoca della concessione, a tutela dell'interesse generale, si riserva, infine, la facoltà di sostituire il Concessionario con altro Soggetto Attuatore per la realizzazione delle opere oggetto della concessione, in possesso dei requisiti di legge, che l'Ente Concedente andrà ad individuare.

ARTICOLO 13***Termine del rapporto di Concessione***

Il termine del rapporto di concessione, che ha luogo con l'approvazione degli *atti di collaudo* da parte del Concessionario e la successiva erogazione della rata di saldo, dovrà comunque avvenire entro il termine di (n.d.r. da valutare in relazione al cronoprogramma attuativo dell'intervento) dalla sottoscrizione della presente concessione.

Il *Certificato di regolare esecuzione* o il *Certificato di collaudo tecnico-amministrativo e la Relazione economica acclarante i rapporti tra Ente Concedente e Concessionario*, debitamente approvati da parte del Concessionario, unitamente alla documentazione giustificativa delle spese sostenute debitamente quietanzata dell'intero finanziamento assentito, saranno presentati all'Ente Concedente che provvederà al successivo inoltro alla competente Struttura di Controllo con richiesta di esame ed espressione del parere di regolarità tecnico-amministrativa.

La Struttura di Controllo, conclusa la procedura di competenza, trasmetterà il parere, formalmente espresso, all'Ente Concedente e per conoscenza al Concessionario.

All'esito favorevole della predetta verifica L'Ente Concedente può predisporre gli atti per l'erogazione del saldo finale.

ARTICOLO 14***Codice di comportamento***

Il Concessionario ed il Soggetto Gestore sono tenuti al rispetto del Codice di Comportamento ai sensi della DGR n. 72 del 10/02/2014 e s.m.i. disponibile sul sito della Regione Abruzzo.

ARTICOLO 15***Informativa e trattamento dei dati personali***

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/03, le parti dichiarano di essere state informate circa l'utilizzo dei dati personali, che verrà effettuato nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto.

Le parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali errori materiali derivanti da un'inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed al rispetto delle norme di sicurezza e in particolare dei principi di cui all'art.11 del Codice.

Sottoscrivendo il seguente contratto, le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 10 della richiamata normativa e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato previste dall'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03.



GIUNTA REGIONALE

ARTICOLO 16***Definizione delle controversie***

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Ente Concedente ed il Concessionario dovranno essere sottoposte a preventivo tentativo di risoluzione amministrativa. A tal uopo il Concessionario, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda di risoluzione amministrativa all'Ente Concedente che provvederà ad adempiere entro il termine di 120 giorni dalla ricezione della notifica.

Il Concessionario non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi.

Qualora il tentativo di risoluzione amministrativa dovesse risultare vano, le parti convengono che le controversie saranno risolte mediante l'utilizzo dell'iter civilistico, dando atto che il Foro competente sarà quello di L'Aquila.

ARTICOLO 17***Norme richiamate***

Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Il presente atto disciplina i rapporti fra Ente Concedente e Concessionario ed è, e rimane, distinto da quello che si andrà ad instaurare tra il Concessionario e la Stazione appaltante, se individuata nel Soggetto gestore del Servizio Idrico integrato, e gli Appaltatori dell'opera, verso i quali l'Ente Concedente non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.

Firmato Digitalmente
Ente Concedente
Concessionario

Clausole espressamente accettate ai sensi dell'art. 1341 del c.c.: artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 16, 17.

Firmato Digitalmente
Ente Concedente
Concessionario

DELIBERAZIONE 29.12.2020, N. 868

Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022: piano del fabbisogno annualità 2020 ed aggiornamento dotazione organica.

DGR 868 del 29.12.2020

OGGETTO: Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022: piano del fabbisogno annualità 2020 ed aggiornamento dotazione organica.

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PRESIDENZA

*Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale*Riunione di Giunta del **29 Dicembre 2020**Presidente: **MARCO MARSILIO**

<u>Componenti della Giunta:</u>	EMANUELE IMPRUDENTE	Presente
	NICOLA CAMPITELLI	Presente
	DANIELE D'AMARIO	Presente
	GUIDO QUINTINO LIRIS	Assente
	PIETRO QUARESIMALE	Presente
	NICOLETTA VERI'	Presente

Segretario della Giunta : **FABRIZIO BERNARDINI**Il Segretario della Giunta
(Dott. Fabrizio Bernardini)*Firmato digitalmente*



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2020-2022: piano del fabbisogno annualità 2020 ed aggiornamento dotazione organica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- l'art. 39 della Legge 27/12/1997, n. 449, comma 1, a mente del quale: *“Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”*;
- l'art. 4 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, che stabilisce che *“Gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare...”*;
- l'art. 6 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, come sostituito dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, che prevede: *“Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali”*;
- l'art. 6 *ter* del D.Lgs. 30/3/2001, n. 165, il quale stabilisce che *“Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”*;
- l'art. 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall' *art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114* ed in particolare l'art. 3, comma 5, che autorizza, a partire dall'anno 2018, l'utilizzo del 100% dei risparmi delle cessazioni dell'anno precedente;
- il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75;

- il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8.05.2018, recante "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*";
- la L. n. 145/2018, articolo 1, comma 258 afferente il rafforzamento strutturale dei C.P.I. nell'erogazione dei servizi destinati agli utenti;
- il D.L. 28/01/2019, n. 4, convertito in legge, con modificazioni dall' art. 1, comma 1, L. 28 marzo 2019, n. 26 ed in particolare l'art. 14-bis, comma 5-sexies, che prevede: "*Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over*". Lo stesso articolo, modificando il D.L. 90/2014 convertito in legge 114/2014, prevede l'estensione da tre a cinque del numero di anni precedenti in cui i risparmi derivanti da cessazioni possono essere utilizzati;
- il D.L. 30/04/2019, n. 34 ed in particolare l'art. 33, che recita: "*...le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*".
- il D.M. 03/09/2019, "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 novembre 2019, n. 258, che ha adottato le disposizioni attuative, con le quali, in base alla suddivisione in fasce demografiche delle Regioni, sono stati definiti i valori soglia, differenziati per fascia demografica di massima spesa del personale, espressi nella percentuale data dal rapporto della spesa del personale e le entrate correnti, da calcolare come puntualmente indicato nel medesimo decreto. Le regioni a statuto ordinario che si collocano al di sotto del valore soglia di riferimento, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, inferiore ai valori soglia definiti dal medesimo decreto.

DATO ATTO che, in attuazione dell'art. 33, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2019, il valore soglia del rapporto della spesa del personale delle regioni a statuto ordinario rispetto alle entrate correnti come definite all'art. 2, del medesimo decreto, per la fascia demografica di appartenenza della Regione Abruzzo, non deve essere superiore alla seguente percentuale:

- regioni da 800.000 a 3.999.999 abitanti, **11,5** per cento.

VISTO il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, in data 18/12/2019, recante le linee operative per l'applicazione del D.M. del 3 settembre 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28/06/2019, n. 58;

DATO ATTO che il limite di spesa, di cui all'art. 33, comma 1 del D.L. n. 34/2019, inizialmente determinato con la citata D.G.R. 157/2020 per l'anno 2020, è stato rideterminato a seguito dell'approvazione del rendiconto 2019, e, pertanto, riferibile alla media delle entrate 2017-2018-2019 e alla spesa di personale 2019, come previsto dal citato D.M. del 3 settembre 2019, n. 34 e

individuato, come specificato nell'allegato D alla presente deliberazione, nella misura percentuale dello **0,60%**, corrispondente al valore di euro **4.746.140,05**, di cui € 406.572,30 già assegnati al Consiglio Regionale;

VISTA la L.R. n. 77/99 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" ed in particolare, considerato l'art. 31, il quale prevede che la Giunta Regionale, con atti di organizzazione, previa informazione alle OO.SS., approvi annualmente il programma del fabbisogno di personale ed apporti le conseguenti variazioni alla dotazione organica;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 853 del 27/12/2019, recante "*Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021: piano del fabbisogno annualità 2019 ed aggiornamento dotazione organica*";
- la D.G.R. n. 71 del 03/02/2020 recante "*Servizio Autonomo "Audit"- procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 6 unità di personale (4 cat. "D" e 2 cat. "C") con contratto a tempo determinato per la gestione delle attività relative ai fondi POR FESR e POR FSE 2014-2020. Piano stralcio lavoro flessibile per l'anno 2020*";
- la D.G.R. n. 157 del 24/03/2020, recante "*Determinazione del limite di spesa previsto dall'art. 33, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 relativo al personale a tempo indeterminato della Regione Abruzzo – anno 2020*".

DATO ATTO che il piano approvato con la richiamata D.G.R. n. 853/2019 è stato in parte già realizzato e per la restante parte troverà realizzazione all'esito delle procedure avviate;

CONSIDERATO che le "*linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA*" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione in data 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) "*... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle commesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente*" (art.4 comma 2); b) "*In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente*" (art.4, comma 3); c) "*Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge*";

CONSIDERATO che l'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017 dispone: "*Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento*

di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

RITENUTO, alla luce di quanto sopra, opportuno riservare ai dipendenti di categoria, al fine di valorizzare le professionalità interne, una percentuale del **30%** dei posti disponibili per le procedure selettive, ai sensi del sopracitato art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017;

VISTA la Circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante: “*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato.*”;

VISTO l’articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTO l’art. 1014 del D. Lgs. n. 66 del 15.03.2010 che dispone una riserva in favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;

RITENUTO di dover prevedere una quota pari al 30% dei posti disponibili per l’assunzione di personale non dirigente destinatario della riserva di cui all’art. 1014 del D.Lgs 66/2010 e, nel limite dei posti non assegnati, della riserva ex art. 20, comma 2, del D. Lgs. n. 75 del 25.05.2017 ed in subordine, della riserva ex articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

RILEVATO che le riserve di cui sopra, cumulate, non possono superare il 50% e, pertanto, garantiscono l’adeguato accesso dall’esterno, più volte raccomandato dalla Corte Costituzionale;

VISTO l’articolo 14 - bis, comma 1 b), del D.L. n. 4 del 28.01.2019, convertito in legge, con modificazioni dall’ art. 1, comma 1, L. 28 marzo 2019, n. 26, nella parte in cui si prevede che è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni, per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, nonché è altresì consentito l’utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali, riferite al triennio precedente (modifica apportata al comma 5, dell’art. 3, del D.L. n. 90/2014 dalla Legge di conversione n.114/2015 e successivamente dall’art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015);

DATO ATTO che, al fine di fornire un quadro riassuntivo e sintetico, sono stati predisposti, come parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, i prospetti di seguito specificati:

- “Allegato A” che riporta la programmazione dei fabbisogni ed il calcolo della dotazione organica relativa agli anni 2020, 2021 e 2022, dove per “dotazione organica” si intende il numero del personale in servizio, detratto del numero delle cessazioni previste e sommato al numero dei posti programmati;
- “Allegato B” che riporta, nel dettaglio, i profili professionali e le tipologie di assunzione da programmare per l’anno 2020 ed il calcolo del costo del piano assunzionale;
- “Allegato C” che riporta il costo della dotazione organica 2020-2021-2022 ed il calcolo dei limiti economici;
- “Allegato D” che riporta la verifica dei limiti di spesa per l’anno 2019;
- “Allegato E” che riporta il calcolo delle cessazioni;
- “Allegato F” che riporta il piano assunzionale 2021 a tempo determinato per il rafforzamento amministrativo del Dipartimento Sanità;

PRECISATO CHE:

- la pianificazione per l’anno 2020 deve essere funzionale alla soddisfazione delle specifiche

- esigenze di efficienza, economicità e qualità, tradotte anche in specifici obiettivi, tanto che è ravvisabile uno stretto collegamento tra piano dei fabbisogni e piano pluriennale delle attività e della *performance*;
- in coerenza con le assunzioni già programmate e avviate in esecuzione della DGR 853 del 27.12.2019, e tenuto conto delle richieste pervenute dai singoli Dipartimenti, il piano dei fabbisogni, per l'anno 2020, può essere determinato come riportato nei citati allegati "A" e "B";
 - ed in particolare:
 - o si prevede il parziale utilizzo del budget assunzionale calcolato ai sensi dell'art. 14 *bis*, comma 1 lett. b) del D.L. 4/2019, sulle cessazioni dell'anno 2020, con una conseguente riduzione della dotazione organica complessiva;
 - o per il completamento delle stabilizzazioni effettuate, nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, si destinano n. 8 posti di cat. D;
 - o si prevede la trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time per n. 2 categorie D;
 - o si considera il reclutamento di n. 6 unità di personale, di cat. D e C, a tempo determinato, per il Servizio Autonomo "Audit" già autorizzato con D.G.R. 71/2020;

DATO ATTO che nelle more della definizione e del completamento delle procedure concorsuali e di mobilità è possibile il ricorso all'istituto di cui all'art. 30, comma 2-*sexies*, del d.lgs. 165/2001, che recita: *"Le pubbliche amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, risultanti dai documenti di programmazione previsti all' articolo 6, possono utilizzare in assegnazione temporanea, con le modalità previste dai rispettivi ordinamenti, personale di altre amministrazioni per un periodo non superiore a tre anni, fermo restando quanto già previsto da norme speciali sulla materia, nonché il regime di spesa eventualmente previsto da tali norme e dal presente decreto"*.

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art.1, commi 557, 557 bis, 557 ter e 557 *quater*;

VISTA la D.G.R. n. 380 del 01/07/2019, recante *"Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive 2019-2021 ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs 165/2001 e degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. n. 198/2006"*;

RILEVATO che dalla ricognizione annuale non si evidenziano situazioni di personale in eccedenza nelle categorie e nei profili professionali oggetto dei piani assunzionali di cui al presente provvedimento;

VISTO il prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2019 ed il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di Finanza Pubblica relativo al bilancio di previsione 2020 trasmesso dal Servizio Bilancio-Ragioneria con e-mail del 21/12/2020;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione è stata oggetto di informativa sindacale e di confronto con le rappresentanze territoriali ed aziendali in data 28 dicembre 2020;

DATO ATTO, altresì, che il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Responsabile dell'Ufficio competente per materia, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare i seguenti allegati "A" – Dotazione Organica, "B" – Piano Assunzionale 2020, "C" – Costo della Dotazione Organica, "D" – Verifica dei limiti di Spesa Anno 2019, "E" – Calcolo delle Cessazioni, "F" – Piano Assunzionale 2021 – Tempo Determinato, tutti costituenti parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

2. di approvare la dotazione organica della Giunta Regionale d'Abruzzo alla data del 01.01.2020,

come riportata nell'allegato "A";

3. di autorizzare l'assunzione a tempo indeterminato e pieno del personale riportato nell'allegato "B", così come dettagliatamente indicato per categoria e per profilo;

4. di procedere, in riferimento al Piano Assunzionale 2020 di cui all'allegato B, all'espletamento delle procedure ivi previste senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità di cui all'articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001;

5. di applicare, alla copertura dei posti previsti nell'allegato B, tenuto conto delle stabilizzazioni nel frattempo intervenute, le percentuali per le procedure riservate e per le riserve concorsuali come riportate nel medesimo Allegato B e pertanto:

- di riservare una percentuale del 30% delle capacità assunzionali, alle procedure selettive, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017, in favore dei dipendenti interni di categoria, al fine di valorizzare la professionalità acquisita;

- di riservare una percentuale del 20% delle capacità assunzionali alle procedure selettive ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017, in favore del personale in possesso dei requisiti ivi previsti;

- di riservare una percentuale del 30% dei posti messi a concorso per l'assunzione di personale non dirigente a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, ai sensi dell'art. 1014 del D.Lgs. 66/2010;

- di applicare, nel limite dei posti non assegnati nell'ambito della riserva prevista al punto precedente, e in subordine a questa, un'ulteriore riserva ex articolo 52, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, decurtata della percentuale di cui all'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017;

- di specificare che le riserve di cui ai precedenti due punti, cumulate, non possono superare il 50% e, pertanto, garantiscono l'adeguato accesso dall'esterno, più volte raccomandato dalla Corte Costituzionale;

6. di autorizzare il Dipartimento Risorse alla stipula di contratti a tempo determinato, previo espletamento delle procedure di legge, per i Dirigenti di cui all'art. 22 della L.R. 77/99, per i Dirigenti di cui all'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, per i componenti degli Uffici di Supporto agli organi di direzione politica ed altre forme contrattuali nei limiti di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, nell'ambito del limite di cui all'allegato "D", della presente delibera;

7. di confermare, nelle more della definizione e del completamento delle procedure di reclutamento avviate e da avviare, il ricorso all'istituto di cui all'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. 165/2001 nei limiti e con le modalità già autorizzati con la DGR 853/2019, tenuto conto dei provvedimenti di assegnazione già adottati;

8. di stabilire che gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento trovano capienza nei pertinenti capitoli di bilancio appositamente individuati;

9. di dare atto della non completa realizzazione delle procedure previste dai piani di fabbisogno per gli anni 2016-2017-2018-2019 e, per l'effetto, di autorizzare, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 90/2014, come modificato dall'art. 14 bis del D.L. 4/2019, l'espletamento delle procedure necessarie fino al loro completamento, da intendersi ricomprese nel piano approvato con la presente;

10. di autorizzare, a stralcio del Piano Triennale di Fabbisogno 2021 - 2023, Piano Assunzionale 2021, in ragione dell'emergenza sanitaria in corso, e nelle more del completamento delle procedure in itinere, l'assunzione a tempo determinato delle figure professionali riportate nell'allegato "F" per il rafforzamento amministrativo del Dipartimento Sanità;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

DIPARTIMENTO: RISORSE

SERVIZIO: ORGANIZZAZIONE

UFFICI: "SVILUPPO ORGANIZZATIVO E COMUNICAZIONE INTERNA" -
"TRATTAMENTO ECONOMICO"

L'Estensore
Valeria DELLE DONNE
F.to elettronicamente

(firma)

I Responsabili degli Uffici
Dott.ssa Clementina GRAZIANI
F.to elettronicamente

(firma)
Gianfranco DI MATTEO
F.to elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
VACANTE

(firma)

Il Direttore Regionale
Dott. Fabrizio BERNARDINI
F.to digitalmente

(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Guido Quintino LIRIS
F.to digitalmente

(firma)

=====

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta

(firma)

Il Segretario della Giunta

(firma)

Allegato A

DOTAZIONE ORGANICA		Dirig.	Cat. D3	Cat. D3 in part-time	Cat. D1	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	TOTALE
Calcolo dotazione organica all'01.01.2020	Numero Dipendenti in servizio al 01.01.2020 - Dipendenti di categoria a tempo indeterminato - Dirigenti a tempo indeterminato, determinato e in posizione di comando	57	159	0,5	284	409	173	267	34	1383,5
	Posti già programmati (2016-2019) in via di definizione	19	2		97	97	10	25	0	250
	Dotazione organica al 01.01.2020	76	161	0,5	381	506	183	292	34	1633,5
Calcolo cessazioni non programmate al 2020	Cessazioni 2019 non programmate	1	8		12	35	9	12	0	77
	Cessazioni 2020	3	20		20	53	20	39	2	157
	Totale cessazioni programmabili	4	28		32	88	29	51	2	234
Piano del fabbisogno - Anno 2020	Assunzioni a tempo pieno su cessazioni 2020 -	5			48	14	0			67
	Recupero posti utilizzati per le stabilizzazioni effettuate nell'anno 2020				8					8
	Trasormazione rapporto di lavoro da part-time a full-time			1						1
	Assunzioni extra budget				1		5			6
	TOTALI	5	0	1	57	14	14	5	0	82
anno 2021	Dotazione organica al 01.01.2021 (a-b+c)	78	141		418	467	168	253	32	1557
	Cessazioni									
	Cessazioni previste 2021	2	7		15	32	8	21	3	88
	Ipotesi fabbisogno di personale 2021	2			22	32	8	24		88
	Dotazione organica al 01.01.2022	78	134		425	467	168	256	29	1557
anno 2022	Cessazioni previste 2022	1	4		9	15	3	8	0	40
	Ipotesi fabbisogno di personale 2022	1	0		13	15	5	6	0	40

Allegato B

PIANO ASSUNZIONALE 2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

CATEGORIA	n.	Profilo	n.	Categorie Protette/ Vittime del Terrorismo	da immettere	Stabilizzazioni	Da Coprire	Progressioni Verticali		Contratti Flessibili		Posti Concorso	Forze Armate			Interni (art. 52)				
								Riserva 30%	Riserva Intera	Riserva 20%	Riserva Intera		Riserva 30%	Riserva Intera	Resti	Riserva con Resti	50% concorso - PV	Riserva Intera		
D	48	Economisti Amministrativi Ingegneri Ambientali Ingegneri Civili Farmacisti Informatici Esperto Giuridico Ecologo Geologo Biologo Agronomo	5 20 1 12 1 2 1 2 2 2 1 2		5 20 1 12 1 2 1 2 2 2 1 2		5 20 0 10 1 2 0 0 0 0 2	1.5 6 0 3 0.3 0.6 0 0 0 0 0.6	1 6 0 3 0 0 0 0 0 0 0	1 4 0 2 0 0 0 0 0 0 0	3 10 0 5 1 2 0 0 0 0 2	3	0.9 3 0 1.5 0.3 0.6 0 0 0 0 0.6	0 3 0 1 0 0 0 0 0 0 0	0.9 0 0 1 0.3 0.6 0 0 0 0 0.6	1 3 0 1 1 1 0 0 0 0 1	0.5 0 0 0 0.5 1 0 0 0 0 1	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 1		
C	14	Amministrativo Contabile Tecnico Informatico	7 4 0 3		7 4 0 3	7 4 0 3	7 4 0 3	2.1 1.2 0 0.9	2 1 0 0	1 0.8 0 0.6	1 0 0 0	4 3 0 3	4	1.2 0.9 0 0.9	1 0 0 0	0.2 0.9 0 0.9	1 1 0 0	0 0.5 0 1.5	0 0 0 1	
B3		Amministrativo	5		5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Dirigenti	5	Amministrativo Tecnico Informatico Ambientale	3 0 0 2		3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	3 0 0 2	

TRASFORMAZIONE DA PART-TIME A FULL-TIME : n. 2 categorie D

CAT.	TEMPO PIENO	Spesa annua	CONTRIBUTI		Totale
			IRAP	INAIL	
Dirigenti	5	216.007,10	18.530,60	2.310,88	297.215,62
D3	0,5	13.816,12	1.174,37	146,45	18.855,94
D1	57,5	1.382.270,82	117.493,02	14.652,07	1.884.491,28
C	14	309.280,85	26.288,87	3.278,38	421.651,86
B3	5	103.486,05	8.796,31	1.096,95	141.085,64
B1	0	-	0,00	0,00	-
A	0	-	0,00	0,00	-
TOTALI	82	2.026.860,94	172.283,18	21.484,73	2.763.280,33

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

CAT.	TEMPO PIENO	Spesa annua (L)	CONTRIBUTI		Totale
			IRAP	INAIL	
D	4	96.157,97	25.744,37	1.019,27	131.095,05
	1	11.829,11	3.755,55	468,34	60.235,98
C	2	140.340,95	37.573,48	11.928,98	1.467,61
TOTALI	7	248.328,03	67.067,20	2.407,48	191.331,03

Costo assunzioni 2020 a tempo determinato

CAT.	TEMPO PIENO	Spesa annua (L)	CONTRIBUTI		Totale
			IRAP	INAIL	
D	4	96.157,97	25.744,37	1.019,27	131.095,05
D1	1	11.829,11	3.755,55	468,34	60.235,98
C	2	140.340,95	37.573,48	11.928,98	1.467,61
TOTALI	7	248.328,03	67.067,20	2.407,48	191.331,03

ALLEGATO D**VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA ANNO 2019**

LIMITI ECONOMICI ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010 (GIUNTA REGIONALE)		
TIPOLOGIA	SPESA ANNO 2009	SPESA ANNO 2019 (1)
Personale non dirigenziale T.D.	1.231.122,28	972.822,90
Personale non dirigenziale T.D. addetto agli organi politici	1.086.614,19	812.185,03
Contratti di collaborazione	5.974.279,00	0,00
Personale dirigenziale a tempo determinato	2.603.711,71	1.280.149,98
TOTALE	10.895.727,18	3.065.157,91
		<i>Anno 2018/2019</i>
Costo Stabilizzazioni art.20 comma 3 D.Lgs 752/2017 compreso il personale del Centro Funzionale e della Sala Operativa		1.720.225,17

(1) La spesa è comprensiva degli oneri riflessi ed irap

LIMITI ECONOMICI COMMA 557 L. 296/2006 (GIUNTA REGIONALE)		
TIPOLOGIA	MEDIA 2011-2013 (IMPEGNI)	ANNO 2019 (IMPEGNI)
Spese di Personale		€ 79.238.555,40
Spese escluse ex art.1 Comma 557 Legge 296/2006		€ 17.872.824,62
TOTALE	€ 81.767.766,00	€ 61.365.730,78

LIMITI ECONOMICI ART. 33 D.L. 34/2019, ART. 2 L.R. N.40/2019 (GIUNTA + CONSIGLIO)		
TIPOLOGIA	MEDIA ENTRATE (ULTIMI TRE RENDICONTI)	ANNO 2019
Giunta Regionale		€ 78.273.716,38
Consiglio Regionale		€ 8.018.548,19
TOTALE	€ 791.638.301,01	€ 86.292.264,57
	INCIDENZA (%)	10,90%
	VALORE SOGLIA (%)	11,50%
	VALORE SOGLIA (€)	€ 91.038.404,62
	MARGINE DISPONIBILE %	0,60%
	MARGINE DISPONIBILE (€)	4.746.140,05

Allegato E

CALCOLO DELLE CESSAZIONI

Cessazioni 2019 non programmate							
CAT.	TEMPO PIENO	Spesa annua (1)	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE	
Dirigenti	1	43.601,42	11.673,41	3.706,12	462,18	59.443,12	
D3	8	221.057,99	59.183,85	18.789,93	2.343,21	301.374,98	
D1	12	288.473,91	77.233,12	24.520,28	3.057,82	393.285,14	
C	35	773.202,12	207.009,40	65.722,18	8.195,94	1.054.129,65	
B3	9	186.274,89	49.871,38	15.833,37	1.974,51	253.954,15	
B1	12	235.754,75	63.118,62	20.039,15	2.499,00	321.411,52	
A	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALI	77	1.748.365,08	468.089,78	148.611,03	18.532,67	2.383.598,56	
Cessazioni 2020							
CAT.	TEMPO PIENO	Spesa annua (1)	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE	
Dirigenti	3	130.804,26	35.020,22	11.118,36	1.386,53	178.329,37	
D3	20	552.644,97	147.959,64	46.974,82	5.858,04	753.437,46	
D1	20	480.789,85	128.721,87	40.867,14	5.096,37	655.475,23	
C	53	1.170.848,93	313.471,38	99.522,16	12.411,00	1.596.253,47	
B3	20	413.944,20	110.825,28	35.185,26	4.387,81	564.342,55	
B1	39	766.202,94	205.135,51	65.127,25	8.121,75	1.044.587,45	
A	2	37.168,72	9.951,18	3.159,34	393,99	50.673,22	
TOTALI	157	3.552.403,86	951.085,08	301.954,33	37.655,48	4.843.098,75	
Cessazioni 2021							
CAT.	TEMPO PIENO	Spesa annua (1)	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE	
Dirigenti	2	87.202,84	23.346,82	7.412,24	924,35	118.886,25	
D3	7	193.425,74	51.785,87	16.441,19	2.050,31	263.703,11	
D1	15	360.592,39	96.541,40	30.650,35	3.822,28	491.606,42	
C	32	706.927,65	189.265,74	60.088,85	7.493,43	963.775,68	
B3	8	165.577,68	44.330,11	14.074,10	1.755,12	225.737,02	
B1	21	412.570,81	110.457,58	35.068,52	4.373,25	562.470,17	
A	3	55.753,07	14.926,77	4.739,01	590,98	76.009,84	
TOTALI	88	1.982.050,18	530.654,30	168.474,27	21.009,73	2.702.188,48	

Allegato F

PIANO ASSUNZIONALE 2021 -Tempo determinato

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO						
D		Economisti	4			
C		Amministrativi	8			
COSTO ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO						
CAT.	TEMPO PIENO	Spesa annua	CONTRIBUTI	IRAP	PREMIO INAIL	SPESA TOTALE
D1	4	96.157,97	25.744,37	8.173,43	1.019,27	131.095,05
C	8	176.731,91	47.316,44	15.022,21	1.873,36	240.943,92
TOTALI	12	272.889,88	73.060,81	23.195,64	2.892,63	372.038,96

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

DETERMINAZIONE 05.01.2021, N. DPC026/1

S.A.F.E. S.r.l. - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di essiccamento fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose. Titolare autorizzazione: S.A.F.E S.r.l.; P.IVA: 02144170426; Sede Legale: Via S. Totti n° 3 - ANCONA (AN); Sede Operativa: Via Zingaria - Zona Industriale - GISSI (CH); Codice SGRB.: AU-CH-022; Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Ancona: 164423 del 26.02.2003; N.C.T.: Comune di Gissi (CH) - Foglio 4 - Particella 4142; Superficie per lo svolgimento dell'attività: 960 mq; Superficie insediamento totale: 1.550 mq; Codice Rifiuto: Allegato D del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - EER: 19 08 05 (Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane); Operazioni: R12 - R 13 (Allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.); Normativa di riferimento: D.lgs. 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 45 - DCR n. 110/8 del 02.07.2018. Potenzialità istantanea: 70 t; Potenzialità annua: 15.984 t/a; Coordinate geografiche: Lat 42° 4' 24.79" N - Long 14° 36' 1.64" E;



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/1 **del 05/01/2021****DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE****SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE****UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI****OGGETTO: S.A.F.E. S.r.l. - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di essiccamento fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose.****Titolare autorizzazione:** S.A.F.E S.r.l.;**P.IVA:** 02144170426;**Sede Legale:** Via S. Totti n° 3 – ANCONA (AN);**Sede Operativa:** Via Zingaria – Zona Industriale – GISSI (CH);**Codice SGRB.:** AU-CH-022;**Iscrizione alla C.C.I.A.A. di Ancona:** 164423 del 26.02.2003;**N.C.T.:** Comune di Gissi (CH) - Foglio 4 - Particella 4142;**Superficie per lo svolgimento dell'attività:** 960 mq;**Superficie insediamento totale:** 1.550 mq;**Codice Rifiuto:** Allegato D del D.lgs. 152/06 e s.m.i. - EER: 19 08 05 (*Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*);**Operazioni:** R12 – R 13 (Allegato C del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.);**Normativa di riferimento:** D.lgs. 03.04.2006, n.152 e s.m.i. - art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 45 - DCR n. 110/8 del 02.07.2018.**Potenzialità istantanea:** 70 t;**Potenzialità annua:** 15.984 t/a;**Coordinate geografiche:** Lat 42° 4' 24.79'' N – Long 14° 36' 1.64'' E;**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

PREMESSO che l'Amministratore Unico della S.A.F.E. Srl, ha avanzato richiesta, con nota del 31.12.2019, acquisita agli atti del SGRB dpc026 in pari data con il prot. n° 362040, di autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di essiccamento fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose da ubicarsi nel Comune di Gissi (CH) alla Via Zingaria – Zona Industriale, con allegata la documentazione di seguito elencata, consultabile su piattaforma informatica del SGRB-dpc026 nella sezione dedicata:

- 1) Contratto di Comodato d'uso tra la G.C. Srl in qualità di Concedente e la S.A.F.E. Srl in qualità di Conduttore;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n° 445 – dell'Amministratore Unico della SAFE S.r.l - antimafia;
- 3) Passaporto dell'Amministratore Unico della SAFE Srl;
- 4) Dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n° 445 – dell'Amministratore Unico della SAFE Srl ai sensi della D.G.R. n. 1227 del 29 Novembre 2007- requisiti soggettivi;
- 5) Domanda di autorizzazione ai sensi dell'artt. 269, 281, 275 del D.lgs. n°m 152/2006 e s.m.i. con allegati:
 - 5.1) Scheda informativa generale;
 - 5.2) Quadro riassuntivo delle emissioni (QRE) – (*Allegato – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*) ;
- 6) Comune di Gissi (CH) - Certificato di destinazione urbanistica prot. n° 2022 del 13.03.2019 – Cat. 6 – classe 1;

- 7) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n° 445 – dell'Amministratore Unico della SAFE S.r.l. che il gestore territorialmente competente al Servizio Idrico Integrato risulta l'A.R.A.P. – Unità territoriale n° 6 - VASTO (CH);
- 8) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n° 445 del 28.12.2000 del Tecnico Progettista che l'impianto SAFE Srl non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n° 105/2015 e s.m.i. – Direttiva 2012/18/UE (cd. Seveso III);
- 8.1) C.I. del Tecnico Progettista;
- 9) Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n° 445 del 28.12.2000 del Tecnico Progettista che l'impianto SAFE Srl non rientra nell'ambito di applicazione del D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i.;
- 9.1) C.I. del Tecnico Progettista;
- 10) Sintesi tecnica datata 16.12.2019;
- 11) Schema di calcolo delle garanzie finanziarie;
- 12) Relazione sull'applicabilità della normativa di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in materia di emissioni in atmosfera;
- 13) Relazione generale di progetto;
- 14) Relazione – Valutazione previsionale di impatto acustico;
- 15) Relazione sull'applicabilità della normativa di cui alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in materia di valutazione di assoggettabilità ambientale;
- 16) Layout funzionale stato di progetto;
- 17) Stralcio planimetrico su carta topografica;
- 18) Estratto mappa catastale;
- 19) Stralcio della carta tecnica regionale;
- 20) Tavola – Planimetria e prospetti stato di progetto - scala varie;
- 21) Tavola - Planimetria copertura e sezioni significative stato di progetto - scala varie;
- 22) Tavola - Layout funzionale stato di progetto – scala 1:200;
- 23) Tavola – Planimetria rete di raccolta acque reflue, meteoriche e di dilavamento – scala varie;
- 24) Tavola – Planimetria di confronto demolizioni-costruzioni – scala varie;
- 25) Tavola – Planimetria delle sorgenti di emissione atmosferica - scala varie;
- 26) Tavole tematiche vincoli;
- 27) Tavola – Planimetria dispositivi di prevenzione incendi – scala 1:100;

VISTA la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19.11.2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312, come modificata dalla Direttiva 2018/851/UE;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18.12.2014, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), come modificata dalla Decisione 2014/955/UE e dalle relative rettifiche, che ha approvato il nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER), in vigore dal 01/06/2015;

RICHIAMATA la Legge 03/08/2017, n. 123 di conversione del D.L. 91/2017, in vigore dal 13/98/2017 con la quale si è disposto: “1. *La classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore assegnando ad essi il competente codice ERR ed applicando le disposizioni contenute nella Decisione 2014/955/UE e nel Regolamento (UE) n. 1357/2014 nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio dell'8 giugno 2017*”;

RICHIAMATA la “*Linea guida ISPRA sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla Delibera del Consiglio SNPA - Seduta del 27/11/2019. Doc n. 61/19;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare:

- l'art. 183 “*Definizioni*”;
- l'art. 184 “*Classificazioni*”;
- l'art. 196 “*Competenze delle Regioni*”;
- l'art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;
- Allegato D alla Parte Quarta “*Elenco dei rifiuti*”;

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio*”;

RICHIAMATO il D.P.R. 07.09.2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 2, del D.L. n. 112 del 2008 convertito, con modificazioni, in legge n. 133/08”;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. (BURAT n. 10 Straordinario del 21/12/2007);

VISTA la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;

VISTA la DCR 02.07.2018, n. 110/8 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – art. 199, co.8 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - artt. 9 -11, co.1 – D.G.R. n. 226 del 12.04.2016 – D.G.R. n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (P.R.G.R.). Aggiornamento”, riferita al vigente PRGR;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni regionali in materia di comunicazione di autorizzazioni regionali rilasciate ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e requisiti di esercizio degli impianti:

- DGR 25/08/2016, n. 547 “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 45 - Direttive regionali relative agli elaborati tecnici di progetto da allegare alla domanda per la realizzazione e/o esercizio degli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti e contenuti dell’istanza per il rilascio dell’autorizzazione”;
- DGR 04.12.2008, n. 1192 “L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti” e s.m.i.;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- DGR 28.04.2016, n. 254 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”;

RICHIAMATE altresì le seguenti disposizioni, per quanto applicabili al presente provvedimento:

- Legge 26.10.1995 n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- DD.MM. 05.02.1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l’avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;
- D.M. 01.04.1998, n. 145 “Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. 01.04.1998, n. 148 “Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D.lgs. 05.02.1997, n. 22”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 “Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;
- D.Lgs. 27.01.1992 n° 99 – “Attuazione della direttiva n° 86/278 CEE concernente la protezione dell’ambiente, in particolare del suolo, nell’utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura” pubblicata sulla G.U. n° 38 del 15.02.1992 – Supplemento Ordinario n° 28;
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale” pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;
- D.lgs. 08.03.2006, n. 139 “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’art. 11 della Legge 29 luglio 2003, n. 229”, pubblicata sulla G.U. n° 80 del 05.04.2006 – Supplemento ordinario n. 83;
- DGR 25.05.2007 n. 517 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l’adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all’art. 272 comma 2), pubblicata sul BURAT n. 55 del 27 giugno 2007;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 del 17.07.2007 “Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo” pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;
- DGR 09.11.2007 n. 1227 “D.lgs. 03.04.2007, N. 152 e s.m.i. - requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria” e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 “D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”;

- D.lgs. 09.04.2008, n. 81 “Attuazione dell’art. 1 della legge 03 Agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 101 del 30 Aprile 2008;
- DGR 22.02.2009, n. 129 “Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.lgs. n. 36/2003, D.lgs. n. 209/2003, D.lgs. n. 133/2005 e D.lgs. n. 151/2005”;
- L.R. 29.07.2010, n. 31 “Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;
- D.L. 31.05.2010, n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 125 del 31.05.2010 – Supplemento Ordinario;
- Legge 30.07.2010, n. 122 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, pubblicata sulla G.U. n° 176 del 30.07.2010 – Supplemento Ordinario n. 174 – In vigore dal 31.07.2010;
- D.lgs 03.12.2010 n° 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” - G.U. Serie generale n° 288 del 10.12.2010 – Supplemento Ordinario n° 269;
- L.R. 29.07.2010 n. 31 - CAPO V in materia di “acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia”;
- D.lgs. 159/2011 in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31.03.2011, recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti: “Applicazione Regolamento UE 333/2011 “End of Waste”. Rottami metallici per quanto applicabile;
- D.P.R. 01.08.2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “End of Waste”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento, per quanto applicabile;
- D.lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- L.R. 01.10.2013, n. 31 “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013”;
- D.lgs. 04.03.2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 72 del 27.03.2014 - Serie generale;
- DGR 07.02.2019, n. 118 “Revoca e Sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett. l), l-bis), art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle Linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i “Norme in materia ambientale” - Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” – Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art.5, comma 1, lett. l), art. 29-nonies)”;
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n° 12422/GAB del 17.06.2015 “Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46”;
- D.lgs. 26.06.2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose” pubblicato sulla G.U. n° 161 del 14.07.2015 – Serie generale;
- D.M. 03.08.2015 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 08 marzo 2006 n. 139”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 192 del 20.08.2015;
- D.lgs. 29.05.2017, n. 97 “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” pubblicato sulla G.U. n° 144 del 23.06.2017;

- DGR 27.10.2017, n. 621 “D.M. Ambiente del 26.05.2016 – D.lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i. – Legge 28.12.2015, n° 221 – L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. – D.G.R. n° 383 del 21.06.2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati. Atto di indirizzo”;
- DGR 14.11.2017, n. 660 “Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”;
- D.lgs. 06.10.2018, n. 127 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, riguardante “Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l’ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l’ottimizzazione delle funzioni del corpo nazionale dei vigili del fuoco, ai sensi dell’art. 8 comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante “Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell’articolo 11 delle legge 29 luglio 2003, n. 229” e al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, recante “Ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a norma dell’art. 2 delle legge 30 settembre 2004, n. 252”, pubblicato sulla G.U. n° 258 del 06.11.2018;
- Circolare del 15.03.2018 prot.n. 4064 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- D.L. 04.10.2018, n. 113 “Disposizioni urgenti in materia di progettazione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’Interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n° 231 del 04.10.2018;
- Vista la Legge 16.11.2018 n° 130 “Conversione in legge con modificazioni del Decreto Legge 28.09.2018 n° 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e altre emergenze” – Pubblicato sulla G.U. n° 269 del 19.11.2018 – Supplemento Ordinario n° 55 - specificatamente l’art. 41;
- Legge 01.12.2018, n. 132 “Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 04 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per il funzionamento del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze Armate”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 03.12.2018 n° 181 – Serie Generale;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per i Rifiuti e L’Inquinamento del 21.01.2019, prot.n.1121 “Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Legge 11.02.2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazioni per le imprese e per la pubblica amministrazione” pubblicata sulla G.U. serie generale n. 36 del 12.02.2019 ed entrata in vigore il giorno 13.02.2019;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell’Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 “Disposizioni attuative dell’art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”;
- Legge 02 Novembre 2019, n. 128 avente per oggetto: “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e la risoluzione di crisi aziendali”. Pubblicata nella G.U. n° 02 Novembre 2019, n. 257 - Specificatamente l’art. 14 bis;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n°54853 del 25.02.2020, con la quale si comunica, in riferimento all’istanza in premessa, l’avvio del procedimento, l’indirizzo per la consultazione della documentazione tecnica/amministrativa presentata nonché la convocazione della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 07.04.2020 alle ore 09:30;

PRESO ATTO della nota della Provincia di Chieti prot. n° 4032 del 11.03.2020, acquisita agli atti dello scrivente Servizio in data 12.03.2020 con il prot. n° 73510, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo e tecnico-giuridico;

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n° 94709 del 06.04.2020, nella quale si comunica alla Ditta e alle Autorità coinvolte nel procedimento il rinvio della CdS fissata per il giorno 07.04.2020 a data da destinarsi per l'emergenza COVID – 19 in atto ed in riferimento all'adozione del DPCM 11.03.2020 e s.m.i.;

TENUTO CONTO della nota della S.A.S.I. – Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato SpA prot. n° 2216 del 06.04.2020 e acquisita allo scrivente Servizio al prot. n° 94757 del 06.04.2020, nella quale si richiedono integrazioni agli elaborati presentati e acquisiti agli atti;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n° 99238 del 10.04.2020, nella quale si comunica l'avviso di indizione di conferenza dei servizi ex art. 14, comma 2 della Legge 07.08.1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. n. 127/2016) – Forma semplificata modalità asincrona;

PRESO ATTO della nota dell'ARAP – Azienda Regionale Attività Produttive – U.T. n° 6 – Vasto (CH) prot. n° 0SU/2300 del 15.04.2020, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento Territorio – Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 99238 del 27.04.2020, nella quale si forniscono chiarimenti di carattere giuridico e tecnico amministrativo;

PRESO ATTO della nota della SASI Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato SpA prot. n° 3064 del 21.05.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 in pari data con il prot. n° 150022, nella quale si comunica che non essendo pervenute le integrazioni richiesta da parte della Ditta, conseguentemente sono decadute le tempistiche utili per l'istruttoria della pratica e l'impossibilità di fornire il parere richiesto entro il termine del 25.05.2020;

CONSIDERATA la nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Sub Provinciale di San Salvo –Vasto prot. n° 21412 del 22.05.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 in pari data con il prot. n° 151120, con la quale l'Agenzia esprime **parere tecnico favorevole con prescrizioni** (di cui all'Allegato – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento);

VISTA la nota della SAFE Srl datata 27.05.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 28.05.2020 con il prot. n° 159687, nella quale si dà riscontro alla nota della SASI Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato SpA prot. n° 2216 del 06.04.2020, inviando la domanda di autorizzazione allo scarico nella pubblica rete fognaria, scarichi di acque reflue industriali, con allegati i seguenti elaborati:

- 28) Relazione tecnica;
- 29) Ricevuta di versamento postale;
- 30) Dichiarazione della SAFE Srl delle sostanze presenti nel refluo industriale oggetto di domanda di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- 31) Tavola – Planimetria stato di fatto – scala 1:200;
- 32) Tavola – Planimetria sviluppo superfici – scala 1:200;
- 33) Tavola – Planimetria reti di raccolta acque reflue – scala varie;
- 34) Tavola – Planimetria approvvigionamento idrico – scala 1:200;

RICHIAMATA la nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n° 165951 del 03.06.2020, nella quale si comunica l'indizione di Conferenza dei Servizi ex art. 14 bis, comma 2, lettera d) della Legge 07.08.1990, n° 241 e s.m.i. – Modalità sincrona - per il giorno 04.06.2020 alle ore 10:00;

VISTA la nota della SASI Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato SpA prot. n° 3343 del 03.06.2020 e acquisita agli atti del SGRB al prot. n° 167107 del 03.06.2020, di cui si riporta per estratto la parte più significativa:

*“...omissis.....In riferimento a quanto in oggetto e alla richiesta di integrazioni documentali da fornire da parte dell'Impresa entro il 14/05/2020 si comunica che le stesse sono pervenute a questo Ufficio con ns. prot. del 01/06/2020 n° 3288. Vista l'imminente riunione in modalità sincrona stabilita per il 04.06.2020 si comunica che, in considerazione dell'avvenuta presentazione delle integrazioni da parte della Ditta **oltre i tempi stabiliti** nella Vostra CdS del 10.04.2020 e di conseguenza dei tempi esigui rimanenti che non hanno permesso un completamento dell'istruttoria della pratica da parte della nostra Società, **non è possibile inviare un proprio parere di merito per il 04.06.2020.....omissis.....**”;*

PRESO ATTO della nota dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno-Sinello prot. n° 165951 del 03.06.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 in data 04.06.2020 con il prot. n° 167755, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere amministrativo;

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza di Servizi del 04.06.2020, dal cui testo si riporta di seguito per estratto:

“.....*omissis*.....”

Il Funzionario dell'Ufficio Attività Tecniche provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna Conferenza di Servizi, secondo quanto disposto dalla legge. Viene richiesto al Dott. Piccirilli del Comune di Gissi (CH) di confermare la delega ricevuta dal Sindaco trasmettendola via e-mail allo scrivente Servizio. La predetta verifica ha esito positivo.

Richiama la documentazione di seguito elencata:

- 1) Nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 54853/20 del 25.02.2020;
- 2) Nota della Provincia di Chieti prot. n° 4032 del 11.03.2020;
- 3) Nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 94709 del 04.06.2020;
- 4) Nota della SASI SpA prot. n° 2216 del 06.04.2020;
- 5) Nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0099238/20 del 10.04.2020;
- 6) Nota ARAP prot. n° OSU/2300 del 15.04.2020;
- 7) Nota Dipartimento Territorio – Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali prot. n° 99238 del 27.04.2020;
- 8) Nota della SASI SpA prot. n° 3064 del 21.05.2020;
- 9) Nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto prot. n° 21412/2020 del 22.05.2020;
- 10) Nota della SAFE Srl datata 25.05.2020;

Nel corso della Conferenza di Servizi si acquisisce la seguente documentazione:

- 11) Nota della SASI SpA prot. n° 3343 del 03.06.2020;
- 12) Nota del SUAP Trigno-Sinello datata 03.06.2020 (al prot. SGR 0167755/20 del 04.06.2020);

Nel corso della Conferenza di Servizi il funzionario del SGR riassume sinteticamente i contenuti delle note sopramenzionate.

- A. *Per quanto alle note della SASI SpA prot. n° 3343 del 03.06.2020 e prot. n° 3064 del 21.05.2020 da cui risulta l'impossibilità di esprimere un parere poiché le integrazioni documentali fornite dalla Ditta SAFE Srl sono pervenute all'Ufficio competente della SASI SpA con prot. n° 3288 del 01.06.2020. In merito l'ing. Di Domenico comunica che ci sono state diverse interlocuzioni con la SASI SpA relativamente alle integrazioni. Pertanto si ritiene opportuno attendere l'esito delle valutazioni della SASI SpA sulla documentazione integrativa da essa stessa richiesta.*
- B. *Con riferimento alla nota ARAP prot. n° OSU/2300 del 15.04.2020 in cui si è detta impossibilitata a rilasciare il parere di competenza poiché la Ditta in oggetto risulta sconosciuta agli atti dell'Ente, l'ing. Di Domenico assistito dal Dott. Zallocco, comunica che in data 22.05.2020 ARAP ha chiesto chiarimenti in merito alla posizione della SAFE Srl e la stessa Ditta ha risposto in data 01.06.2020 fornendo chiarimenti. Il Dott. Caporale chiede se dette note siano state trasmesse per conoscenza al SGR. La risposta dell'ing. Di Domenico è negativa poiché le note di cui sopra erano rivolte ai soli interlocutori ARAP e SAFE Srl. Il SGR ne chiede conto per opportuna conoscenza ai fini procedurali, dovendosi necessariamente chiarire e definire la collocabilità dell'impianto nell'area territoriale di competenza dell'ARAP così come confermato dal Dott. Piccirilli delegato del Comune di Gissi (CH).*
- C. *In merito alla nota del SUAP Trigno-Sinello datata 03.06.2020 (al prot. SGR 0167755/20 del 04.06.2020), da cui risulta che agli atti telematici dello stesso sportello non risultano pratiche intestate alla SAFE Srl. A tal proposito l'ing. Di Domenico riferisce che le istanze non sono state presentate al SUAP competente per territorio in quanto nel portale di caricamento delle richieste non è prevista la fattispecie delle autorizzazioni ex art. 208 D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i.. Il SGR chiede di regolarizzare comunque la posizione della SAFE Srl con il suddetto SUAP ai sensi dell'art. 4 del DPR n° 160/2010.*

7

Detta posizione viene confermata dal Dott. Piccirilli. L'ing. Di Domenico si dice disponibile ad interfacciarsi con il SUAP per regolarizzare la posizione della Ditta, fermo restando la prosecuzione del procedimento in essere.

D. L'ARTA – Abruzzo interpellata dal SGR interviene confermando il parere favorevole con prescrizioni già fornito con prot. n° 21412/2020 del 22.05.2020. L'ing. Di Domenico, comunica che la Ditta ha ricevuto il parere per conoscenza e ritiene condivisibili ed integralmente attuabili le prescrizioni impartite dall'Ente di controllo.

Tutti gli intervenuti convergono sull'opportunità di ricevere l'espressione dei pareri mancanti per i suddetti punti A e B nonché per la regolarizzazione di cui al punto C.

La Conferenza di Servizi si prende atto del parere favorevole di ARTA acquisito e a fronte delle dichiarazioni dell'Amministrazione Comunale di Gissi, del progettista ing. Di Domenico per la SAFE Srl, e dagli esiti degli attesi pareri di cui sopra, il SGR valuterà l'ipotesi di procedere alla convocazione di una ulteriore seduta della CdS ovvero di chiudere il procedimento allo stato degli atti.

La CdS incarica il SGR di procedere all'acquisizione degli ulteriori contributi entro e non oltre 30 gg dalla trasmissione del presente Verbale approvato.

La CdS visto lo svolgimento telematico della seduta odierna concorda nell'invio per e-mail del Verbale della seduta odierna, da parte del SGR ai partecipanti, da sottoscrivere elettronicamente e/o approvare con e-mail contenente una dichiarazione di sottoscrizione dei contenuti dello stessoomissis”;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti – DPE – Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti – Ufficio Tecnico prot. n° RA/168697 del 04.06.2020, nella quale si forniscono chiarimenti di carattere giuridico e tecnico amministrativo;

VISTA la nota della SAFE Srl datata 04.06.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 in pari data con il prot. n° 168762, nella quale si invia la seguente documentazione:

- 35)** Dichiarazione della Società di presa conoscenza ed accettazione dei regolamenti dell'Azienda Regionale Attività Produttiva datata 04.06.2020;
- 36)** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della Ditta – Atto d'Obbligo Unilaterale al rispetto del P.R.T. dell'ARAP, del Regolamento dell'Ente ed alla Stipula Convenzione datata 04.06.2020;
- 37)** Passaporto dell'Amministratore Unico della SAFE Srl;
- 38)** Nota ARAP – Azienda Regionale Attività Produttive UT n° 6 – Vasto (CH) prot. n° 0SU/3362 del 01.06.2020- alla Ditta G.C. S.r.l. e alla Ditta S.A.F.E. Srl - Richiesta documentazione integrativa a quanto presentato e acquisito agli atti;

TENUTO CONTO della nota del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – prot. n° 176154 del 11.06.2020, con la quale viene trasmesso il Verbale della Conferenza di Servizi – seduta del 04.06.2020;

PRESO ATTO della nota della SAFE Srl datata 12.06.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 15.06.2020 con il prot. n° 179163, nella quale si trasmette la documentazione di seguito elencata:

- 39)** Bonifico – causale: diritti vari - eseguito da SAFE Srl all'A.R.A.P.;
- 40)** Scheda tecnica;

VISTA la nota della SAFE Srl datata 18.06.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 in data 19.06.2020 con il prot. n° 185690, nella quale si trasmettono gli elaborati integrativi di seguito elencati:

- 41)** Dichiarazione del Tecnico – scarichi idrici – riscontro nota SASI SpA;
- 42)** Relazione tecnica – relazione integrativa trattamento acque reflue;
- 43)** Tavola – Planimetria reti di raccolta acque reflue – scala varie;

RICHIAMATA la nota dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno-Sinello prot. n° 97475 del 22.06.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 in data 23.06.2020 con il prot. n° 189230, nella quale si forniscono delucidazioni di carattere giuridico-amministrativo;

CONSIDERATA la nota della SASI Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato SpA prot. n° 3768 del 24.06.2020, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 con il prot. n° 192051 in data 25.06.2020, nella quale si esprime **parere favorevole con prescrizioni** (*di cui all' Allegato3 – parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento*);

PRESO ATTO della nota del Comune di Gissi (CH) – Settore Tecnico – Urbanistico prot. n° 4082 del 30.06.2020, acquisita agli atti del SGRB-dpc026 al prot. n° 198392 del 01.07.2020, nella quale si esprime **parere favorevole** all'intervento proposto;

TENUTO CONTO della nota dell'A.R.A.P. – Azienda Regionale Attività Produttive – U.T. n° 6 – Vasto (CH) prot. n° 0SU-5303 del 17.08.2020, acquisita agli atti del Servizio Gestione e Bonifiche dpc026 in pari data con il prot. n° 246603, con la quale si trasmette la seguente documentazione:

44) Verbale n° 181 della riunione del C.d.A. del 05.08.2020;

45) Proposta di provvedimento n° 110 del 18.06.2020;

PRESO ATTO della Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28.12.2000 n° 445 e s.m.i) del Tecnico Progettista con allegata C.I. del medesimo - datata 12.12.2020 e acquisita dal SGRB-dpc026 con il prot. n° 446853 del 15.12.2020, nella quale si comunica l'avvenuto pagamento del compenso professionale da parte del Committente per la prestazione resa ai sensi della L.R. 04.07.2019 n° 15;

PRESO ATTO che in data 18/11/2020 il dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche e Responsabile del procedimento de quo, è stato posto in quiescenza e sostituito dall'ing. Salvatore Corroppo che dalla data del 19/11/2020 è stato nominato Responsabile del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

PRESO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di un puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alla Conferenza di Servizi (CdS) e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, si rendono, pertanto, applicabili le disposizioni riportate all'art. 14-ter della L. n. 241/90 e s.m.i.; inoltre valutate le specifiche risultanze della CdS e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene che risultano acquisiti i nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta CdS;

CONSIDERATO che vi sono tutti gli elementi necessari per la conclusione della fase istruttorio e per emanare il provvedimento autorizzativo alla S.A.F.E S.r.l., ai sensi dell'art. 208, co. 6 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per cui lo stesso: *“sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori”*, anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento istruttorio in argomento;

RICHIAMATE le disposizioni dell'art. 26-bis) della Legge 01/12/2018, n. 132 che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare le seguenti Circolari attuative:

- Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
- Circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del 13.02.2019 prot.n. 2730 *“Disposizioni attuative dell'art. 26-bis, inserito dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132 – prime indicazioni per i gestori degli impianti”*;

RICHIAMATO il “Codice Antimafia” di cui al D.lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell'Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

VISTO il comma 3 del D.L. 3 settembre 2019, n. 101 (*G.U. - Serie generale - 207 del 4 settembre 2019*), coordinato con la legge di conversione 2 novembre 2019, n. 128, recante: «*Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali*», che dispone: “**omissis** .. 3. All'articolo 184 -ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo il comma 3 sono inseriti i seguenti: “3 -bis . Le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al comma 3 comunicano all'ISPRA i nuovi provvedimenti autorizzatori adottati, riesaminati o rinnovati, entro dieci giorni dalla notifica degli stessi al soggetto istante. .. **omissis**”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL);

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “*Codice dell'amministrazione digitale*” e s.m.i.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”, e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di **PRENDERE ATTO** degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi il 04.06.2020, nonché di tutte le ulteriori fasi del procedimento istruttorio come riferite in premessa;
2. di **APPROVARE** ai sensi del D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45, il progetto dell'impianto di essiccamento di fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose da ubicarsi in Via Zingaria – Zona Industriale – Comune di GISSI (CH), presentato da S.A.F.E. S.r.l. in conformità agli elaborati tecnici, tavole progettuali e documentazione indicati in premessa, conservati agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – e consultabili su piattaforma informatica dello stesso;
3. di **AUTORIZZARE** la S.A.F.E. S.r.l. alla realizzazione e gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007, n° 45 e s.m.i. dell'impianto di cui al **punto 2)**, con le seguenti **prescrizioni e condizioni**, riportate come di seguito:

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026:

- **Allegato 1** – Parere tecnico ARTA - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto – Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;
- **Allegato 2** – Quadro Emissioni in Atmosfera (QRE) – Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;

- **Allegato 3** – Parere SASI - Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato SpA – Parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento;

Inoltre, **in materia di prevenzione rischi e gestione stoccaggi rifiuti**, S.A.F.E. S.r.l., dovrà rispettare le disposizioni di cui alla Legge 01/12/2018, n. 132 – art. 26 bis) che ha convertito in legge, con modificazioni, il D.L. 04/10/2018, n. 113 entrata in vigore a far data dal 04/12/2018 ed in particolare, le seguenti Circolari attuative:

- Circolare prot.n. 4064 del 15.03.2018 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
 - Circolare prot.n. 1121 del 21.01.2019 emanata dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l’Inquinamento (MATT) avente per oggetto: *“Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”*;
 - Circolare del Ministero dell’Interno prot.n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;
4. di **AUTORIZZARE** alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici, comprese le acque meteoriche di dilavamento delle aree produttive, nel rispetto del dettato del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n° 31/2010, in conformità alle prescrizioni di cui al **punto 3)**;
 5. di **DISPORRE** che il presente Provvedimento è classificato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 – con **Codice AU-CH-022** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva;
 6. di **DISPORRE** che nell’impianto autorizzato può essere gestito il seguente codice non pericoloso EER 19 08 05 - Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane – nel rispetto delle prescrizioni riportate al **punto 3)**;
 7. di **STABILIRE** che l’inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l’adozione dei provvedimenti previsti dall’art. 208, comma 13 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e dell’art. 45, comma 16 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
 8. di **STABILIRE** che la presente autorizzazione, ai sensi dell’art. 208, co. 12, è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di emissione del presente Provvedimento (*ex art. 27 legge n. 241/1990 e s.m.i.*), (*fermo restando l’effettivo avvio dell’esercizio dell’impianto come da prescrizioni/condizioni di seguito previste*) ed è rinnovabile su istanza motivata da parte dell’interessata;
 9. di **PRESCRIVERE** che la Società comunichi preventivamente l’inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026, al competente Distretto Sub-Provinciale dell’ARTA di San Salvo-Vasto, alla Provincia di Chieti e al Comune di Gissi (CH);
 10. di **PRESCRIVERE** che la fase di gestione dell’impianto è subordinata alla presentazione al SGRB - dpc026 della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:
 - 10.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al **punto 20.2)**;
 - 10.2 Comunicazione a cui deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - L’ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - L’avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell’impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 10.3 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell’impianto, reso dall’Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

10.4 Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;

10.5 Data di avvio dell'impianto.

11. di **DISPORRE** che entro **180 (centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Società interessata presenti il **certificato di collaudo dell'impianto**. Detto certificato in funzione della tipologia di impianto deve, tra l'altro, attestare:
- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto come approvato nel presente provvedimento;
 - La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
12. di **PRESCRIVERE** che la S.A.F.E. S.r.l., provveda ad inviare la documentazione di cui ai **punti 10) e 11)** anche al Distretto Sub-Provinciale dell'ARTA di San Salvo-Vasto, alla Provincia di Chieti, e al Comune di Gissi (CH), fatta eccezione per le garanzie finanziarie di cui al **punto 20.2)**;
13. di **PRESCRIVERE** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e che ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo e presentata, ai sensi del D.P.R. n° 160/2010, tramite il S.U.A.P. competente per territorio;
14. di **PRESCRIVERE** a S.A.F.E. S.r.l. il rispetto delle disposizioni di cui D.L. 04.10.2018 n° 113, come convertito con Legge n° 132 del 01.12.2018 ed in particolare ai sensi della Circolare prot. n° 1121 del 21.01.2019 del MATTM - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento;
15. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto ha l'obbligo di effettuare, come adempimento, la predisposizione del Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti – PEI ai sensi di Legge 01 Dicembre 2018, n° 132, all'art. 26-bis. Detto Piano deve essere aggiornato almeno ogni tre anni;
16. di **PRESCRIVERE** che il titolare e/o gestore dell'impianto, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
 - c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili all'attività di commercio ambulante;
- Nei casi di cui alle **lettere b) - c)** il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;
17. di **PRESCRIVERE** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
18. di **RICHIAMARE** S.A.F.E. S.r.l. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.lgs. n° 152/2006 e s.m.i., nonché della D.D. n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 (*Sistema O.R.SO.*) in materia di comunicazione dei dati gestionali;
19. di **PRESCRIVERE** a S.A.F.E. S.r.l., al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.lgs. n. 230/1995 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, quanto segue:
- 19.1) installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;
 - 19.2) individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - 19.3) nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
 - 19.4) stabilire in **6 (sei) mesi**, dalla data di emanazione del presente provvedimento, i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
20. di **OBBLIGARE** S.A.F.E. S.r.l. a:
- 20.1) Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
 - 20.2) Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, **adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo**, secondo quanto previsto dalla DGR n. 254 del 28.04.2016;
21. di **FARE SALVE** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli eventuali Provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
22. di **FARE SALVI** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026 - in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della DGR 29.11.2007, n. 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.lgs. 06/11/2011, n. 159 e s.m.i. - "*Codice antimafia*";
23. di **REDIGERE** il presente Provvedimento in n° 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la Sede Legale di S.A.F.E. S.r.l., a cura del S.U.A.P. territorialmente competente;
24. di **TRASMETTERE** copia del presente Provvedimento alla Società, al Comune di Gissi (CH), all'A.R.T.A. - Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto, all'Amministrazione Provinciale di Chieti e all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara;
25. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
26. di **TRASMETTERE** ai sensi dell'art. 14 bis del D.L. 03 settembre 2019, n. 101 convertito con L. 02/11/2019, n. 128 copia del presente Provvedimento all'I.S.P.R.A. - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

27. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Dott. Gabriele Costantini)
[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Salvatore Corroppolo
[Firmato digitalmente]



ALLEGATO n°1 alla DD DPC026/1 del 05/01/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Territorio- Ambiente

Servizio Gestione Rifiuti

pec: dpc026@pec.regione.abruzzo.it

E, p.c.

Spett.le "SAFE S.r.l."

pec: safe@sicurezzapostale.it

Oggetto: S.A.F.E. Srl - Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di essiccamento fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose - Comune di Gissi (TE) - Zona Industriale - Avviso di indizione di conferenza dei servizi ex art. 14, comma 2 della Legge 07/08/1990, n. 241 (così come modificata dal D.lgs. 127/2016) - Forma semplificata modalità asincrona.

Parere tecnico

Si riscontra la nota (ns. Prot. n. 16424.2020 del 14.04.2020), con la quale il Servizio Gestione Rifiuti di codesta Direzione Regionale ha indetto la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, con richiesta dei pareri di merito.

La società "SAFE" intende avviare un impianto di essiccamento fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose nella Zona Industriale del Comune di Gissi (CH), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e L-R- 45/2007 e ss.mm.ii.

Esaminata la documentazione allegata alla richiesta prodotta dalla Ditta ed acquisita al ns protocollo con numero 9620 del 25.02.2020:

-Fascicolo Amministrativo e Fascicolo Tecnico,

Distretto Sub-Provinciale di San Salvo-Vasto - Via Monte Grappa,1 - 66050 San Salvo (Ch)
Tel.: 0873/549387 Fax: 0873/545211 E-mail: dist.sansalvo@artaabruzzo.it PEC: dist.sansalvo@pec.artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 - P. I.V.A. 0159960685



Certificato N° 205977

- elaborati tecnici,
- tavole progettuali,

evidenziato l' Accordo di Programma (RIF. D.G.R. 311 DEL 15/06/2017) con il quale sono state create potenziali sinergie tra C&T e CIVETA che hanno fatto delineare un assetto complessivo di area con un risultato di tipo "win-win",

considerati gli aspetti di seguito richiamati:

- **Descrizione area**

L'area, dell'Impianto, è individuata nel Catasto Terreni al Foglio n. 4 del Comune di Gissi particella n. 4142 e si estende per circa 12.000 mq. In particolare, è previsto l'impiego di una porzione di capannone esistente, ricadente in un lotto avente già destinazione industriale, adiacente alla centrale a biomassa per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in capo alla società Radicofani Energie Rinnovabili. Tale aspetto è fondamentale in quanto il trattamento dei rifiuti prevede l'uso dell'energia termica resa disponibile mediante la circolazione di olio diatermico spillato dal ciclo di produzione della centrale a biomassa senza comportare elevate perdite di calore grazie alla limitata lunghezza della linea di trasporto del calore.

La zona è dotata di rete idrica, di una rete fognaria di raccolta delle acque, di un sistema di depurazione centralizzato a servizio dell'interno nucleo industriale e di una rete di distribuzione di energia elettrica e gas metano.

La rete viaria consente un buon collegamento con i comuni dell'area dotati di impianti di trattamento di acque reflue e quindi di produzione di fanghi di depurazione. Inoltre, l'impianto dista a meno di 20 km dal Consorzio CIVETA e pertanto anche la logistica in uscita risulta idonea.

Il sito è interamente recintato, al suo interno sono presenti:

- a) un capannone prefabbricato in cemento armato di circa 2.280 mq, dotato di vani uffici e locali destinati alla produzione,
- b) un manufatto ad uso guardiola accesso e controllo pesi posto nell'adiacenze del cancello di entrata e a ridosso della pesa avente superficie di circa 220mq,
- c) un secondo fabbricato destinato ad ospitare il custode del sito e/o ulteriori uffici di circa 165 mq,

d) una tettoia metallica destinata alle lavorazioni di travi precomprese in calcestruzzo di superficie circa 324 mq.

Il piazzale è parzialmente realizzato con un massetto in calcestruzzo carrabile con idonea rete di raccolta delle acque piovane, mentre sul retro il terreno è privo di finitura.

- **Rifiuti**

Presso l'impianto si intendono trattare rifiuti identificati con il codice CER: 19 08 05 ossia "*fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane*".

Considerando le caratteristiche tecniche del processo si individua come principale l'operazione di recupero **R12** "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11".

E' previsto, anche lo stoccaggio preliminare dei rifiuti, per cui si aggiunge l'operazione **R13** "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)" per far fronte alle esigenze logistiche di conferimento dei rifiuti nonché al fine di garantire il funzionamento continuo del processo.

Data la capacità di trattamento dell'impianto di **2.000 kg/ora** di fango in **ingresso** con umidità del 80%, ipotizzando tre turni da 8 ore e per 333 giorni/anno si ottiene la **capacità di trattamento annua** pari a:

Capacità oraria **2 ton/ora**

Ore lavorative 24 ore/giorno

Capacità giornaliera **48 ton/giorno**

Giorni lavorativi 333

Capacità annua **15.984 ton/anno**

Al fine di garantire la continuità del processo, si stabilisce il quantitativo di fango da stoccare pari a:

Capacità istantanea 60 m3

Capacità istantanea 72 ton

- **Ciclo produttivo**

L'attività che la SAFE Srl intende svolgere consiste nella messa in riserva dei rifiuti non pericolosi e nel trattamento di separazione solido-liquido mediante essiccamento termico.

Seguendo il flusso dei rifiuti all'interno dell'impianto il ciclo produttivo può essere schematizzato nelle seguenti fasi:

1. Pre-accettazione, consiste nell'acquisizione delle informazioni fornite dal produttore del rifiuto;
2. Accettazione, ossia accettazione documentale e definizione del peso lordo mediante l'impiego di idonea bilancia industriale;
3. Stoccaggio, i rifiuti in ingresso vengono stoccati all'interno di una vasca dotata di sistema di caricamento a coclee per l'alimentazione del processo di trattamento;
4. Trattamento, consiste nella separazione solido-liquido mediante essiccamento termico;
5. Spedizione, a seguito del trattamento i rifiuti verranno posti all'interno di cassoni scarrabili in attesa del conferimento presso impianti autorizzati per il successivo trattamento di recupero (ad esempio produzione di compost).

- **Movimentazione rifiuti**

I rifiuti conferiti presso l'impianto destinati al processo di essiccamento sono stoccati all'interno di una vasca di conferimento realizzata in carpenteria metallica, di forma rettangolare con volumetria interna pari a 60m³. Il posizionamento della vasca è previsto al di sotto del piano campagna al fine di far coincidere la quota del bordo superiore della stessa con quello del piano di calpestio interno al locale in cui è posta.

Al fine di permettere le operazioni di ispezione e manutenzione delle apparecchiature elettromeccaniche a servizio della vasca di conferimento fanghi, è prevista la realizzazione di una vasca di contenimento in cemento armato. Tale vasca svolge inoltre funzione di involucro di sicurezza in caso di sversamenti o malfunzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche o della vasca di conferimento fanghi.

Il fango essiccato viene movimentato a mezzo di nastri trasportatori e dotati di copertura superiore al fine di evitare l'eventuale diffusione di polveri. I nastri conferiscono il fango disidratato all'interno di cassoni scarrabili posti al di sotto di una tettoia di copertura.

I cassoni per lo stoccaggio del fango disidratato sono di tipo mobile ovvero scarrabile in materiale metallico e dotati di dispositivo copri-scopri per agevolare le successive operazioni di trasporto presso gli impianti di destino.

- **Emissioni in atmosfera**

Le fonti di emissione possono essere attribuite alle seguenti operazioni:

- Scarico dei fanghi freschi/disidratati nella vasca di conferimento (ingresso rifiuti per trattamento)
- Scarico dei fanghi essiccati sul nastro trasportatore per lo stoccaggio in cassoni scarrabili (uscita rifiuti trattati).

In entrambi i casi è previsto il cautelativo convogliamento delle emissioni e in particolare, per la fase di ingresso dei fanghi si è scelto di realizzare una cabina chiusa mantenuta in depressione al di sopra della vasca di conferimento fanghi, mentre per la fase di scarico si è scelto di installare una cappa di aspirazione posta in corrispondenza del punto di scarico del nastro.

Per il trattamento dell'aria esausta si utilizza principalmente un processo di tipo biologico che permette l'abbattimento di un più ampio spettro di sostanze.

Il sistema di trattamento aria consiste in due operazioni unitarie poste in serie. L'aria trattata viene immessa in atmosfera attraverso la superficie sommitale di un letto filtrante.

Le emissioni risultano di tipo continuo e i punti di emissione denominati: EA1 e EA2.

Per tutto quanto sopra descritto e quanto contenuto nella documentazione tecnica agli atti, relativo all'impianto innovativo di trattamento fanghi di depurazione mediante essiccamento termico ed attraverso l'utilizzo di una sorgente di calore efficace proveniente dal vicino insediamento di produzione di energia elettrica in assetto cogenerativo,

si esprime **Parere Tecnico favorevole** al rilascio dell'autorizzazione a condizione che:

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione,
- Sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'Attività, l'accesso agli Impianti da parte degli Enti di Controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un Responsabile Tecnico.
- Il gestore conservi, per tutta la durata dell'Autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli Impianti, a disposizione dell'Autorità competente per il controllo, copia della

documentazione trasmessa all'Autorità competente, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste.

- La Ditta adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile, possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità delle emissioni in atmosfera e del recupero dei rifiuti.
- Nell'esercizio dell'Attività, la Ditta, adotti ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- I Rifiuti conferiti all'Impianto devono essere esclusivamente quelli riportati nella documentazione informativa presente agli atti, nel rispetto delle operazioni di recupero, delle capacità di stoccaggio e della potenzialità dell'Impianto nella stessa precisate.
- L'attività, di recupero dei rifiuti, non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente, e in particolare non deve:
 - creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - causare inconvenienti da rumori e odori;
 - danneggiare il paesaggio.
- Il gestore dell'Impianto, in qualunque momento deve essere in grado di precisare e dare evidenza documentale dei Rifiuti accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
- Prima della ricezione dei rifiuti all'Impianto, la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti; qualora la verifica di accettabilità viene effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica deve essere almeno annuale.

- I rifiuti conferiti all'Impianto devono essere depositati direttamente nelle rispettive aree prestabilite per il loro stoccaggio.
- Il serbatoio di stoccaggio fanghi conferiti, deve essere riempito al massimo al 90% della capacità nominale dello stesso; l'indicatore di livello di riempimento e il dispositivo anti traboccamento, devono essere mantenuti funzionanti ed efficienti;
- Gli unici Trattamenti consentiti presso l'Impianto da realizzare devono essere le Operazione di Recupero R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*" ed R12 "*Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11*".
- I rifiuti conferiti all'Impianto e sottoposti alle operazioni R13 ed R12, devono essere destinati al recupero.
- Devono essere ridotti al minimo i tempi di permanenza presso l'Impianto dei cassoni di raccolta dei fanghi disidratati.
- L'Impianto deve essere gestito in maniera ordinata e razionale: l'organizzazione degli spazi all'interno del sito deve consentire facilità di passaggio e di intervento.
- La Ditta deve effettuare la pulizia giornaliera del piazzale e delle aree in genere.
- Devono essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti.
- La rete di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale deve risultare costantemente pulita, in modo da garantire il regolare deflusso delle acque.

- Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell'Elenco Europeo dei Rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante il codice CER e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.
- Deve essere data immediata comunicazione agli Organi competenti, allegando copia della documentazione di trasporto, la mancata accettazione di singole partite di rifiuti, anche parziali, specificandone i motivi ed indicando nome o ragione sociale del produttore o detentore e del trasportatore, nonché le eventuali destinazioni alle quali i rifiuti stessi sono inviati, qualora queste ultime risultassero diverse dal produttore o detentore.
- Eventuali rifiuti conferiti in Impianto che, successivamente all'accettazione, siano identificati come non conformi, devono essere stoccati separatamente apponendo, in posizione visibile, un'etichetta o altro segnale ben riconoscibile, su cui devono essere indicati il codice del rifiuto, la dicitura: "rifiuto non conforme" e la motivazione della non conformità.
- A riguardo la Ditta deve dotarsi, anche se non previsto dal Progetto presentato, di un'area di stoccaggio dedicata ad eventuali parti del carico di rifiuti non conformi.
Tale area "emergenze", deve essere adibita esclusivamente alla gestione in sicurezza di detti rifiuti, Il rifiuto non conforme deve essere messo in carico utilizzando il CER più appropriato ed il produttore (cliente) informato dell'accaduto.
- Deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente e alla scrivente Agenzia, ogni anomalia o incidente che dovesse verificarsi presso l'Impianto.
- Tutti i rifiuti che si producono nell'insediamento, devono essere strettamente legati alla tipologia di attività produttiva in essere e gestiti, sia dal punto di vista tecnico che amministrativo, nel rispetto di quanto stabilito dalle normative vigenti in materia.
- Deve essere conservata ed esibita a richiesta degli Enti di Controllo la "documentazione di pesatura" relativa ai Rifiuti in ingresso all'Impianto.

- Le Emissioni in Atmosfera devono avere le caratteristiche descritte sul Quadro Riassuntivo delle Emissioni (QRE) prodotto e che deve essere integrato con i parametri C.O.T. e U.O.
- La realizzazione, l'avvio e l'attività a regime devono essere condotti nel rispetto della normativa vigente in materia di Inquinamento Atmosferico.
- Dalla messa in esercizio, che dovrà essere comunicata nei termini previsti, dovranno trascorrere non oltre 30 giorni al termine dei quali, nelle condizioni di esercizio più gravose, l'azienda dovrà effettuare 2 (due) campionamenti alle emissioni, in date non consecutive, in un arco temporale di 10 (dieci)giorni dalla loro redazione finale
- La data di questi 2 autocontrolli deve essere comunicata, almeno con 48 ore di anticipo, allo scrivente Distretto. Le risultanze devono essere, parimenti, trasmesse, entro i 15 giorni successivi alla riconsegna dei Certificati analitici, a questo Distretto.
- La Azienda dovrà dotarsi di apposito registro vidimato su cui riportare i risultati degli autocontrolli ed ove annotare le date e gli interventi di manutenzione effettuati ai sistemi di abbattimento
- In particolare per tutti i Punti di Emissione, si prescrive quanto segue:
 - Deve essere predisposta una targa metallica o altro sistema indelebile, in corrispondenza dei camini con indicazione della sigla dei Punti di Emissione EA1 e EA2, come da Q.R.E. presentato.
 - Deve essere garantita l'accessibilità alle prese di misura e di campionamento degli effluenti in modo tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione garantendo il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente D.Lvo 81/08, in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, mediante l'ausilio strutture fisse dedicate
 - La metodica di campionamento e di analisi deve seguire il dettato delle Norme UNI.
 - La campagna dei rilevamenti deve essere eseguita, con cadenza annuale, sempre nelle condizioni di esercizio più gravose.

- La Ditta deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opera il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
- Per la gestione ed il contenimento delle emissioni diffuse vengono fatte salve le misure mitigative previste nella Parte I, Allegato 5 alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e sss.mm.ii.
- Devono essere adottati sistemi di nebulizzazione di prodotti deodorizzanti.
- Devono essere prese tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni diffuse e tutti gli accorgimenti necessari per impedire eventuali disturbi e/o molestie olfattive all'igiene dell'eventuale abitato limitrofo, in linea con le migliori tecnologie disponibili.
- Le stesse emissioni diffuse non devono incidere sulla salubrità delle condizioni ambientali.
- La barriera vegetale perimetrale deve risultare sempre idonea ad ostacolare la diffusione delle polveri.
- Devono essere gestite in maniera adeguata e secondo normativa vigente le acque degli eventuali lavaggi della vasca / alimentazione fanghi e della vasca di conferimento fanghi.
- Nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti, devono essere evitati gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore.
- Deve essere effettuato, ad Impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge del rumore prodotto dalle apparecchiature installate e dal transito dei veicoli ed immesso sia nell'ambiente esterno che presso i recettori più esposti (L. 447/1995); le risultanze dello stesso, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), devono essere trasmesse allo scrivente Distretto per le conseguenti valutazioni.
- Con riferimento alla attuale pandemia da coronavirus Covid-19 è fatto obbligo all'impresa accertarsi che i fanghi provenienti dai depuratori non costituiscano fonte di potenziale contaminazione , con particolare riguardo alla provenienza da impianti di depurazione che

ricevono acque reflue da case di cura , ospedali ed ogni altra fonte specifica di potenziale contaminazione . Resta comunque competenza della ASL impartire ogni necessaria e specifica prescrizione in merito .

Sono fatte salve ulteriori indicazioni o osservazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari, urbanistici e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Sub-Provinciale A.R.T.A. di San Salvo..

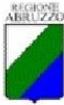
Il Responsabile della U.O. Controlli Integr.
Giuseppe Pierfelice

Il Collaboratore Tecnico Professionale
Katja Morrone

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Chim. Roberto Cocco

(documento firmato digitalmente)



ALLEGATO n°2 alla DD DPC026/1 del 05/01/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

allegato b)

IMPIANTO INNOVATIVO DI ESSICCAMENTO TERMICO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE - S.A.F.E. Sd

Da presentarsi in concorso di qualunque tipo di richiesta di autorizzazione

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI IMPIANTO: IMPIANTO INNOVATIVO DI ESSICCAMENTO TERMICO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE - S.A.F.E. Sd		Data 16/12/2019 lt. Ancona										
<p>Punto di emissione numero</p>	<p>Provenienza</p>	<p>Portata (m³/h a 0°C e 0,101 Mpa)</p>	<p>Durata emissioni (h/giorno)</p>	<p>Frequenza emissione nelle 24h</p>	<p>Temp. [°C]</p>	<p>Tipo di sostanza inquinante</p>	<p>Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 Mpa]</p>	<p>Flusso di massa (g/h)</p>	<p>Altezza punto di emissione dal suolo (m)</p>	<p>Diametro o lato sezione [m o maxm]</p>	<p>Tipo di impianto di abbattimento (*)</p>	<p>Tenore di ossigeno</p>
EAI	Aspirazione aria ambiente contenuta e cappa	6143,67	24	1	15 -10° C	<p>Ammoniacca ca [NH3]</p> <p>Iidrogeno solforato [H2S]</p>	<p>≤250 mg/Nm³</p> <p>≤ 5 mg/Nm³</p>	<p>1535,92</p> <p>30,72</p>	<p>2</p> <p>2</p>	<p>6,5 x 5,5</p> <p>6,5 x 5,5</p>	<p>Altri = Assorbimento ad umido + Biofiltrazione</p> <p>Altri = Assorbimento ad umido + Biofiltrazione</p>	<p>21 %</p> <p>21 %</p>
EAI2	Aspirazione aria ambiente contenuta e cappa	6143,67	24	1	15 -10° C	<p>Ammoniacca ca [NH3]</p> <p>Iidrogeno solforato [H2S]</p>	<p>≤250 mg/Nm³</p> <p>≤ 5 mg/Nm³</p>	<p>1535,92</p> <p>30,72</p>	<p>2</p> <p>2</p>	<p>6,5 x 5,5</p> <p>6,5 x 5,5</p>	<p>Altri = Assorbimento ad umido + Biofiltrazione</p> <p>Altri = Assorbimento ad umido + Biofiltrazione</p>	<p>21 %</p> <p>21 %</p>
<p>C= Cedere A.U.= Assorbimento a umido A.D.= Assorbimento Altri= Specificare</p>		<p>F.T.= Filtro a testate A.U.V.= Adumbratore a umido P.T.= Postcombustione termico</p>		<p>P.E.= Recupatore elettronico A.S.= Assorbitore P.C.= Postcombustione catalitico</p>		<p>Timbro e firma del Gestore</p>						

Giunta Regionale d'Abruzzo

Timbro e firma del tecnico abilitato



Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A
 Località Marclanese, Zona Industriale n°5 -66034 Lanciano (CH).
 Capitale sociale Euro 1.890.000,00 i.v.a.
Servizio acque reflue p.a. Pio Ercole D'Ippolito
Autorizzazioni e allacci fognari Geom. Claudio Di Virgilio

3768

cdv

Add. 24 GIU. 2020



ALLEGATO n°3 alla DD DPC026/1 del 05/01/2021
REGIONE ABRUZZO SGRB-dpc026

Spett.le:

Regione Abruzzo
 Dipartimento Opere Pubbliche,
 Governo del Territorio e Politiche Ambientali
 DPC026
 Via Catullo, 2 – 65124 Pescara
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

e pc

SAFE srl
Anconasafe@sicurezza postale.it

OGGETTO: D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. – L.R. n° 45/2007 e s.m.i. – S.A.F.E. S.r.l. –

Sede Legale: Via S. Totti n°3 – ANCONA (AN) – Sede Operativa: Via Zingaria – Zona Industriale – GISSI (CH) – C.F. e P.IVA n°: 02144170426 – Iscrizione alla C.C.L.A.A. di ANCONA n°: 164423 del 26.02.2003 – Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di essiccamento di fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose in Via Zingaria – Zona Industriale – GISSI (CH) – Operazioni: R12 – R13
 - CdS - Vs invio del 25/02/2020 e del 10/04/2020

- **PARERE** allo scarico in pubblica fognatura acque reflue industriali

In riferimento alla richiesta di cui in oggetto, ai sensi del DPR 59/2013 e al parere di competenza richiesto dalla regione Abruzzo DPC026 a nome e per conto del sig. Galloppa Luigi nato a San Benedetto del Tronto (Ap) il 30/07/1958 – residente a Amandola (Fm) in via F. Filzi 7, in qualità di legale rappresentante della società S.A.F.E. srl (PIVA 02144170426) con sede ad Ancona (An), via S. Totti n°3 per l'impianto sito a Gissi – Zona Industriale e da Terzi (foglio catastale n° 4 part.lla 4142 ipotesi di fraz.) ospitante l'attività di "Gestione di un impianto di essiccamento di fanghi di depurazione non contenenti sostanze pericolose".

Viste le disposizioni contenute nel D. Lgs.152/2006 e s.m.i. in materia di scarichi in rete fognaria

Visti gli articoli 17-18-19 della L.R. 31/2010 recante "Norme Regionali contenenti la prima attuazione del D. Lgs del 03/04/2006 n° 152 pubblicato sul Bura n° 50 Ordinario del 30/07/2010

Tenuto conto che sono fatti salvi i diritti di terzi, eventuali autorizzazioni e permessi dei soggetti privati e pubblici, da ottenere a cura del richiedente e nel rispetto del Regolamento Urbanistico e Edilizio del Comune di riferimento.

Stabilito che il fogliolo di allaccio al collettore pubblico nel caso di interferenza con la rete idrica deve trovarsi ad una profondità maggiore di questa e non inferiore a 30 cm.

Considerato che la rete fognaria a servizio dell'attività recapita all'impianto di depurazione "Val Sinello" nel comune di Montecosaro. In ottemperanza al vigente "Regolamento dei servizi fognatura e depurazione", approvato dall'ATO Chietino in data 08/08/2005, ai sensi del D.lgs.vo 152/2006, per quanto non in contrasto con il vigente DPR 59/2013 e con la norma imperante, con la presente in linea di massima e fatti salvi i diritti di terzi ossia dei soggetti privati e nel rispetto del Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di riferimento, la scrivente SASI SpA, gestore del Servizio Idrico Integrato con la presente rilascia,

PARERE POSITIVO

all'immissione dei reflui derivanti dall'attività di essiccamento fanghi di depurazione e dilavamento acque meteoriche di piazzale di prima pioggia trattati in sistema depurativo interno della ditta legalmente rappresentata dal sig. Ferrara Eugenio Maria, meglio sopra generalizzato, dello stabilimento sito a Gissi – e da Terzi ospitante l'attività di cui sopra alle seguenti indicazioni e prescrizioni:

SASI SpA – Società Abruzzese per il servizio idrico integrato
 Settore Autorizzazioni e allacci fognari

Ditta SAFE – 7-20 - Parere SASI



Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A
 Località Marcanese, Zona Industriale n°5 -66034 Lanciano (CH),
 Capitale sociale Euro 1.896.550,00 i.v.a.
Servizio acque reflue p.a. Pio Ercole D'Ippolito
Autorizzazioni e allacci fognari Geom. Claudio Di Virgilio

TIPOLOGIA DI SCARICO :

- Sono ammessi in fognatura i reflui provenienti dal dilavamento di piazzale da acque meteoriche di prima pioggia, le acque reflue derivanti dall'attività di essiccamento fanghi di depurazione, entrambi opportunamente trattati da impianto di depurazione interno, reflui dal we a servizio dell'attività.
- Si fa divieto di scarico in pubblica fognatura:
 - delle acque meteoriche eccedenti quelle di prima pioggia e piovane incidenti sulle coperture.

IMPIANTI DI TRATTAMENTO

- Le acque reflue, che si originano nel locale vano scarico fanghi in ingresso, dovranno subire opportuno processo di trattamento, al fine di garantire il rispetto allo scarico nei limiti tabellari prescritti dalla tab. 3 all. 5 parte III del D.Lgs.vo 152/2006. Prevedere ed installare idoneo impianto di depurazione le cui caratteristiche tecniche siano conformi a quanto sopra. Trasmettere attinente relazione progettuale ed elaborati grafici descrittivi (pianta, sezione, particolari).
- Deve essere assicurata idonea manutenzione ordinaria e straordinaria, degli impianti di depurazione adottati, secondo le specifiche tecniche del costruttore, al fine di garantire un costante ed efficiente funzionamento che assicuri il rispetto dei limiti di scarico.
- Il registro di conduzione dell'impianto deve essere accessibile e visionabile agli organi di controllo di questo ufficio.
- Il periodico smaltimento dei materiali sedimentabili, da eseguirsi in sintonia con le caratteristiche dichiarate dell'impianto e in relazione alle caratteristiche quali-quantitative dei liquami in arrivo, dovrà essere documentato tramite i registri e i formulari di smaltimento, conservati in sede e visionabili dagli organi di controllo; i formulari, numerati progressivamente come da registro, inviati ogni tre anni a questo ufficio e allegati in fase di richiesta di rinnovo
- La disattivazione accidentale dell'impianto deve essere obbligatoriamente comunicata nel più breve tempo possibile per le vie brevi e comunque entro sei ore dall'evento e comunicata, inoltre, per iscritto.
- Si fa divieto, in caso di malfunzionamento dell'impianto, per i reflui non depurati l'immissione in fognatura bypassando il sistema depurativo interno.

LIMITI QUALITATIVI di ACCETTABILITA'

- E' fatto obbligo di rispettare i limiti previsti in tab. 3 all. 5 parte III del D.Lgs.vo 152/2006 per lo scarico in rete fognaria.
- I valori limite di emissione non potranno mai essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate allo scopo.

MONITORAGGIO QUALI - QUANTITATIVO

- Predisporre un pozzetto fiscale di prelievo all'interno della proprietà, il più possibile in prossimità dell'allaccio al collettore fognario pubblico, in punto agevole ed accessibile per ogni tipologia di scarico richiesto e, quindi, per le acque di condensa, per quelle derivanti dal locale di stoccaggio fanghi, per quelle di prima pioggia da porsi separatamente, per ogni scarico, prima di ogni riunione di confluenza tra di esse, di cui deve essere garantito immediato accesso al Gestore in caso di controllo o ad altro ente deputato a tale funzione; prevedere, inoltre, un pozzetto di prelievo sulla condotta confluyente le acque di seconda pioggia. Il pozzetto deve essere dimensionato in modo da consentire un prelievo diretto del refluo in uscita dalla condotta senza miscelezioni con altri reflui.
- Trasmissione semestrale del certificato analitico di autocontrollo con parametri di cui sotto indicati; la data presunta in cui sarà effettuato il prelievo, da eseguirsi dal lunedì al giovedì in orari d'ufficio, dovrà essere comunicata almeno quindici giorni prima tramite posta elettronica a info@sasispa.it o fax 0872-716615; a discrezione del Gestore, in detta fase, potrà essere comunicata la presenza contestuale di un nostro tecnico a verifica della procedura attuativa.
- Il quantitativo di refluo da scaricare in base ai valori dichiarati corrisponde a:

Portata media	mc/h	4.57
Portata massima	mc/di	40.74



Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A
 Località Marclanese, Zona Industriale n°5 - 66034 Lanciano (CH),
 Capitale sociale Euro 1.896.550,00 i.v.a.
Servizio acque reflue p.a. Pio Ercelle D'Ippolite
Autorizzazioni e allacci fognari Geom. Claudio Di Virgilio

Volume massimo mc/anno 12723.42

I quantitativi delle acque meteoriche saranno, comunque, da intendersi stimati in base alla piovosità media annuale determinata dagli Enti preposti e i valori relativi, a seguito di verifiche periodiche effettuate dagli enti di controllo, dovranno rientrare nei valori casistici indicati nella richiesta.

- La vasca di accumulo delle acque di prima pioggia deve essere dimensionata come disciplinato nella Legge Regionale 31/2010.

CONTROLLO SCARICHI

- Prevedere un misuratore di portata da installare sulla condotta fognaria per ogni tipologia di scarico non domestico o il cui refluo si generi da una provenienza idrica diversa dall'acquedotto, prima dell'immissione dei reflui fognari nel collettore pubblico ed inviare il numero di matricola a questo ufficio.
- In base a quanto stabilito dal Regolamento dei servizi fognatura e depurazione e dal successivo Protocollo Operativo per il monitoraggio e controllo degli scarichi sopralluoghi ispettivi potranno essere attuati dal nostro personale ai fini:
 - della conformità dello stato di fatto ai lavori descritti negli elaborati grafici e alle prescrizioni imposte;
 - dell'esecuzione prelievi acque reflue da sottoporre ad analisi di laboratorio;
 - della verifica del regolare funzionamento delle strumentazioni di controllo prescritte e delle misurazioni istantanee da esse fornite;
- Al fine di consentire al Gestore i dovuti controlli come obbligo di comunicare la data di inizio lavori relativi all'esecuzione realizzazione/modifica allaccio, fognoli, da eseguirsi nei giorni feriali dal lunedì al giovedì, almeno quindici giorni prima, tramite posta elettronica info@sasispa.it o fax 0872-716615.
- Ad attivazione degli scarichi, parimenti con quanto già detto sulla trasmissione semestrale, inviare un certificato di analisi di laboratorio eseguito su un campione di acque reflue, prelevato per ogni pozzetto come sopra definito, ai fini della verifica dello scarico ai limiti tabellari prescritti dalla tab. 3 all. 5 parte III del D.Lgs.vo 152/2006 per i parametri in essa contenuta. Il risultato delle analisi consentirà di definire le sostanze principali da considerarsi nelle analisi successive.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

- Si richiede di trasmettere il modello D allegato in copia, in cui si specifichi, tra l'altro, il codice cliente relativo al contatore per approvvigionamento idrico da acquedotto pubblico.
- Le acque provenienti da acquedotto pubblico saranno quantitativamente in linea con quanto dichiarato in sede di istanza ossia circa 99,90 mc annuali.

ASSETTO RETI

- La pendenza del piazzale sarà tale da convogliare le acque meteoriche nelle predisposte caditoie senza dilavare spazi di altrui proprietà confinanti e senza ricevere quelle confinanti. Le reti tecnologiche, ai fini del presente parere, dovranno trovare rispondenza con la rappresentazione grafica fornita negli elaborati presentati - IN03_rev01.pdf - 18-06-2020, allegato. Il pozzetto subito a valle del serbatoio da 1000 l. dovrà essere di prelievo. Aggiornare ed inviare la planimetria a quanto prescritto nella presente.

Il presente parere per lo scarico ha validità nell'ambito della procedura richiesta e si precisa attuabile e valida solo dopo l'espletamento delle prescrizioni suddette e seguenti.

Provvedere al versamento di deposito cauzionale dell'importo di € 500,00 intestato a SASI SpA su ccp n° 11153665 - causale "Deposito cauzionale - Gissi, c.da Terzi - n° p. 7-20", rimborsabile dopo richiesta da inviare a questo ufficio e a verifica positiva della conclusione dei lavori.

Il rilascio dell'Autorizzazione Unica è da riferire all'attuale dimensionamento e caratteristiche dell'insediamento produttivo origine dello scarico e a quelle dichiarate nei dati di progetto della vasca di prima pioggia e dei trattamenti dichiarati.

Ogni caso di ristrutturazione ampliamento, trasferimento ecc. da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali - quantitative differenti, dovrà essere notificato e avviate le procedure previste dalla Normativa.



Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato S.p.A
Località Marcanese, Zona Industriale n°5 -66034 Lanciano (CH),
Capitale sociale Euro 1.896.550,00 i v.a.
Servizio acque reflue p.a. Pio Ercole D'Ippolite
Autorizzazioni e allacci fognari Geom. Claudio Di Virgilio

Per l'inosservanza delle prescrizioni imposte si applicheranno le sanzioni previste, con contestuale notifica all'Ente competente del rilascio dell'AUA delle difformità; limitatamente alle matrici di nostra competenza si procederà secondo normativa Nazionale riportata agli articoli 30-33 del Regolamento Interno, ovvero :

- I. Obbligo di rispetto prescrizioni imposte
- II. Diffida in caso di immissione di refluo non conforme
- III. Diffida e sospensione temporanea con l'obbligo di ripristino delle condizioni di scarico
- IV. Revoca del provvedimento autorizzativo.

Il Responsabile di Unità
Geom. Claudio Di Virgilio



IL RESPONSABILE
Servizio Acque Reflue
P. A. Pio Ercole D'Ippolite

Modello D

Spett. le SASI Spa
Loc. Marcianese Zona Industriale
66034 Lanciano

DENUNCIA DI SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA

ACQUE REFLUE INDUSTRIALI - METEORICHE o ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____, del Comune di _____.

CONSAPEVOLE CHE CHIUNQUE RILASCI DICHIARAZIONI MENDACI è PUNITO AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI IN

MATERIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.47 D.P.R. 455/2000

Intestatario del provvedimento autorizzativo di scarico / provvisorio / parere AUA rilasciato da SASI SpA il _____ con prof. _____ relativo agli scarichi generati nell' insediamento ubicato nel Comune di _____ Via _____ civ. _____ su foglio _____ part.lla _____ servito dall'utenza idrica intestata a _____ CODICE UTENTE (o allegare prima fattura della fornitura idrica): _____

TELEFONO: _____ CELLULARE: _____ (facoltativi)

Se presenti riportare di seguito:

- NUMERO DI MATRICOLA MISURATORE DI PORTATA SCARICO REFLUI : _____
• NUMERO DI MATRICOLA MISURATORE DI PORTATA POZZI EMUNGIMENTO ACQUA: _____
• VOLUME METRI CUBI ANNUALE DI ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO CONFLUENTI IN FOGNATURA COME INDICATO NEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO: _____

A SERVIZIO di:

- CAPANNONI, EDIFICI, PARTE DI EDIFICI ADIBITI AD ATTIVITA' PRODUTTIVA O DI SERVIZIO CON PARAMETRI DI SCARICO CONFORMI ALLA NORMATIVA NAZIONALE
□ INSEDIAMENTI CON SCARICHI ASSIMILABILI AI DOMESTICI Ossia AVENTI SCARICHI CONFORMI ALLA NORMATIVA NAZIONALE e PER I QUALI E' IN CORSO DI VERIFICA e/ o ACCLARATA l'assimilabilità ai sensi della L.R.31/2010.
□ Altro _____ specificare _____

SI - SUPERFICE TOTALE INSEDIAMENTO _____ MQ di cui

SI-SUPERFICI IMPERMEABILI : _____ MQ

SP-SUPERFICI PERMEABILI : _____ MQ

DICHIARA

CHE LE ACQUE REFLUE CHE SI IMMETTONO NELLA PUBBLICA RETE DI FOGNATURA , SONO QUELLE DICHIARATE IN ISTANZA e CHE RIENTRANO NEI PARAMETRI DI LEGGE ossia inferiori ai valori in rete fognaria per i parametri elencati in Tab. 3 all.5 parte III del D.lgs.vo 152/2006
La _____

FIRMA

LE FATTURE DOVRANNO ESSERE INVIATE AL SEGUENTE INDIRIZZO:

SIG. _____

VIA: _____ N.RO: _____

CITTA': _____ CAP: _____

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ

DETERMINAZIONE 08.01.2021, N. DPD019/03

Legge 3 agosto 1998 n. 313 - Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2289/99. Aggiornamento Elenco al 31 dicembre 2020.



GIUNTA REGIONALE

ITER N. 137/21

DETERMINAZIONE N. DPD019/03

del **08 gennaio 2021**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE E BIODIVERSITÀ – DPD019

UFFICIO PROMOZIONE FILIERE IN AMBITO PSR

OGGETTO: Legge 3 agosto 1998 n. 313 - Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2289/99. Aggiornamento Elenco al 31 dicembre 2020.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 03.08.1998 n. 313 che istituisce l'Elenco Nazionale dei Tecnici ed Esperti degli oli vergini ed extravergini di oliva, articolato su base regionale, in luogo dell'Albo dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva;

Vista la deliberazione n. 2289 del 27/10/1999 con la quale la Giunta Regionale ha istituito l'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extravergini di oliva;

Visto il Decreto del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/06/2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) 2568/91 nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

Atteso che il Decreto sopra menzionato all'Art. 4, comma 7, tra l'altro, prevede che "Le Regioni e le Province autonome provvedono, entro il 28 febbraio di ogni anno, a trasmettere l'elenco aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero-PQAI IV, che curerà la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'elenco nazionale aggiornato di tecnici e di esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, entro il 31 marzo di ogni anno";

Considerato che la Regione Abruzzo nel corso dell'anno 2020 ha provveduto, mediante l'adozione di specifiche determinazioni dirigenziali (DPD019/31 del 28 gennaio 2020 e DPD019/231 del 19 novembre 2020), ad iscrivere nuovi nominativi nell'Elenco regionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori;

Preso atto dell'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori di cui sopra, aggiornato alla data del 31/12/2020, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) dell'Elenco regionale dei Tecnici ed Esperti assaggiatori, istituito con deliberazione di G. R. n. 2289 del 27/10/1999;

Vista la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art.5;

DISPONE

- di prendere atto dell'aggiornamento alla data del **31/12/2020** dell'Elenco Regionale dei Tecnici ed Esperti di oli vergini ed extra vergini di oliva, istituito con deliberazione di G. R. n. 2289 del 27/10/1999, che allegato alla presente (Allegato 1) ne forma parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.);
- di trasmettere il presente provvedimento al Mi.P.A.A.F. per quanto di competenza, PEC: saq4@pec.politicheagricole.gov.it

Allegato 1): Regione Abruzzo - Elenco Regionale Assaggiatori Olio, composto di n° 8 facciate, aggiornato al 31/12/2020.

L'Estensore

Dott. Giuseppe Cavaliere
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio

Dott. Giuseppe Cavaliere
Firmato elettronicamente

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Carlo Maggitti
Firmato digitalmente ai sensi del CAD
Certificatore Aruba S.p.A
Firma Digitale n. 6130940001843009
Validità 25/06/2023

- Si dà atto che in pari data è stata effettuata, ai sensi del D.Lgs.33/2013 e s.m.i., la pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Carlo Maggitti
Firmato digitalmente ai sensi del CAD
Certificatore Aruba S.p.A
Firma Digitale n. 6130940001843009
Validità 25/06/2023

Allegato n. 1

REGIONE ABRUZZO
ELENCO REGIONALE ASSAGGIATORI OLIO
ELENCO NOMINATIVO AGGIORNATO AL 31/12/2020

N.P.	NOMINATIVO	COMUNE DI NASCITA	PR.	DATA DI NASCITA	AGGIORNAMENTO ISCRIZIONI
1	ABBONIZIO BERARDINO	LANCIANO	CH	31-ago-62	
2	ABRUGIATO LIBERTARIO	ORTONA	CH	07-apr-57	
3	ACERBO GIACOMO	LORETO APRUTINO	PE	30-apr-64	
4	AGOSTINO PIETRO	PESCARA	PE	25-ott-64	2018
5	ALLOGGIA ANGELA	L'AQUILA	AQ	15-giu-72	
6	AMOROSO FEDERICO	PESCARA	PE	21-mag-82	
7	ANDREASSI MATTEO	POGGIOFIORITO	CH	12-gen-63	
8	ANDREOLI SIMONA	PESCARA	PE	3-dic-70	2017
9	ANGELINI LORELLA	PESCARA	PE	04-nov-76	
10	ANGELOSANTE FEDERICA	AVEZZANO	AQ	5-mar-81	2016
11	ANGELUCCI ENRICO	CHIETI	CH	14-feb-58	
12	ANGEROSA FRANCA	S.G.ROTONDO	FG	24-ago-47	
13	ANTICO CARLA	PENNE	PE	4-feb-83	
14	AQUILANO COSTANTINO N.	CELENZA SUL TRIGNO	CH	10-ago-45	
15	AQUILIO MARZIA	ATRI	TE	9-mag-77	
16	ARDIZZOLA FRANCESCA	PINEROLO	TO	20-ott-74	
17	BACCELI MARTINA	PESCARA	PE	11-genn.-85	2019
18	BALDACCI LUIGI	PESCARA	PE	1-nov-72	
19	BARLAFANTE LUIGI	ROSETO DEGLI ABR.	TE	02-mar-62	
20	BASTI CARLA	CHIETI	CH	22-set-60	
21	BATTISTA PASQUALINO	ROCCASPINALVETI	CH	31-ago-69	
22	BEVILACQUA ENZO	CHIETI	CH	11-apr-47	
23	BIASONE ALESSANDRO	LANCIANO	CH	9-giu-77	
24	BIONDI FRANCESCA	PESCARA	PE	03-gen-83	
25	BONIFACIO NICOLA	MONTEFALCONE NEL S.	CB	4-dic-55	
26	BOSCHETTI EMILIA	SAN SALVO	CH	24-mar-73	
27	BRANCONE LUCIANO	CARAMANICO	PE	14-feb-37	
28	BUCCELLA MASSIMO	LORETO APRUTINO	PE	27-nov-62	
29	BUFO ERNESTO	PESCARA	PE	29-nov-58	
30	CACCIATORE CLAUDIO	PIANELLA	PE	09-ott-57	
31	CALVI FERDINANDO	MILANO	MI	14-set-78	
32	CAMERA LUIGI	TOCCO DA CASAURIA	PE	25-giu-44	
33	CAMILLOTTI GABRIELE	WINTERTHUR	SVIZZERA	3-dic-68	
34	CANALA GIANLUCA	ASCOLI PICENO	AP	1-ago-84	
35	CANDRIA STEFANO	MOGLIANO	MC	17-giu-63	2018
36	CANTAGALLO LELLO	PESCARA	PE	01-nov-71	
37	CANTAGALLO MILA	PESCARA	PE	4-ott-61	
38	CANTARINI LEONE	PESCARA	PE	28-dic-56	
39	CAPPELLUTI MARIO	PESCARA	PE	12-feb-79	
40	CARAVAGGIO FRANCESCO	FOSSACESIA	CH	26-gen.84	2018
41	CARBONI GAETANO	ATRI	TE	19-set-76	
42	CARDINALI ANDREA	FANO	PU	16-mag-80	
43	CAROTA ROSANNA	CASTELLALTO	TE	18-feb-57	
44	CARPINONE ANGELO DOMENICO	ORTONA	CH	09-feb-64	
45	CASCANTE MANOLA	LANCIANO	CH	22-set-76	
46	CASSANO M. LUCIA	LESSANO	LE	10-mag-59	
47	CASTALDO FRANCESCO	ACERRA	NA	3-gen-43	



48	CASTELLANO SANDRA	PESCARA	PE	20-nov-75	
49	CENTORAME PAMELA	LIEGI	BELGIO	12-nov-81	
50	CENTURIONE M. LAURA	TORREVECCHIA TEATINA	CH	26-set-66	
51	CERASOLI EUGENIA	POPOLI	PE	14-mag-78	
52	CERRETANI LORENZO	PENNE	PE	17-feb-76	
53	CESARIO GIUSEPPE	POPOLI	PE	28-apr-68	
54	CETRULLO MASSIMO	BUENOS AIRES	ARGENTINA	21-gen-60	
55	CHARI ADAMO	GUARDIAGRELE	CH	01-mar-81	
56	CHARI MARILU'	GUARDIAGRELE	CH	11-gen-83	
57	CHIAPPINI ERNESTO	ATRI	TE	06-dic-65	
58	CHIAVAROLI ANNABRUNA	PENNE	PE	25-mag-75	
59	CHIAVAROLI ANTONIO	PIANELLA	PE	3-feb-61	
60	CHIAVAROLI DI CRISTOFORO GIUSEPPE	CEPAGATTI	PE	10-mag-65	
61	CHICCHIARETTA ENZO	S.GIOVANNI TEATINO	CH	19-nov-47	
62	CHIUMMARELLO MAURIZIO	NAPOLI	NA	6-gen-59	
63	CIABARRA ELVIRA	ATRI	TE	14-gen-73	
64	CIAMARONE ALFREDO	PESCARA	PE	26-apr-55	
65	CIARCELLUTO ANTONELLA	PENNE	PE	18-nov-68	
66	CICHELLI ANGELO	PESCARA	PE	29-ott-56	
67	CICHETTI GIAMPIERO	CONTROGUERRA	TE	16-nov-64	2018
68	CIMINI EUGENIO ANNIBALE	ATESSA	CH	15-mar-52	
69	CINQUINA ROBERTO	VASTO	CH	8-set-57	
70	CIPOLLETTI MARCO	TERAMO	TE	4-ott-63	
71	CIPOLLONE CARLO	ORTONA	CH	4-gen-65	
72	CIPRIANI MARCELLA	TERAMO	TE	24-dic-73	
73	CIPRIANI TAMARA C.	JOHANNESBURG	SUD AFRICA	16-set-71	
74	CIRCOLO RITA	PESCARA	PE	22-mag-48	
75	COLANERI ORAZIO	ATESSA	CH	27-dic-67	
76	COLANGELO CAMILLO	ALANNO	PE	18-dic-61	
77	CONSALES LORENZO CLAUDIO	AGRIGENTO	AG	14-ott-56	
78	CORDELLA NICOLETTA	ATRI	TE	12-mar-72	
79	CORE LUCIANO	MOSCIANO S. ANGELO	TE	12-dic-57	
80	CORE MICHELE	GIULIANOVA	TE	27-gen-56	
81	CORE PAOLO	MOSCIANO S. ANGELO	TE	24-nov-64	
82	CORI BIAGIO	TERAMO	TE	29-dic-68	
83	CORRADETTI ROSALIA	ASCOLI PICENO	AP	19-feb-59	
84	COSTANTINI NELLO	CONTROGUERRA	PE	21-gen-43	
85	CRETELLA FRANCESCA	PESCARA	PE	26-dic-71	
86	CRISTOPHER LOUGHLIN	PARIGI	F	26-nov-82	
87	CROCE ENRICA	CHIETI	CH	07-nov-73	
88	D'ADDARIO LUCIO	PIANELLA	PE	29-gen-51	
89	D'ALOISIO PAOLO	LORETO APRUTINO	PE	23-ago-66	
90	D'AMICO ROCCO	LORETO APRUTINO	PE	04-lug-64	
91	D'ASCANIO GIORGIO	SCERNI	CH	23-apr-50	
92	D'ADDARIO MASSIMILIANO	PESCARA	PE	6-feb-84	
93	D'ADDARIO PASQUALINO	PESCARA	PE	5-nov-56	
94	D'AGOSTINO ALESSANDRA	FRANCAVILLA AL MARE	CH	31-mag-70	2018
95	D'ALESSANDRO MILA	ORTONA	CH	29-giu-75	
96	D'ALOISIO LUCIANO	LORETO APRUTINO	PE	6-apr-71	
97	D'AMARIO DANIELE	FRANCAVILLA AL MARE	CH	28-nov-67	
98	D'AMBROSIO MASSIMO	ROMA	RM	26-ott-57	
99	D'AMBROSIO WALTER	MARTINSICURO	TE	9-mar-68	
100	DAMIANI LUISA	CASTELFRANCO VENETO	TV	17-mag-58	
101	D'ANDREA EZIO ANDREA	CIVITELLA CASANOVA	PE	12-dic-58	
102	D'ANDREA PIERGIORGIO	MORRO D'ORO	TE	2-feb-42	
103	D'ANGELO MARIA GRAZIA	LANCIANO	CH	16-ott-58	



104	DE ALBENTIS ALFONSO	TERAMO	TE	4-feb-43	
105	DE BERARDINIS CONSALVO M. LUISA	MONTENERO DI BISACCIA	CB	20-ago-71	
106	DE DOMINICIS GUERINO	CUGNOLI	PE	14-feb-53	
107	DE FABRITIIS LUISA	ATRI	TE	23-ago-76	2016
108	DE LEONARDIS OTTAVIO	SPOLTORE	PE	02-feb-53	
109	DE LEONARDIS TIZIANO	SPOLTORE	PE	25-dic-59	
110	DE LUCA ROBERTO	ATRI	TE	19-feb-46	
111	DE LUCA GIOVANNI	CASTIGLIONE M. RAIMON.	TE	20-ago-49	
112	DE LUCA GIULIA	GIULIANOVA	TE	12-lug-94	
113	DE MATTIA GABRIELLA	CITTA' S.ANGELO	PE	7-mar-72	
114	DE PALMA CATALDO	PESCARA	PE	12-feb-61	
115	DE PANFILIS MICHELE	CHIETI	CH	19-set-46	
116	DEL PONTE ROSANNA	ROSCIANO	PE	12-mag-68	
117	DEL RE PAOLO	PESCARA	PE	27-gen-65	
118	DEL ROSARIO FABRIZIO	CHIETI	CH	17-ott-62	
119	DEL SIGNORE SALVATORE	PRATOLA PELIGNA	AQ	14-feb-50	
120	DELLA PENNA WALTER	VASTO	CH	28-dic-66	
121	DELLA SALA EDI BENITO	GRAN BRETAGNA	GB	29-nov-67	2018
122	DELL'OSA NICOLETTA	ARCHI	CH	15-mag-60	2017
123	D'ERCOLE FRANCO	SCERNI	CH	13-nov-59	
124	D'ERCOLE MICHELE	VASTO	CH	18-ago-87	
125	D'EUGENIO RAFFAELE	MORRO D'ORO	TE	4-apr-59	
126	DI PENTIMA GIANNI	PIANELLA	PE	24-nov-58	
127	DI BARTOLOMEO OLGA	PESCARA	PE	29-apr-71	
128	DI CARLO PIERO	AGNONE	IS	22-feb-76	2019
129	DI CARLO ROBERTO	CHIETI	CH	13-gen-49	
130	DI CARO ANTONIO	CHIETI	CH	13-mag-53	
131	DI CIANO AGNESE	MODENA	MO	21-mag-75	
132	DI CIANO NICOLA	ORTONA	CH	22-dic-77	
133	DI CREDICO MATTEO	ATRI	TE	17-feb-84	
134	DI DOMENICANTONIO GIUSEPPE	TERAMO	TE	08-gen-61	
135	DI DOMENICO ENZO	MOSCUFO	PE	02-set-64	
136	DI DONATO ANTONIO	MANOPPELLO	PE	20-gen-62	
137	DI DONATO VINCENZO	ROMA	RM	12-gen-63	
138	DI FEDERICO CARLO	CHIETI	CH	22-gen-82	
139	DI FELICE ANNALISA	CHIETI	CH	2-nov-79	
140	DI FELICE DOMENICO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	9-giu-74	2019
141	DI FELICE RICCARDO	CONTROGUERRA	TE	14-lug-54	
142	DI FLORIO ALBERTO	CASOLI	CH	06-mag-91	2017
143	DI FLORIO GIOVANNI	CASOLI	CH	22-feb-61	2017
144	DI GIACINTO LUCIANA	TERAMO	TE	28-ott-59	
145	DI GIACOMO ANGELO	MONTEODORISIO	CH	31-gen-84	2018
146	DI GIACOMO AURELIO	CITTA' S.ANGELO	PE	01-gen-71	
147	DI GIOSIA ASSUNTA	GIULIANOVA	TE	29-ott-61	
148	DI GIOSIA SIMONA	ATRI	TE	07-lug-83	
149	DI GIOVACCHINO LUCIANO	PICCIANO	PE	26-nov-38	
150	DI GIULIANTONIO REMO	MOSCIANO S. A.	TE	22-lug-58	
151	DI GIULIO STEFANO	L'AQUILA	AQ	07-gen-63	
152	DI GREGORIO CLAUDIO UMBERTO	POPOLI	PE	30-ott-70	
153	DI IORIO GIUSEPPE	CHIETI	CH	16-giu-44	
154	DI IORIO PIERANTONIO	CHIETI	CH	18-apr-47	
155	DI LEMME CARLA	SULMONA	PE	8-feb-61	
156	DI LEONARDO DIEGO	PIANELLA	PE	2-lug-62	
157	DI LORENZO STEFANO	PESCARA	PE	26-lug-74	
158	DI LORETO GIUSEPPINA	ROMA	RM	08-gen-67	
159	DI LUIGI ROBERTA	PESCARA	PE	16-ago-80	2016



160	DI LUZIO GENOVEFFA	TORRE DE' PASSERI	PE	19-feb-46	
161	DI LUZIO GREGORIO	CHIETI	CH	12-ago-50	
162	DI MARCO CARLO	ARSITA	TE	19-feb-66	
163	DI MARTILE SARA	PESCARA	PE	07-giu-69	
164	DI MARZIO IDA	PHILADELPHIA	U.S.A.	08-mag-66	
165	DI MARZIO MARZIA	PESCARA	PE	26-ago-58	
166	DI MASCIO PIER LUIGI	PIANELLA	PE	19-giu-67	
167	DI MASSIMO MAURO	MOSCUFO	PE	13-gen-66	
168	DI MATTIA CARLA DANIELA	CALGARY (CANADA')	TE	5-mag-77	2018
169	DI MICHELE MASSIMO	CASTILENTI	TE	24-feb-50	
170	DI MINCO GABRIELLA	LORETO APRUTINO	PE	13-lug-58	
171	DI NICOLA MARCELLO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	22-giu-52	
172	DI PAOLO PIETRO	LORETO APRUTINO	PE	20-feb-63	
173	DI PIETRO ANTONIO	LANCIANO	CH	22-giu-66	
174	DI PIETRO GIULIA	GUARDIAGRELE	CH	4-giu-85	2020
175	DI PIETRO SERGIO	TORANO NUOVO	TE	30-apr-56	
176	DI SABATINO LORIANO	BERNA	SVIZZERA	5-mar-70	
177	DI SERIO MARIA GABRIELLA	PESCARA	PE	29-lug-78	
178	DI SIMONE EDGARDO	PENNE	PE	21-gen-72	
179	DI TOMMASO PAOLA	PESCARA	PE	15-lug-67	
180	DI TONNO DANIELE	LORETO APRUTINO	PE	04-mar-75	
181	DI VINCENZO DARIA	PESCARA	PE	9-nov-71	
182	DI ZIO CARLA	PENNE	PE	13-feb-74	
183	D'INTINO LUIGI	PENNE	PE	15-lug-69	
184	D'INTINOSANTE FABRIZIO	ALANNO	PE	9-mag-61	
185	DONATELLI DOMENICO	LORETO APRUTINO	PE	21-mag-60	
186	D'ONOFRIO NAZARIO	VILLAMAGNA	CH	19-set-59	
187	D'ONOFRIO TIZIANA	TERAMO	TE	29-ago-58	
188	D'ORAZIO SAVERIO	CASTIGLIONE M. RAIMONDO	PE	14-mag-55	
189	DURANTE MANUEL	PINETO	TE	13-dic-96	2018
190	DURANTI ARMANDO	PESCARA	PE	18-apr-56	
191	ERASMI DANIELE	AARBERG	SVIZZERA	30-lug-75	
192	ERMAKOVA LIUDMILA IGOREVNA	MOSCA	RUSSIA	24-ott-70	2018
193	EVANGELISTA VINCENZO	PESCARA	PE	15-ago-68	
194	FABBRIZIO ROSSELLA	LANCIANO	CH	05-ott-75	
195	FALCINELLI DAVID	POGGIBONSI	SI	6-nov-63	
196	FALCONI RAFFAELLA	TERAMO	TE	27-nov-72	
197	FARICELLI SANDRO	PIANELLA	PE	28-feb-71	
198	FEDELE GIOVANNI	TERAMO	TE	25-giu-53	2019
199	FEDERICO SARA	CHIETI	CH	03-set-77	
200	FERRANTE DAVID	GUARDIAGRELE	CH	15-set-72	2019
201	FERRAVANTE CARLO	GENOVA	GE	11-ott-48	
202	FERRETTI ONOFRIO	PESCARA	PE	17-ago-69	
203	FERRI SILVANO	MOSCUFO	PE	21-ott-48	
204	FINIZIO ALINDA	ORTONA	CH	20-giu-77	
205	FINOCCHIO MAURIZIO	LORETO APRUTINO	PE	12-lug-65	
206	FIORE MARIANNA	SCHERZINGEN	SVIZZERA	11-ott-75	
207	FLAMMINII FEDERICA	TERAMO	TE	14-giu-85	2018
208	FORCUCCI ARMANDO	MANOPPELLO	PE	11-mag-43	
209	FOSSEMO' ROBERTO	ROMA	RM	11-mar-62	
210	FRACASSA GABRIELE	CORROPOLI	TE	28-feb-57	2018
211	FRANCANO MATTEO	CHIETI	CH	3-mag-88	2019
212	FRANCESCHINI ORETE	TERAMO	TE	02-giu-64	
213	GAGLIARDI GUERINO	POPOLI	PE	21-gen-67	
214	GIAMMARINO FRANCESCO NICOLA	LANCIANO	CH	3-ago-88	
215	GIANCATERINO MAURO	PENNE	PE	8-lug-78	

216	GIANNICO NICOLA	ATESSA	CH	18-mag-45	
217	GIANNINI FRANCESCO	L'AQUILA	AQ	08-ott-70	
218	GIANSANTE LUCIA	CITTA' S.ANGELO	PE	22-nov-67	
219	GIORDANO ANDREA	PESCARA	PE	6-ott-68	
220	GIORDANO LUIGI	LECCE	LE	6-lug-79	
221	GIORGETTI MARINO	PESCARA	PE	5-mar-57	
222	GIOVANNELLI DINA	LANCIANO	CH	07-set-79	
223	GIRARDI FABIO	S.BENEDETTO DEL TRONTO	AP	6-mar-75	
224	GRAMENZI FABRIZIO	CASTELLALTO	TE	24-dic-69	
225	GUZMAN GARCIA ELENA	PONTEVEDRA	SPAGNA	27-mag-58	
226	IACOVELLA DAVIDE	CHIETI	CH	3-nov-77	2018
227	IACOVELLA ROBERTO	COMO	CO	17-ago-53	
228	IALORI DONATO	GENOVA	GE	20-set-75	
229	IASCI DANILO	LANCIANO	CH	23-gen-74	
230	IEZZI ANGELA	SAN VITO CHIETINO	CH	23-ott-59	
231	IMBASTARO DOMENICA	BOX HILL	AUSTRALIA	18-lug-66	
232	IMPALLATORE ADRIANA	TERAMO	TE	19-mag-70	
233	INNAMORATI CLAUDIO	PESCARA	PE	11-apr-50	
234	ISIDORO PAOLO	PESCARA	PE	3-set-57	
235	LA PIETRA ANTONIETTA	LANCIANO	CH	6-mag-70	
236	LA PIETRA VITTORIO	LANCIANO	CH	19-mag-78	
237	LANGIANO ATTILIO	CHIETI	CH	11-set-84	
238	LANZA BARBARA	PESCARA	PE	25-mar-67	
239	LATTANZIO MARA	CHIETI	CH	22-nov-84	
240	LIBERATOSCIOLI ROSSANA	GUARDIAGRELE	CH	19-mar-81	
241	LINO DIANA	CHIETI	CH	26-ott-62	
242	LONGO PAOLO	CIVITELLA CASANOVA	PE	26-gen-53	
243	LUCIANI ROBERTO	MOZZAGROGNA	CH	7-feb-60	
244	LUCINI NINO	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	02-gen-48	
245	LUCQUE GIUSEPPE	TERAMO	TE	6-mag-56	
246	MACCARONE SABRINA	CHIETI	CH	6-apr-80	2017
247	MACERA PIERFRANCESCO	ATRI	TE	18-mar-80	
248	MANCINI AURELIO	CUGNOLI	PE	21-ott-56	
249	MANCINI DONATO	LANCIANO	CH	8-feb-82	2018
250	MARCHEGGIANI ANTONELLA	PESCARA	PE	10-mag-58	
251	MARCHESANI GIANLUCA	CHIETI	CH	8-giu-68	
252	MARINI ANTONIO	CORTINO	TE	10-set-55	
253	MARINI MAURIZIO	CUGNOLI	PE	1-ott-58	
254	MARRONE ANTONIO	TERAMO	TE	16-nov-65	
255	MARRONE TONIO	PENNE	PE	12-dic-69	
256	MARSILI DOMENICO	TORRE DE PASSERI	PE	16-mar-67	
257	MARSILI MARIA LUISA	POPOLI	PE	03-mag-75	
258	MARSILIO VINCENZO	GUALDIALFIERA	CB	19-ott-44	
259	MARTIGNONI RICCARDO	TORINO	TO	19-nov-39	
260	MARURIZI GIULIO	S. Omero	TE	28-ago-61	
261	MASCAMBRUNI GIUSEPPE	TERAMO	TE	8-gen-59	
262	MASCIANTONIO FRANCESCO	GUARDIAGRELE	CH	11-ago-75	
263	MASCITELLI TANIA	AUSTRALIA	Australia	31-ago-75	2016
264	MASSIMI GIUSEPPE	ORTUCCHIO	AQ	22-apr-29	
265	MATALUCCI LORENZO	TERAMO	TE	4-gen-85	2018
266	MATALUCCI ORTENZIA	PINETO	TE	17-giu-57	
267	MAZZOCCHETTI ANGELO	CITTA' S.ANGELO	PE	21-nov-57	
268	MEZZANOTTE GIULIA	PESCARA	PE	8-mar-92	2017
269	MICELETTI ROCCO	PESCARA	PE	16-ago-47	
270	MOLFESE MANLIO	CATANZARO	CZ	7-lug-62	
271	MONACO MAURO	ASCOLI PICENO	AP	11-gen-69	



272	MONTECCHIA GENNARO	MORRO D'ORO	TE	1-ott-60	
273	MONTECCHIA MASSIMILIANO	MORRO D'ORO	TE	31-lug-69	
274	MORRA DOMENICO	TORINO	TO	12-gen-42	
275	MOSCARA FERNANDO	CURSI	LE	21-gen-62	
276	MUCCIARELLA M. REGINA	MONTELONGO	CB	13-set-48	
277	NASUTI SEBASTIANO	LANCIANO	CH	8-mar-57	
278	NYLAND LISET JILL	AARHUS	DANIMARCA	22-lug-69	
279	OLIVIERI ANDREA	S. BENEDETTO DEL TRONTO	AP	14-nov-77	
280	ONOFRI CINTHA	PESCARA	PE	27-set-56	
281	PACE PAOLO	PIANELLA	PE	18-ago-68	
282	PACE VITTORIO	PESCARA	PE	7-ott-77	2017
283	PALAZZOLI LORENZO	CHIETI	CH	09-lug-59	
284	PALMARINI FABRIZIO	PESCARA	PE	19-ago-69	
285	PANTALTO MARCO	CHIETI	CH	15-lug-70	
286	PAOLIZZI DANTE	CAMPLI	TE	7-feb-46	
287	PAOLO TRAVAGLINI	CAMERINO	MC	17-giu-50	
288	PAOLUCCI DIANA	NORTHAM AUSTRALIA	AUSTRALIA	3-nov-68	
289	PARENTE MONIA	GUARDIAGRELE	CH	25-apr-74	
290	PASQUINI DANIELA	LANCIANO	CH	30-mag-71	
291	PASTORE GUGLIELMO	PENNE	PE	17-dic-63	
292	PATRIZIO ALFONSO	CHIETI	CH	05-lug-55	
293	PATRIZIO FEDERICO	CHIETI	CH	18-lug-85	
294	PAVONE ILVI	PINETO	TE	01-apr-63	
295	PEDONE GIOVANNI	CARPINETO SINELLO	CH	03-mag-56	
296	PERLA GIUSEPPE PIO	BELLANTE	TE	15-feb-72	2018
297	PERRI GIOVANNI	SIENA	SI	31-ott-67	
298	PESCI CINZIA	PESCARA	PE	16-apr-62	
299	PETRUCCI ARIANNA	MONTECRETO	MO	06-dic-66	
300	PICCIOLI GIACOMO	POPOLI	PE	03-giu-82	
301	PIERDOMENICO FRANCA	PIANELLA	PE	2-dic-52	
302	PIERDOMENICO FRANCESCO	PESCARA	PE	05-apr-69	
303	PIETRANGELI FABIO	NOCCIANO	PE	8-dic-60	
304	PIGNATELLI ANTONIO	L'AQUILA	AQ	11-giu-79	
305	PINTO CLARA GIULIA	CASOLI	CH	20-ago-66	
306	PITITTO ANTONIO	LAUREANA DI BORRELLO	RC	11-lug-67	
307	PIZZUTI ANTONELLA	GIULIANOVA	TE	6-ott-64	2018
308	PLANAMENTE GIUSEPPE	PENNE	PE	27-lug-76	
309	PLEVANO ACHILLE	PESCARA	PE	24-mar-54	
310	POLIDORO MASSIMO	GIULIANO TEATINO	CH	19-apr-65	
311	POLLASTRI LUCIANO	PESCARA	PE	1-nov-56	
312	POLLASTRI STEFANO	PESCARA	PE	01-lug-85	
313	PRECCHIAZZI MATTEO	MONTESILVANO	PE	5-ott-83	2016
314	PRESUTTI SILVANO	MORLANWELZ	BELGIO	26-mag-55	
315	PREZIUSO SERENA	LUCERA	FG	03-mar-77	
316	PUCA IVANO	PESCARA	PE	5-nov-57	
317	RABOTTINI CARLO MASSIMO	CHIETI	CH	15-set-69	
318	RAGONESI RICCARDO	PALERMO	PA	29-mar-56	
319	RANALLI ALFONSO	SCERNI	CH	13-dic-48	
320	RASTELLI LUCIA	MOSCIANO S.ANGELO	TE	24-dic-55	2018
321	RE FRANCESCA	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	09-magg.83	2018
322	RICCI STEFANIA	POPOLI	PE	08-feb-74	
323	RICCIONI PAOLO	TERAMO	TE	04-nov-65	
324	RICCITELLI ALESSANDRA	POPOLI	PE	15-apr-78	2018
325	RICCITELLI ANTONIO	VICOLI	PE	2-feb-60	
326	RICCITELLI ENZO	VICOLI	PE	24-nov-62	
327	RICCIUTI CARLO	PESCARA	PE	1-ago-44	



328	RITELLI ENRICO	GUARDIAGRELE	CH	20-gen-54	
329	ROMAGNOLI GIOACCHINO	ORTONA	CH	17-feb-68	
330	ROSATI GIANFRANCO	COLLECORVINO	PE	12-ott-62	
331	ROTA PATRIZIO NATALINO	BERNA SVIZZERA	SVIZZERA	25-dic-65	
332	ROTELLA GIULIANA	ORTONA	CH	26-apr-69	2018
333	RUBINI ALESSANDRA	ATRI	TE	02-gen-96	
334	RUSCITTI LORENZA	PESCARA	PE	22-giu-80	
335	SABATINI NADIA	PESCARA	PE	20-set-74	
336	SACCHETTI AGOSTINO	PESCARA	PE	10-gen-64	
337	SACCHINI DOMENICO	PINETO	TE	3-mag-56	
338	SAETTA NATASCIA	ATRI	TE	26-dic-72	
339	SAETTA VERUSKA	ATRI	TE	21-mar-78	
340	SALVATORELLI FEDERICO	PENNE	PE	18-feb-82	
341	SAMBENEDETTO MARIO	CHIETI	CH	9-dic-63	
342	SANROCCO CARLO	GUARDIAGRELE	CH	5-feb-83	
343	SANTEUSANIO NICOLA	CRECCHIO	CH	17-feb-58	
344	SANTILLI GIANNI	PESCARA	PE	11-set-71	
345	SANTOFERRARA LUCIANO	CHIETI	CH	7-apr-62	
346	SARAGAGLIA GIACINTA	CAPRACOTTA	IS	17-apr-58	
347	SAVIGNANO MATTEO	PENNE	PE	27-lug-84	
348	SAVINI EMILIA	PESCARA	PE	7-giu-67	
349	SBARAGLIA MARIO	TORREVECCHIA TEATINA	CH	07-mag-61	
350	SCACCHIOLI ALFREDO	TERAMO	TE	17-ott-63	
351	SCAGLIONE BRUNO	LANCIANO	CH	13-nov-51	
352	SCAGLIUSO ANGELA MARIA	PUTIGNANO	BA	16-ago-63	
353	SCHIPSI MICHELANGELO	TORINO DI SANGRO	CH	18-gen-59	
354	SCURTI LUIGI	SPOLTORE	PE	2-gen-59	
355	SEGHETTI LEONARDO	ASCOLI PICENO	AP	15-gen-55	
356	SERAFINI ILARIA	AVEZZANO	AQ	19-mar-98	2020
357	SERRA BERNARDO	NERETO	TE	21-set-58	
358	SERRAIOTTO ARNALDO	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	13-lug-52	
359	SILVESTRI SONIA	ATESSA	CH	14-giu-85	
360	SIMONE NICOLA	CHIETI	CH	12-mag-69	
361	SIROLLI EZIO	ARCHI	CH	9-mag-86	2017
362	SIROLLI GIOVANNI	ARCHI	CH	12-feb-51	2017
363	SMERILLI ADRIANO	AGORDO	BL	26-mar-58	
364	SPERANZA EDOARDO	BERNA SVIZZERA	SVIZZERA	16-set-71	
365	SPERANZA ENIO	ROSCIANO	PE	31-ago-65	
366	SPUTORE GIOVANNI	VASTO	CH	18-lug-63	
367	STANISLAO LIBERATORE	PESCARA	PE	14-lug-66	
368	STANZIALE MARCO	PESCARA	PE	31-gen-86	
369	STEFANI MAURIZIO	CHIETI	CH	27-gen-79	
370	SULPIZIO MAURIZIO	PESCARA	PE	28-lug-57	
371	SURRICCHIO CETTEO	PESCARA	PE	17-ott-55	
372	TALIA ANTONIO	SILVI	TE	29-giu-66	2017
373	TARANTINI FERNANDO	SURBO	LE	29-mar-67	
374	TARQUINIO ANGELO	SCERNI	CH	30-mag-52	
375	TASSONO GABRIELA	ZURIGO	SVIZZERA	24-apr-60	
376	TATASCIORRE FRANCO	ORTONA	CH	02-feb-63	
377	TIBERII ALESSANDRO	PESCARA	PE	15-nov-77	
378	TIBERIO VALERIO	CHIETI	CH	05-mag-76	
379	TOCCACELI MAURO	ROMA	RM	29-gen-53	
380	TONDINI ROSSELLA	ORTONA	CH	06-lug-71	
381	TONINI ELEONORA	ROMA	RM	11-gen-78	
382	TORO MARCO	CHIETI	CH	13-gen-62	
383	TORTELLA MARIO	ORTONA	CH	12-set-53	



384	TRAVAGLINI LUCIANO	LARINO	CB	04-mag-57	
385	TRETORE ANTONIO	PESCARA	PE	23-mag-43	
386	TRIBUIANI SIMONA	GIULIANOVA	TE	2-mar-75	2018
387	TRUFOLO MARIO	PENNE	PE	15-ago-42	
388	TUCCI ARDUINO	PESCARA	PE	8-ago-43	
389	ULISSE ANTONELLA	CIVITELLA C.	PE	31-gen-50	
390	ULISSE ARMANDO	VASTO	CH	4-gen-61	2019
391	URSINI ANNA	LANCIANO	CH	26-lug-62	
392	VALENTINI AMINA		TE	27-ago-67	
393	VALENTINI FRANCESCO P.	PESCARA	PE	16-lug-61	
394	VALLOREO DOMENICO	PESCARA	PE	13-mar-66	
395	VALLOREO PASQUALINO	MOSCUFO	PE	17-apr-53	
396	VICOLI ANTONIO TIZIANO	SAN SALVO	CH	22-ott-66	2016
397	VILLANOVA ANNALISA	TERAMO	TE	02-set-70	
398	VINCIGUERRA FRANCESCA	LANCIANO	CH	10-ott-78	
399	VITO RAFFAELLA	ATRI	PE	18-mag-71	
400	VOLPONI MASSIMILIANO	COLLECORVINO	PE	25-ago-60	
401	ZAPPACOSTA GIANNI	CHIETI	CH	18-dic-75	
402	ZAPPACOSTA SILVIO	CHIETI	CH	22-nov-78	
403	ZECHINI ANTONELLA	TERAMO	TE	11-lug-87	
404	ZINNI ROCCO ANTONIO	ATESSA	CH	16-ago-63	
405	ZINNI FELICIANO	LANCIANO	CH	27-ott-82	
406	ZUCCARINI ATTILIO	S. OMERIO	TE	18-lug-68	
	SEZIONE "CAPI PANEL"				
	ANGEROSA FRANCA	S.G.ROTONDO	FG	24-ago-47	
	BRANCONE LUCIANO	CARAMANICO	PE	14-feb-37	
	CAMERA LUIGI	TOCCO da CASARIA	PE	25-giu-44	
	DI GIACINTO LUCIANA	TERAMO	TE	28-ott-59	
	DI GIOVACCHINO LUCIANO	PICCIANO	PE	26-nov-38	
	DI MINCO GABBRIELLA	LORETO APRUTINO	PE	13-lug-58	
	D'ORAZIO SAVERIO	CASTIGLIONE M.RAIMONDO	PE	14-mag-55	
	GIORGETTI MARINO	PESCARA	PE	5-mar-57	
	LANZA BARBARA	PESCARA	PE	25-mar-67	
	MUCCIARELLA M. REGINA	MONTELONGO	CB	13-set-48	
	ONORIO FERRETTI	PESCARA	PE	17-ago-69	
	POLLASTRI LUCIANO	PESCARA	PE	1-nov-56	
	SCAGLIONE BRUNO	LANCIANO	CH	13-nov-51	
	SIMONE NICOLA	CHIETI	CH	12-mag-69	



ATTI DELLO STATO

RICORSI

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO N. 2/2021

Ct 44814/20 Avv. V. Nunziata - Proc. A. Lipari

*Avvocatura Generale dello Stato***ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE****Ricorso ex art. 127 Costituzione**

Per la **Presidenza Del Consiglio Dei Ministri** (c.f. 80188230587), in persona del Presidente pro-tempore, rappresentata e difesa *ex lege* dall'Avvocatura Generale dello Stato [c.f. 80224030587; pec: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it; fax 06/96514000] ed elettivamente domiciliata presso i suoi Uffici in Roma, via dei Portoghesi n. 12

contro

Regione Abruzzo in persona del Presidente *pro tempore*, con sede in L'Aquila, Via Leonardo da Vinci, 6 - c.a.p. 67100 (posta elettronica certificata presidenza@pec.regione.abruzzo.it)

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

dell'articolo 3 (*Trasferimento straordinario al Consorzio Bonifica Interno per interventi di somma urgenza*) della legge della regione Abruzzo n. 31 del 6/11/2020, recante "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni in assenza del preventivo impegno di spesa per le attività relative all'escavazione del porto di Pescara, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed ulteriori disposizioni", pubblicata nel B.U.R. 6 novembre 2020, n. 174 Speciale ed entrata in vigore il 7 novembre 2020.

ROR
2/2021



La Legge della Regione Abruzzo n. 31 del 6/11/2020, recante "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da acquisizione di beni in assenza del preventivo impegno di spesa per le attività relative all'escavazione del porto di Pescara, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) ed ulteriori disposizioni", è censurabile con riferimento alla disposizione di cui all'art. 3 (Trasferimento straordinario al Consorzio Bonifica Interno per interventi di somma urgenza). Tale disposizione, infatti, contrasta con l'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, nonché con gli articoli 117, primo comma, e 11 della Costituzione, in relazione al Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

Il tutto alla luce dei seguenti

MOTIVI

1. Violazione dell'art. 81, terzo comma, della Costituzione.

L'articolo 3 della legge regionale rubricato "Trasferimento straordinario al Consorzio Bonifica Interno per interventi di somma urgenza", testualmente prevede: "È concesso un trasferimento straordinario di euro 870.000,00 a favore del Consorzio di Bonifica Interno - bacino Aterno e Sagittario - con sede in Pratola Peligna (AQ), finalizzato all'esecuzione di interventi di somma urgenza riguardanti la sicurezza negli impianti e nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e successive modifiche ed integrazioni). A tal fine sono apportate le seguenti variazioni di competenza e di cassa al bilancio regionale di previsione 2020/2022, annualità 2020:

a) Parte Entrata: Titolo IV, Tipologia 500 - in aumento per euro 870.000,00;



b) Parte Spesa: Titolo II, Missione 16, Programma 1, Macroaggregato 4 - in aumento per euro 870.000,00.

La disposizione, per far fronte alla nuova spesa di 870.000,00 euro, finalizzata alla realizzazione del previsto intervento, individua una modalità di copertura finanziaria non coerente con la normativa vigente, ponendosi così in contrasto con l'art. 81, terzo comma, il cui disposto, stabilisce che *"ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte"*, ed esprime il principio secondo cui la copertura finanziaria delle spese deve essere certa ed attuale.

Al riguardo, si evidenzia che l'ipotizzata copertura dell'intervento previsto dall'art. 3 è illegittimamente individuata nell'aumento del Titolo IV delle Entrate, dove confluiscono le rinvenienze conseguenti all'impiego del microcredito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) 2007/2013.

Tali disponibilità finanziarie, tuttavia, sono espressamente destinate dalla inderogabile disciplina derivante dall'Unione europea, a specifiche finalità, tra le quali non rientra l'intervento previsto dalla norma regionale oggetto di impugnazione.

In tal senso, appare errata la Relazione Illustrativa del Progetto di Legge, secondo cui la copertura finanziaria del trasferimento straordinario *"è assicurata dalle risultanze del microcredito FSE Abruzzo 2007/2013, che costituiscono, in quanto rinvenienze della passata programmazione, risorse regionali. Per quanto concerne il profilo della coerenza nella destinazione di dette rinvenienze si richiama il regolamento 1083/2006 (regolamento sulle disposizioni comuni applicabile al FSE per il periodo 2007/2013) ed in particolare l'articolo 78 del medesimo che così dispone al paragrafo 7: "Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese". Nel caso di specie l'intervento è finalizzato ad*



assicurare continuità al servizio che il Consorzio di Bonifica interno rende a favore delle imprese del territorio".

In attuazione della disposizione regionale censurata è stata adottata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 794 del 7 dicembre 2020 avente ad oggetto: *Artt. 3 e 4 della L.R. 6 novembre 2020, n. 31 – Variazione Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022*, ove si legge: *"VISTO l'articolo 3 della suddetta L.R. 31/2020 rubricato "Trasferimento straordinario al Consorzio Bonifica Interno per interventi di somma urgenza", con il quale sono state espressamente disposte le seguenti variazioni per competenza e cassa al Bilancio di previsione finanziario 2020 -2022, annualità 2020:*

a) Parte Entrata: Titolo IV, Tipologia 500 - in aumento per euro 870.000,00;

b) Parte Spesa: Titolo II, Missione 16, Programma 1, Macroaggregato 4 - in aumento per euro 870.000,00

[...] PRESO ATTO della nota prot. n. RA/407563/20 del 30 novembre scorso, a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Agricoltura e del Direttore del Dipartimento Lavoro – Sociale, nella quale si attesta che la copertura finanziaria dell'articolo 3 della L.R. 31/2020 suddetta è assicurata dalla risultanze del microcredito del PO FSE Abruzzo 2007/2013, che costituiscono, in quanto rinvenienze della passata programmazione, risorse regionali e che l'intervento de quo è coerente con la destinazione di dette risorse, in ossequio al regolamento 1083/2006 con particolare riferimento all'articolo 78 del medesimo;

[...] RITENUTO, pertanto, di procedere alle seguenti variazioni del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, per le tutte le annualità 2020 e 2021:

Annualità 2020 - per competenza e per cassa

- capitolo di entrata 44050 - Titolo 4, Tipologia 500, Categoria 3 - denominato "RESTITUZIONE DI FONDI VINCOLATI RELATIVI AL PROGRAMMA MICROCREDITO FSE 2007/2013" - in aumento per € 870.000,00".



Si rammenta che il PO FSE 2007/2013 della Regione Abruzzo è stato adottato con Decisione della Commissione Europea del 08-11-2007 n. 5495, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione.

In base all'art. 78, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento CE 1083/2006, *"Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti"*.

La norma europea, dunque, impone un preciso vincolo di destinazione delle rinvenienze, che comporta che le stesse possano essere impiegate soltanto per la realizzazione degli scopi ivi indicati.

Si tratta di una regola pienamente coerente con i principi del diritto dell'Unione europea, secondo cui i trasferimenti finanziari in favore degli Stati membri e delle loro articolazioni territoriali devono collegarsi strettamente a puntuali scopi, definiti dagli organi comunitari.

Tale regola europea condiziona, in modo evidente, le determinazioni statali e regionali in materia di bilancio ed incide sulla corretta individuazione della copertura finanziaria delle nuove spese.

Come noto, nella contabilità pubblica il vincolo di destinazione si pone quale deroga al principio generale di unità del bilancio, per garantire la finalizzazione di determinate risorse, come quelle erogate a titolo di sovvenzioni, contributi o finanziamenti, alla realizzazione dello scopo pubblico per il quale sono state stanziare.

Orbene, l'art. 3 della Legge Regionale 31/2020 prevede che le risultanze del microcredito FSE Abruzzo 2007/2013 siano destinate alla copertura del trasferimento straordinario al Consorzio Bonifica Interno finalizzato



all'esecuzione di interventi di somma urgenza riguardanti la sicurezza negli impianti e nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Si tratta, con ogni evidenza, di un utilizzo delle risorse non coerente con quanto previsto dalla normativa UE richiamata, che limita l'utilizzo delle predette risorse a progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici,

La Regione ha rappresentato, genericamente, che nel caso di specie l'intervento sarebbe finalizzato ad assicurare continuità del servizio che il consorzio di bonifica interno renderebbe a favore delle imprese del territorio; ma tale servizio non risulta riferibile alle finalità definite dall'art. 78, co. 7 del Regolamento CE n. 1083/2006.

L'ipotizzato collegamento con le utilità conseguibili dalle imprese è del tutto indiretto e marginale e non si connette ad alcun "progetto di sviluppo", che costituisce il presupposto indefettibile per l'utilizzo delle risorse europee.

Pertanto, la copertura individuata nelle rinvenienze conseguenti all'impiego del microcredito del PO FSE 2007/2013 risulta in contrasto con la citata normativa europea, contenuta in un Regolamento, la cui diretta applicazione, da parte del giudice e dell'amministrazione, è assolutamente obbligatoria e prevale su qualsiasi norma legislativa interna, statale e regionale.

Ne consegue che, esercitando il necessario sindacato diffuso sulla illegittimità della norma nazionale anticomunitaria in contrasto con il Regolamento, gli organi giurisdizionali e amministrativi sono tenuti a non applicare la norma regionale di copertura finanziaria di cui trattasi, e l'intervento previsto dall'art. 3 rimane evidentemente senza copertura.

Stante, dunque, l'inidoneità della copertura finanziaria così individuata, l'art. 3 della Legge Regionale Abruzzo n. 31/2020 si pone in contrasto con l'articolo 81, terzo comma, della Costituzione.

Ed infatti, in forza dell'art. 81, terzo comma, Cost., il legislatore (statale o regionale), laddove introduca innovazioni nell'ordinamento giuridico,



modificando le previsioni di entrata e spesa del bilancio, ha l'obbligo, per non alterare i saldi complessivi fissati dalla legge di bilancio, di individuare le risorse finanziarie con cui provvedere alla copertura delle maggiori spese previste.

Per consolidato orientamento il principio della previa copertura della spesa in sede legislativa è inderogabile (*ex multis*, Corte cost., sent. 19 luglio 2012 n. 192), e la forza espansiva dell'art. 81, comma 3, Cost., presidio degli equilibri di finanza pubblica, si sostanzia in una vera e propria clausola generale in grado di invalidare tutti gli enunciati normativi che non siano coerenti con i principi della sana gestione finanziaria e contabile (Corte cost., sent. 28 marzo 2013 n. 51).

Codesta Ecc.ma Corte ha più volte precisato che il legislatore regionale non può sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio cui l'art. 81 Cost. si ispira (*ex plurimis*, sentenza n. 359 del 2007); ed ha anche chiarito che la copertura di nuove spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale e adeguatamente calibrata sui nuovi oneri finanziari da sostenere (sentenze n. 272, n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966).

Il rispetto dell'obbligo di copertura finanziaria è la prima condizione di legittimità costituzionale degli atti legislativi adottati dallo Stato o dalle Regioni, in assenza del quale si è innanzi ad una legge del tutto carente di soluzioni attendibili e quindi inidonea al controllo democratico *ex ante* ed *ex post* degli elettori (così Corte Cost., sentenza n. 184 del 2016, ripresa dalla sentenza n. 227 del 2019, secondo cui l'"*accentuato rigore rispetto al passato*" della formulazione dell'art. 81 Cost. trova una delle principali ragioni "*nell'esigenza di evitare leggi-proclama sul futuro, del tutto carenti di soluzioni attendibili e quindi inidonee al controllo democratico ex ante ed ex post degli elettori*").

Si tratta di considerazioni che si ricollegano al principio di rappresentanza democratica, posto a garanzia del cittadino, il quale ha diritto di essere informato sull'attendibilità della stima e sull'esistenza delle risorse destinate ad attuare le iniziative legislative e a confrontare le previsioni con i risultati in sede di rendicontazione.



Nella richiamata sent. 227/2019, la Corte ha concluso che *"la copertura finanziaria delle spese deve indefettibilmente avere un fondamento giuridico, dal momento che, diversamente opinando, sarebbe sufficiente inserire qualsiasi numero [nel bilancio] per realizzare nuove e maggiori spese (sentenza n. 197 del 2019)"*.

Codesta Ecc.ma Corte ha altresì affermato il principio secondo cui nessuna risorsa può essere "estratta" da esercizi precedenti senza la previa verifica della sua disponibilità giuridica e contabile in sede di approvazione del bilancio consuntivo; pertanto, laddove si tratti di risorse di natura vincolata, le stesse possono essere utilizzate per operazioni di copertura finanziaria nel nuovo bilancio di esercizio soltanto nel rispetto dell'originario vincolo di destinazione, che ne esclude una riprogrammazione per la copertura finanziaria di nuovi interventi (sent. n. 192/2012; sent. n. 170/2012).

E d'altro canto, nella sent. n. 172/2018 la Corte si è pronunciata sul divieto di copertura di oneri regionali con fondi statali a destinazione vincolata, con affermazioni pienamente applicabili al caso in cui il vincolo di indisponibilità delle somme sia previsto dalla disciplina europea: *"La normativa suindicata ha impresso, dunque, alle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione una destinazione vincolata, che rende illegittima qualunque autorizzazione di spesa che ne preveda l'impiego al di fuori degli interventi programmati, traducendosi in un'assenza di copertura finanziaria derivante dall'indisponibilità delle somme (con riferimento all'obbligo di corrispondenza tra le risorse finanziarie e i vincoli normativi di destinazione, sentenza n. 272 del 2011)"*.

I citati principi sono elusi dall'art. 3 della Legge Regionale *de qua*, che individua, quale modalità di copertura dell'intervento a favore del consorzio di bonifica, l'utilizzo di risorse che, per espressa previsione del Regolamento 1083/2006 (art. 78, par. 7) possono essere destinate unicamente a progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti.



2. Violazione dell'art. 117, primo comma, Cost. e dell'art. 11 Cost., in relazione al Regolamento 1083/2006 (art. 78, par. 7).

Dal precedente motivo si ricava agevolmente un ulteriore profilo di incostituzionalità dell'art. 3 della Legge n. 31/2020 della Regione Abruzzo, ossia il contrasto con l'art. 117, comma primo Cost. e con l'art. 11 Cost. (che vincolano il legislatore al rispetto degli obblighi comunitari), in relazione all'art. 78, par. 7 del Regolamento n. 1083/2006.

La ricostruzione sopra delineata appalesa l'incompatibilità dell'art. 3 della legge 31/2020 con la normativa europea, ed in particolare con il disposto dell'art. 78, par. 7 dell'art. 1083/2006.

Si ribadisce, infatti, che la norma regionale, laddove prevede che le risultanze del microcredito FSE Abruzzo 2007/2013 siano utilizzate per l'esecuzione di interventi di somma urgenza riguardanti la sicurezza negli impianti e nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, contempla un utilizzo di tali risorse non coerente con quanto previsto dalla normativa UE richiamata, che ne limita l'utilizzo a progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici.

Tanto basta per configurare il contrasto con l'art. 117, co. 1 e dell'art. 11 Cost., per effetto della violazione della norma interposta di cui all'art. 78, par. 7, Reg. CE 1083/2006.

Va aggiunto che l'utilizzazione di fondi dell'Unione europea in contrasto con la disciplina stabilita dalle fonti comunitarie esporrebbe lo Stato italiano e gli organi regionali alle forme di responsabilità previste dall'ordinamento UE.

È appena il caso di ricordare che, già a partire dalla sentenza n. 94 del 1995, codesta Ecc.ma Corte ha confermato l'ammissibilità di un controllo accentratore di legittimità costituzionale per l'ipotesi di impugnazione statale di leggi regionali che si assumano in contrasto con la disciplina dell'Unione Europea.



In altre parole, nell'ambito dei giudizi di costituzionalità in via principale, in caso di riscontrata difformità rispetto alle norme comunitarie, la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale della legge regionale, con efficacia *erga omnes* (Corte Cost., sent. n. 102 del 2008).

E ciò sul presupposto secondo cui le norme comunitarie fungono da norme interposte atte ad integrare il parametro per la valutazione di conformità della normativa regionale all'art. 117, primo comma, Cost. (*ex multis*: sent. n. 406 del 2005) e all'art. 11 Cost. (la stretta correlazione tra l'art. 11 e l'art. 117, primo comma, è valorizzata, *ex aliis*, dalla ordinanza n. 103 del 2008).

Alla luce di quanto esposto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come in epigrafe rappresentata, difesa e domiciliata, chiede l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale adita accogliere il presente ricorso e, per l'effetto, dichiarare l'illegittimità costituzionale della disposizione oggetto di censura, articolo 3 della legge Regione Abruzzo n. 31 del 6/11/2020.

Con ogni conseguente statuizione.

Si deposita:

- 1) Attestazione della delibera del Consiglio dei Ministri di impugnazione;
- 2) Relazione per il Consiglio dei Ministri;
- 3) Relazione Illustrativa della Legge 31/2020;
- 4) DGR n. 794 del 7.11.2020;
- 5) Legge Regione Abruzzo n. 31 del 6/11/2020 pubblicata nel B.U.R. 6 novembre 2020, n. 174 Speciale

Roma, 30 dicembre 2020

Documento firmato da:
VINCENZO NUNZIATA
04.01.2021 07:41:20 UTC

Vincenzo Nunziata
Avvocato dello Stato



Andrea Lipari
Procuratore dello Stato

LIPARI
ANDREA

Firmato digitalmente da
LIPARI ANDREA
Data: 2020.12.31
10:10:29 +01'00'



Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione A.B.R. 770

Roma, 12 GEN. 2021

L.C. V. TIERRE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI CEPAGATTI

Deposito presso la Segreteria Comunale, della deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 19.05.2020, di approvazione dei lavori di "Realizzazione Parcheggio Campo Marcantonio e Completamento Nuova Tribuna 1° Lotto", in variante al PRG.

COMUNE DI CEPAGATTI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 8° - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE E
PROTEZIONE CIVILE

RENDE NOTO

a chi ne abbia un interesse legittimato che, ai sensi dell'artt. 10 e seguenti della L.R. 18/83 testo in vigore e dell'art. 19 del DPR 327/2001 e s. m. ed i., a partire dalla data di pubblicazione sul BURA, è depositata presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per quarantacinque giorni consecutivi la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 19/05/2020, di approvazione dei lavori di "Realizzazione Parcheggio Campo Marcantonio e Completamento Nuova Tribuna 1° Lotto", in variante al PRG.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Le osservazioni, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

Dalla Residenza Municipale, lì 07.12.2020



Il Responsabile del Servizio 8°
Arch. Vincenzina Cifizia Nicoletta Carbone

E-DISTRIBUZIONE

RIF.: AUT_1970688. Costruzione linea MT 20 kV interrata denominata "Linea A E O 46111 (RS-AB19)" - LOTTO 2, di lunghezza complessiva di circa 550,00 metri, per adeguamento e miglioramento del servizio elettrico, nel Comune di SPOLTORE (PE). ATLANTE- D52F190026.



Infrastrutture e Reti Italia

Area Adriatica

Sviluppo Rete – Progettazione Lavori

Imposta di bollo di 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Area Adriatica-Sviluppo Rete-Progettazione-Lavori, nell'ambito degli interventi programmati per l'adeguamento della resilienza delle reti di distribuzione per il miglioramento del servizio elettrico, regolata dal Titolo 10 "Resilienza del sistema elettrico "Testo Integrato della Regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica (TIQE); periodo di regolazione 2016 - 2023", di cui alla Delibera 646/2015/R/eel e s.m.i., dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

Che ha in progetto la Costruzione linea MT 20 kV interrata denominata "Linea A E O 46111 (RS-AB19)" - LOTTO 2, di lunghezza complessiva di circa 550,00 metri, per adeguamento e miglioramento del servizio elettrico, nel Comune di SPOLTORE (PE).
ATLANTE- D52F190026 RIF.AUT_1970688

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Bari, 18/12/2020

F.to

Il Responsabile
Domenico Ferrigni

RIF.: AUT_2241260. Piano di Resilienza 2019-2020 è prevista la realizzazione della linea MT 20KV in cavo interrato denominata "MAGLIANO D52029568" LOTTO 2 PARTE TERZA DA CP TAGLIACOZZO D500-1- 382415;

e-distribuzione S.p.A.
 Infrastrutture e Reti Italia
 Area Adriatica – Sviluppo Rete
 Autorizzazioni e Patrimonio Industriale

Imposta di bollo di 16,00
 assolta in maniera virtuale
 Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto **PIANO RESILIENZA REGIONE ABRUZZO 2019-2020**

Realizzazione di nuova Linea MT 20 KV in cavo interrato, denominata: "MAGLIANO D52029568" LOTTO N.2 PARTE TERZA, nel Comuni di Magliano dei Marsi e Scurcola Marsicana (AQ); Rif. ProLav: D52G190173. TRATTO: CABINA LA QUERCIA - CABINA CAPPELLE;
 PROCEDIMENTO di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti elettrici con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli artt. 5 e 10 della L.R. 83/88 e CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI ai sensi dell'art.14 bis della L. 241/90.
RIFERIMENTO: AUT_2241260

La società **e-distribuzione spa** -Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete – Api Autorizzazioni e Patrimonio Industriale ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che nell'ambito del Piano di Resilienza 2019-2020 è prevista la **realizzazione** della linea MT 20KV in cavo interrato denominata "MAGLIANO D52029568" LOTTO 2 PARTE TERZA DA CP TAGLIACOZZO D500-1-382415;

La società **e-distribuzione S.P.A.** ha richiesto alla Provincia dell'Aquila, l' autorizzazione definitiva alla costruzione ed esercizio con accertamento della conformità urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità.

L'elettrodotto in progetto, ricadente nei territori dei Comuni di Magliano de' Marsi e Scurcola Marsicana (AQ) ha uno sviluppo complessivo di Km.1+998 e riguarda il seguente tratto interrato:

CABINA "LA QUERCIA" CABINA "CAPPELLE":

Le opere in progetto interesseranno soltanto la viabilità locale esistente:

1- Strada Provinciale n. 62 "Palentina" :

2- Strada Provinciale n. 62 "Palentina - Variante Abitato di Cappelle" :

3- Strada Statale n. 578 " Salto Cicolana-Rieti-Torano" :

4- Strada Statale n. 578 " Var A" :

Si rende noto altresì:

Che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede Via Tenente Casale y Figoroa, 39 70123 BARI, C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico dell'Aquila (AQ), in Via campo di Pile, sn – 66700 L'Aquila (AQ), referente dell'iter autorizzativo, geom. Alessandro Ciuffetelli, tel. 0862.592442 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila – Settore 5, Servizio Territorio e Urbanistica, via Saragat, località Campo di Pile – 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Nicola Amodio
 Il Responsabile



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it